...NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ...nno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da ...unque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si rice... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am...strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare ...simi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni — Conto corrente con la Posta — ...di 7 Dicembre 1927 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2490

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi 2

...i margini del Consiglio ginevrino

...Russia nella Società delle Nazioni? - I colloqui Briand-Scialoja

...egreto della missione russa ...vertenza polacco-lituana

GINEVRA, 6

...alla scena ginevrina sono scompar... gli ultimi russi: Litwinoff, la signora e il segretario sono parti... stamane. Gli altri membri della de...zione della U. R. S. S., come si ...tto, avevano lasciato ieri Ginevra. ...qui si fa il bilancio del soggior... della delegazione russa. E' stato ...iore l'attivo o il passivo? Le ri... in un senso o nell'altro variano ...do il variare delle opinioni. Par...mente soddisfatti della loro ve...sono i tedeschi, e anche un po' ...ncesi, in quanto ai tedeschi biso...bbe sapere fino a che punto sono ...ri.

Litwinoff si dice soddisfatto

Più soddisfatto di tutti, e lo ha ... francamente prima di partire, è però lo stesso Litwinoff. Eviden...te egli pensa che le sue giorna...scorse a Ginevra non sono state ...te. Esse gli hanno permesso in... di svolgere durante la discussio... sul disarmo una intensa propagan...comunista ad uso e consumo inter... di tentare, all'inizio della sessio... del Consiglio, di riallacciare le spez...fila con le odiate potenze capita... dell'occidente, della cui collabora... però pare che la Russia non possa ...a meno. Naturalmente qui si cre...he, rientrando a Mosca, Litwinoff, ...re si guarderà bene dall'accennare ...capitolazione russa di fronte alla ...ilterra, leverà fino alle stelle la ...sedicente audacia nello smaschera... dell'ipocrisia delle potenze capi...e nella questione del disarmo.

...a parte le considerazioni di poli... interna, risulta chiaramente, come ...esto era preveduto, che non è uni...nte per dare l'aiuto al famoso pro... di disarmo totale e immediato che ...verno di Mosca si è scomodato a ...are a Ginevra una delegazione di ...naggi così importanti. Molto più ...abile, come qui si ritiene, è invece ...la Russia abbia voluto fare un ten... di uscire dall'isolamento in cui ...messa, soprattutto in seguito alla ...ura dei rapporti diplomatici con ...hilterra. Questa, evidentemente, è ...orale del viaggio ginevrino. Nel ...colloquio con Briand, oltre alla li...azione dell'incidente Rakowski, pa...che Litwinoff abbia esposto effetti...ente l'idea di voler negoziare un ... di non aggressione. Si sa che fino...na delle caratteristiche della po... estera dei Soviet è stata quella ...concludere una serie di patti con ...o con quella potenza, mentre il ...erno di Mosca si è sempre rifiutato, ...ad esempio con gli Stati baltici, ...egoziare con essi un trattato col... di questo genere. Ciò aveva su...to l'impressione che esso tendesse ...eculare sulla divisione dei suoi av...ri.

L'incubo dell'isolamento

...a qui si dice che Briand, al quale ...commissario del popolo per gli ...aveva proposto di negoziare un ... di non aggressione, aveva rispo... la Francia non poteva prendere ...nsiderazione che la conclusione di ...atto collettivo. Litwinoff in linea di ...ma avrebbe accettato l'idea. Ma ...atto di non aggressione collettivo ...ha alcun valore senza la specifica ...zione dell'aggressore, e siccome ...ra parte una tale definizione in un ...ure più o meno lontano sarebbe ...cepibile al di fuori della Società ...Nazioni, ecco che si arriva all'im...tata domanda che oggi alcuni si so...tta: avrebbero per caso i Soviet ...nzione di entrare a far parte del...Società delle Nazioni? Questa possi...à e per ora in tutti i casi prema...perchè la sua realizzazione im...ebbe una rivoluzione della poli... del Governo di Mosca che si stenta ...dere.

...unque sia, rimane però questa ...tazione di fatto, e cioè che nono... il disprezzo e l'avversione tante ...manifestate per la Società delle ...oni e nonostante i principi politici ...ui si basa, il Governo dei Soviet ...ntito egualmente la necessità di ...re una delegazione a Ginevra, la ...e ha avuto una parte non trascura...nelle discussioni dei passati giorni. ...re o no, è un bel passo iniziale.

...a il colloquio che Litwinoff ha ...o ieri con Chamberlain, che come ...è stato il primo e l'ultimo, si cre...he senza una ragione imperiosa la ...azione russa non si sarebbe facil...o decisa ad infliggersi spontanea...o questa umiliazione. Ora questa ...one non potrebbe essere ricercata ...nella necessità che ha la Russia ...uscire dall'isolamento. Chamberlain ...bbe parlato chiaramente: «Prima di ...dere soltanto in considerazione la ...bilità di una ripresa dei rapporti ...matici, il Governo di Londra esige ...uello di Mosca l'impegno assoluto ...on mai più immischiarsi nella poli... interna della Gran Bretagna e di ...delle garanzie precise contro gli ...ghi e i complotti del Comitato ese...o della Terza Internazionale».

...ome Litwinoff avrebbe potuto da...ali assicurazioni senza mettere in ...olo la stessa esistenza del Gover...di Mosca, qualora volessero essere ...serio mantenute? Però gli ottimisti ...itenti della Società delle Nazioni ...o che il ghiaccio è ormai rotto e ...ntatto ripreso. Una volta incammi...si su questa via, si può dire che la ...a, spintavi specialmente dalle sue ...questioni interne ed estere, non ...a far quello che esige Londra? ...utti i casi sembra assicurato che ri...rno Litwinoff a Ginevra alla pros...sessione della Commissione prepa...ria per il disarmo.

...iale sottomissione della Lituania

...anto oggi ai margini del Consi...sono continuate le conversazioni ...matiche per avviare ad una pos...soluzione la vertenza polacco-li..., che ormai è la sola grave que...che figuri ancora all'ordine del ...dei lavori. Si crede che la so...sarà presso a poco quella pro...ata da noi la notte scorsa. Natu...ente non si tratterà di rimettere ...ussione l'attribuzione di Vilna alla Polonia. Si comincia con l'ottenere un risultato più modesto, benchè egualmente importante: la cessazione dello stato di guerra fra la Polonia e la Lituania. Quest'ultima, oggetto delle pressioni delle principali potenze, e non più sostenuta dalla Russia, dovrà rassegnarsi. La questione in tutti i casi rimarrà aperta, poichè la Lituania non intende, e non potrà neanche esservi costretta, a riconoscere il fatto compiuto dell'appartenenza di Vilna alla Polonia che essa considera una città Lituana strappatale con la forza. La Germania, per le note ragioni già esposte, cercherà di salvaguardare quanto è più possibile la Lituania.

Data l'irritazione degli animi dei due paesi in contrasto, per evitare scosse troppo forti e possibili reazioni, si è decisa di procedere a piccole tappe.

Bisogna incominciare col riaprire la frontiera comune che attualmente è completamente sbarrata e dalla quale non passa più un telegramma, una lettera, nè un treno, nè un viaggiatore. In una seconda tappa, dopo la cessazione dello stato di guerra, verrebbe presa in considerazione la possibilità di riannodare tra i due paesi rapporti diplomatici, consolari, e così via.

Il Presidente del Consiglio lituano, Valdemaras, continua finora a rimanere intransigente, ma si è convinti che finirà per accettare la soluzione che gli sarà imposta. E del resto per lui non esiste altra possibilità. E ciò è tanto vero che i periti si sono già messi all'opera per redigere il protocollo che verrà sottoposto, beninteso col consenso delle due parti, alla firma della Lituania e della Polonia. Nei prossimi giorni il lavoro del Consiglio sarà dunque di carattere prevalentemente tecnico, giacchè la fase più emozionante di esso sembra finita.

Oggi ha avuto luogo un altro colloquio tra il sen. Scialoja e Briand. La frequenza dei contatti fra i due uomini politici sono seguiti con vivo interesse nei circoli della Società delle Nazioni, e non si dubita, essendo la cosa più naturale, che fra i vari argomenti da essi discussi vi sia anche quello delle relazioni franco-italiane. Ma di qui a supporre che sia imminente l'apertura di conversazioni politiche vere e proprie, come oggi nuovamente è corsa la voce, crediamo che si corre troppo. Ciò non impedisce di segnalare la simpatia con la quale l'«entourage» della delegazione francese segue la conversazione fra l'on. Scialoja e il sig. Briand.

Le condizioni poste da Chamberlain per la ripresa dei rapporti con Mosca

PARIGI, 6

Come sempre accade, le riunioni di Ginevra sono seguite a Parigi col più vivo interesse non tanto per gli affari che si trattano nelle adunanze pubbliche, quanto per le conversazioni di corridoio. Prima e durante la sessione del Consiglio delle Nazioni, Ginevra costituisce l'osservatorio migliore per gettare qualche colpo d'occhio più o meno discreto oltre la cautela del formulario diplomatico ufficiale.

Questa volta, nella quasi contemporaneità della riunione della Commissione del disarmo e del Consiglio delle Nazioni, la potenza più osservata e più studiata è stata la Russia. Quale è il fine che si erano proposti i delegati del Governo sovietico a Ginevra? Le opinioni dei circoli parigini sono, naturalmente, diverse a seconda delle varie tendenze.

Negli ambienti notoriamente poco simpatizzanti o addirittura ostili ai Soviet, ostili sino al punto di giudicare con diffidenza le relazioni diplomatiche che la Francia continua a mantenere con la Russia, si è molto recisi: essi cercavano i mezzi per i quali potrebbero raggiungere il loro doppio fine di seminare il disordine in Europa e di ottenere dei crediti di capitale. Essi sanno per esperienza che l'esistenza di relazioni ufficiali permette loro di perseguire facilmente la loro propaganda e il loro spionaggio sotto la copertura dell'immunità diplomatica nei paesi che hanno la debolezza di accogliere i loro ambasciatori. Ecco perchè essi si sforzano di evitare una rottura con la Francia e di riannodare le loro relazioni con l'Inghilterra. Il Governo di Mosca non si dà neppure la pena di dissimulare il suo giuoco — sostengono gli uomini politici di destra — e, a conforto della loro tesi, invocano le recenti dichiarazioni di Stalin al congresso che si tenne a Mosca.

Secondo informazioni che si danno per sicure negli ambienti parigini, sir Austin Chamberlain ha fatto osservare a Litwinoff che le relazioni diplomatiche non erano possibili fino a tanto che la propaganda bolscevica sarebbe continuata contro i Governi con i quali i Soviet vogliono mantenere dei rapporti. Litwinoff avrebbe risposto ricorrendo al vecchio «distinguo», che ormai però non può più ingannare nessuno, secondo il quale è la Terza Internazionale che fa questa propaganda e il Governo dei Soviet non ha niente di comune. Ma le cose sono rimaste a questo punto sulla constatata impossibilità di trovare una base di intesa.

Mussolini e Briand s'incontrerebbero in gennaio

LONDRA, 6

Il *Daily Mail* insiste sul miglioramento dell'atmosfera fra la Francia e l'Italia, affermando che Briand ha considerato spesso la possibilità di un incontro con Mussolini che finora è stato impedito da ragioni politiche e da occulte influenze molto spesso efficienti dei circoli radicali francesi. Briand sarebbe tuttavia oggi determinato a non più ascoltare gli oppositori.

Il giornale rileva poi le cordiali parole di Briand per il Duce, ed assicura che gli agenti diplomatici francesi hanno fatto presente i pericoli del prolungarsi dell'attuale situazione. L'incontro fra Briand e Mussolini avverrebbe — dice sempre il *Daily Mail* — nel mese prossimo.

MOSCA, 5

Nel suo rapporto politico al Congresso comunista della U.R.S.S., Stalin ha lungamente parlato della crisi economica mondiale della quale si cerca invano una soluzione. Il centro economico si è spostato dall'Europa in America e dall'Atlantico nel Pacifico. L'oratore ha accennato agli antagonismi fra le varie potenze nell'Oceano Pacifico, alla lotta degli interessi nel Mediterraneo ed alla competizione anglo-americana per il petrolio, soggiungendo che la sola via di uscita a questo stato di cose non può essere che un'altra guerra, che conduca ad una nuova spartizione delle colonie e delle sfere di influenza.

Il fronte unico anti-sovietico

Stalin ha poi affermato che, quantunque gli sforzi dell'Inghilterra per creare un fronte unico antisovietico non siano finora riusciti, ciò non vuol dire che l'Inghilterra non riesca a costituirlo. La minaccia di una guerra contro la U.R.S.S. resta reale. Intanto la U. R. S. S. cerca di aggiornare il conflitto, cercando di stabilire coi paesi capitalistici relazioni per le quali sia possibile la coesistenza dei due sistemi in antagonismo. La U. R. S. S. si è tracciata in politica estera questi compiti: la lotta contro la preparazione di nuove guerre imperialistiche contro le tendenze interventiste dell'Inghilterra; aumento della capacità difensiva della U. R. S. S.; politica di pace e di conservazione delle relazioni pacifiche con i paesi capitalistici; estensione del commercio all'estero; avvicinamento con gli Stati privi della pienezza dei loro diritti.

Stalin, esaminando la situazione interna, si è occupato della evoluzione dell'economia nazionale con particolare riferimento all'agricoltura ed al commercio con l'estero ed ha poi citato le cifre relative alle entrate nazionali. L'oratore dopo aver sostenuto che la situazione materiale della classe operaia è migliorata, ha detto che il numero dei disoccupati ascende a 1.048.000; non ha taciuto però che il partito comunista deve ancora migliorare la situazione materiale e morale dei lavoratori ed ha riconosciuto che la borghesia non ha alcuna ragione per essere contenta del regime sovietico. Stalin, dopo aver confermato che la rovina di diecine di migliaia di piccoli e medi capitalisti è dovuta all'incremento dell'industria e degli organi commerciali socialisti, ha riferito che in seguito alla diminuzione del personale negli istituti statali, moltissimi impiegati furono licenziati, contribuendo ciò ad aumentare lo scontento verso il regime sovietico. L'oratore dopo aver rilevato alcuni difetti della macchina statale, ha chiuso sostenendo la solidità del regime sovietico.

724.000 contro 4000

Vari oratori, prendendo la parola sul rapporto di Stalin, hanno criticato vivamente l'opposizione trotzkista, affermando categoricamente la impossibilità di qualsiasi compromesso con gli aderenti all'opposizione, ove non rinunciassero ai punti di vista incompatibili con la loro presenza nel partito. Rakowski, interrotto da disapprovazioni, ha affermato che l'opposizione di fronte al nemico esterno, obbedirà agli attuali dirigenti del partito.

Rudzutag, commissario per le Comunicazioni, ha detto di ritenere impossibile qualsiasi compromesso con l'opposizione la quale si trova sopra una via reazionaria e perciò molto lontana da quella del partito, ed ha concluso affermando che l'uscita di 4000 intellettuali dal partito non può essere considerata come una scissione, ma come una epurazione del partito stesso.

Kameneff, in risposta alle critiche fatte all'opposizione, ha detto che questa è pronta a cessare la sua attività ed a sciogliere le organizzazioni da essa dipendenti, ma che non può accettare le richieste relative all'abbandono dei propri punti di vista, ed ha terminato ammettendo peraltro che su varie questioni alcuni oppositori hanno sbagliato. Rykoff ha ribattuto che il partito non chiede ipocrite dichiarazioni di rinuncia alla lotta dissidentista, ma vuole l'effettivo disarmo ideologico, ed ha concluso dichiarando che chi vuole restare nel partito deve staccarsi dalla frazione trotzkista.

Il Congresso è quindi passato alla votazione. 724.000 membri del partito hanno votato a favore della linea seguita dal partito e 4000 hanno votato contro.

L'ultimo strale contro Trotzki

Stalin, prendendo ancora la parola, ha enumerato le divergenze fondamentali con l'opposizione. Anzitutto l'opposizione — egli ha detto — nega la possibilità di una edificazione vittoriosa del socialismo nell'U. R. S. S. Questo punto di vista non è nuovo per Zinovieff e Kameneff, i quali furono contrari all'offensiva dell'ottobre 1917 e vi parteciparono soltanto sotto la pressione di Lenin che li minacciava di espulsione dal partito, e non è nuovo per Trotzki, il quale fino da allora faceva dipendere il successo dal contegno del proletariato occidentale. La seconda divergenza con l'opposizione sta nella politica del partito circa il rafforzamento dell'unione del proletariato con la classe media dei contadini. Un terzo disaccordo con l'opposizione si ha circa l'idea leninista sull'ammissibilità in certe condizioni di un blocco con la borghesia nazionale nei paesi coloniali. Il quarto punto del disaccordo sta sulla tattica del fronte unico nel movimento operaio mondiale, movimento che ha lo scopo di attrarre le masse operaie verso il comunismo. In quinto luogo l'opposizione abbandona i metodi di organizzazione del leninismo ponendosi sulla via dell'organizzazione di un nuovo partito e di una nuova internazionale.

Parlando della dichiarazione dell'opposizione che sarebbe pronta a sottomettersi al partito, Stalin ha detto: «L'esperienza delle dichiarazioni anteriori condusse a risultati assolutamente negativi. L'opposizione ingannò già due volte il partito. Ora questo pone come condizione la rinuncia leale dell'opposizione dinanzi al mondo intero alle idee anti-bolsceviche.

Stalin ha terminato sostenendo che il partito segue la buona via e che sormonterà tutte le difficoltà per assicurare la vittoria del socialismo.

...iasima l'Europa ...messaggio al Congresso

WASHINGTON, 6

Nel messaggio letto oggi al Congresso, il Presidente Coolidge rileva con soddisfazione che le condizioni del paese sono generalmente buone e aggiunge che il paese è arrivato a un grado di prosperità finora mai raggiunto e che l'onere dei debiti nazionali diminuisce gradualmente e sarà ridotto alla fine dell'anno finanziario da 26.600 milioni di dollari a 19.795 milioni.

Coolidge sconfessa la politica del vecchio mondo e la corsa agli armamenti, ma rileva che per la responsabilità di una difesa nazionale adeguata, gli armamenti navali così come lo sviluppo delle forze aeree sono necessari al paese. Facendo allusione alla Conferenza navale di Ginevra, Coolidge ha detto che il Giappone ha accordato una grande cooperazione, ma che non ha potuto giungere ad un accordo con la Gran Bretagna. Ha constatato che i risultati della Conferenza di Ginevra sono stati negativi, affermando che gli Stati Uniti sono sempre pronti a continuare una inchiesta sulla limitazione degli armamenti, questione questa che è già stata oggetto di un primo esame sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Ha sostenuto che si deve far sapere a tutti che la potenza militare americana non significa alcuna minaccia di espansione. Parlando della marina mercantile, ha raccomandato che tutte le navi esistenti siano riparate rapidamente piuttosto che ne vengano costruite delle nuove. Egli ha registrato il rapido aumento dell'aviazione, e dopo aver rilevato la necessità del consolidamento delle ferrovie, ha assicurato che le relazioni con gli altri paesi sono migliorate nel corrente anno, e che le proposte per sviluppare la pace del mondo saranno accuratamente esaminate. «Continueremo — ha concluso Coolidge — a predicare la pace col nostro esempio e a consolidarla con «covenants» internazionali».

Violenze di studenti romeni contro ungheresi ed ebrei a Granvaradino

BUDAPEST, 6

Dal confine romeno giungono qui notizie di gravi eccessi che sarebbero stati commessi da studenti nazionalisti romeni nella città di Granvaradino. Le notizie meritano però un controllo, il quale è reso assai difficile data la severa censura.

Studenti di Bucarest e delle Università di provincia si erano riuniti a Granvaradino per tenere un loro congresso. Nel pomeriggio, secondo le informazioni da fonte ungherese, essi percorsero tumultuando le vie della città facendo una dimostrazione contro gli ebrei e contro gli ungheresi. La dimostrazione degenerò in atti di violenza e gli studenti aggredirono ebrei e ungheresi. Numerose persone furono ferite a colpi di coltello e con altre armi sulla via. Secondo le ultime notizie un artista di teatro è stato ucciso. I dimostranti invasero le redazioni dei giornali ungheresi *Nagyvarad* ed *Esti Hirlap* e distrussero tutto ciò che capitò loro sottomano. Anche l'abitazione del gran rabbino fu devastata. Il rabbino stesso fu malmenato. Gli studenti devastarono inoltre i locali della società cattolica ungherese ed il Park Hotel.

Finora sono stati trasportati all'ospedale 40 feriti gravi. Gli studenti continuarono la loro opera di distruzione nelle giornate di lunedì e martedì. Solo verso sera giunsero rinforzi di truppa e gendarmeria che ristabilirono l'ordine.

Critiche di un giornale di Bucarest alla politica jugoslava

BUCAREST, 6

La stampa romena continua ad occuparsi della situazione balcanica in seguito ai trattati franco-jugoslavo ed italo-albanese.

Il *Cuvantul*, indipendente nazionalista, scrive: «La stampa jugoslava dichiara che la situazione balcanica diventa sempre più minacciosa e che il punto debole è costituito dalla tendenza che ha l'Italia ad occupare l'Albania. Sembra invece alla Serbia che l'Albania debba vivere al calore del sole di Belgrado. Si constata ancora una volta l'infausta influenza a Belgrado delle idee panslaviste di Nincic».

E' fuori dubbio che il trattato franco-jugoslavo ha una importanza nel quadro dei trattati conclusi dalla Francia con gli altri Stati della Piccola Intesa, ma non per questo si può concludere col consacrare la Jugoslavia grande potenza nei Balcani. Questa incomprensione della realtà dimostra che dal fallimento della politica di Nincic non si è fatto a Belgrado nessun passo in avanti per meglio definire il posto che la Serbia ha nei Balcani.

La stampa jugoslava ha torto quando vuol far credere che l'Albania è scontenta dell'appoggio italiano, e che l'Italia farà la guerra per occupare la Albania. Invece, mentre da un lato l'Italia non ha alcun motivo di muovere tale guerra, ha dall'altro il maggiore interesse acchè l'Albania viva indipendente ed abbia il migliore sviluppo.

Solo la Jugoslavia potrebbe far scoppiare una guerra sulla questione albanese, ed infatti il trattato di Tirana considera unicamente questa ultima eventualità.

I depositi italiani all'estero e la visita di Stringher a Londra

LONDRA, 6

Commentando la recente visita del Governatore della Banca d'Italia, il *Financial News* scrive che il comm. Stringher ha voluto mettersi in contatto con i dirigenti la Banca d'Inghilterra per discutere nei dettagli le relazioni fra i diversi istituti centrali di emissione. La Banca d'Italia figura come l'unico corrispondente della Banca d'Inghilterra in Italia e viceversa. Ma la Banca d'Italia si è riservata di mantenere relazioni con altri istituti bancari e, infatti tiene aperture di credito con altre banche a Londra.

L'obiettivo principale della visita del comm. Stringher è stato quello di regolare i reinvestimenti italiani a Londra. L'ammontare dei depositi controllati a Londra dalla Banca d'Italia non è noto, ma si crede che debba elevarsi a non meno di otto cifre in sterline; parte di questo ammontare figura in buoni del Tesoro e parte sotto forma di prestiti alla Germania ad un tasso favorevole d'interesse. I depositi italiani a New York sono ritenuti ancor più ingenti che non quelli a Londra.

La ripresa dei lavori al Senato

Provvedimenti del Governo e iniziative private nel campo assistenziale

La seduta a Palazzo Madama

Il Duca di Ancona presta giuramento

ROMA, 6

Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori. All'inizio della seduta, introdotto dai sen. Boselli e Thaon di Revel, entra nell'aula il Principe Eugenio di Savoia Duca di Ancona, il quale subito presta il giuramento di rito. I senatori ed i ministri sono in piedi ed applaudono.

Il Presidente TITTONI rivolge al Principe le seguenti parole: Altezza Reale. Il Senato, col suo applauso, ha espresso la sua gioia per vedervi in mezzo a noi. Esso ascrive ad alto onore il ricevere nel suo seno un altro giovine Principe della gloriosa nostra Dinastia, le cui nobili tradizioni V. A. R. mostra di volere seguire, prestando servizio sull'esempio del Suo Augusto genitore nella nostra valorosa Marina, amore e vanto di ogni italiano. A nome del Senato del Regno mi è grato porgere a V. A. R. il reverente e cordiale benvenuto.

Il DUCA DI ANCONA così risponde: Ringrazio vivamente V. E. delle belle parole che mi ha rivolto, mi sento veramente orgoglioso di far parte di questo alto consesso, ed ancora una volta dichiaro di fare proponimento di tenere viva ed alta la mia fede di soldato, di cittadino, di Principe. *(Vivi applausi)*. Per il bene del Re e dell'Italia nostra. *(Vivissimi e generali applausi)*.

GARAVETTI, come sardo manda il suo tributo di ammirazione a Grazia Deledda per la geniale opera di lei, letteraria e patriottica, premiata dalla fondazione Nobel. Ricorda il messaggio che le inviò il Capo del Governo. *(Applausi)*.

Il PRESIDENTE commemora i senatori Gerini, Barbieri, Mengarini, Campello, Giordano Apostoli, Marcora e Campostrini, ricordandone le virtù e le opere scientifiche e patriottiche. *(Approvazioni)*.

FEDELE si associa a nome del Governo.

MUSSOLINI presenta il disegno di legge per l'approvazione del trattato di alleanza difensiva con l'Albania.

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge per la conversione del decreto che approva la fondazione in Roma di un Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

D'AMELIO, relatore, ricorda come sorse l'idea di fondare questo istituto e il plauso riscosso presso la Società delle Nazioni. Si tratta di un'idea veramente romana, in quanto Roma aveva già attuata l'unificazione del diritto privato, che si mantenne poi in una tradizione ininterrotta di 14 secoli, vale a dire fino a quando l'unità del diritto comune fu infranta da un eccessivo ed imprudente concetto nazionalistico. Le codificazioni nazionali sorte nel diciannovesimo secolo fecero sorgere un numero enorme di conflitti, che oggi necessariamente dovrebbero accrescersi di numero per la formazione di nuovi Stati sorti dalla guerra, che vengono ad allargare la sfera del particolarismo legislativo. Le Conferenze dell'Aja non potevano tendere ad eliminare le cause dei conflitti: questa funzione è invece caratteristica del nuovo Istituto di diritto privato, che oggi sorge in Roma nella sua sede naturale. Bisogna avere fede nei risultati che darà l'opera dell'Istituto. Questo lavorerà assiduamente, mentre le riunioni internazionali non hanno vita che per poche settimane e non possono produrre risultati durevoli. La splendida villa Aldobrandini in Roma diventerà un osservatorio importantissimo delle correnti giuridiche del mondo; saprà armonizzarle fra loro e darà concordi leggi a tutte le genti. Sebbene siano state molte le difficoltà incontrate nella redazione dello statuto e nel cercare una degna sede al nuovo istituto, tuttavia sembra all'oratore che sia trascorso parecchio tempo tra la deliberazione e la attuazione, e prega il Governo di voler dire in proposito una parola rassicurante. Conclude esprimendo le più vive congratulazioni al Governo nazionale per la sua opera grandiosa che onora il popolo italiano.

ROCCO ringrazia il relatore che ha molto bene illustrato le profonde ragioni storiche che hanno mosso il Governo a fondare l'Istituto internazionale per il diritto privato. Era naturale che l'Italia, risorta a nuova vita, riprendesse nel modo più conveniente per i nostri tempi la tradizione universale di Roma che anche in questo campo era stata così benefica per il mondo. Procedendo per gradi si riuscirà a rendere più agevoli i rapporti tra gli Stati, pur rispettando il principio della sovranità di ciascuno di essi. Ricorda le difficoltà che hanno ritardato l'attuazione dell'opera ed annuncia come una speciale Commissione, presieduta dal sen. Scialoja, ha avuto l'incarico di sorvegliare e spingere innanzi con la maggiore celerità possibile i lavori per lo adattamento di villa Aldobrandini. Termina annunciando che il Governo si propone di inaugurare il nuovo Istituto il 21 aprile, festa della romanità. *(Approvazioni.)* L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Dopo l'approvazione di numerosi altri disegni di legge minori, la seduta è tolta alle 18.

I prossimi lavori della Camera

ROMA, 6

La Camera riprenderà domani i propri lavori per proseguire l'esame dei disegni di legge inscritti all'ordine del giorno, riguardanti particolarmente la conversione in legge di provvedimenti emanati durante le vacanze dal Governo. Stasera a Montecitorio sono stati distribuiti alcuni atti parlamentari di notevole interesse.

La Commissione permanente del regolamento della Camera si è riunita ed ha concretato nel testo le innovazioni riferentisi alle commemorazioni e alla Giunta permanente per i decreti legge. Il Capo del Governo ha presentato un disegno di legge riguardante l'ordinamento degli Istituti nautici privati. Notevole è anche la relazione del ministro delle Finanze per l'istituzione della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno dello Stato.

Le provvidenze per gli operai

Un'iniziativa degli industriali

ROMA, 6

E' apparsa su qualche giornale una notizia secondo la quale il Ministero delle Corporazioni avrebbe allo studio un provvedimento per la istituzione presso la competente organizzazione di appositi uffici incaricati di ricevere le dichiarazioni di disoccupazione e di raccogliere dati statistici circa la disoccupazione. Risulta che questa notizia e i relativi particolari non corrispondono a verità. Le norme circa la disoccupazione dovranno rientrare nell'organizzazione degli uffici di collocamento secondo le precise disposizioni emanate dal Gran Consiglio.

Fra gli altri deliberati dell'ultima sessione notevole è anche quello che riguarda l'attività assistenziale delle organizzazioni sindacali. Anche in questo campo si segnala un principio di attuazione del supremo consesso fascista. La Confederazione nazionale della industria, infatti, ha recentemente nominato una commissione per lo studio dei problemi dell'assistenza sociale nelle fabbriche con il compito di raccogliere e coordinare gli elementi e i criteri delle iniziative già attuate in questo campo, affiancandosi all'apposito ufficio di assistenza sociale esistente presso la Confederazione.

La commissione, in base agli studi compiuti dovrà dare suggerimenti per il più ampio sviluppo di tali iniziative.

Questa decisione della Confederazione dell'industria viene ad attuare precisamente una delle deliberazioni più importanti prese dal Gran Consiglio, la quale dispone che le organizzazioni sindacali devono intensificare la loro opera di assistenza, di istruzione e di educazione nazionale e morale come è prescritto dalla legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro.

La Confederazione dell'industria, quindi, oltre a trattare i grandi problemi organizzativi, sindacali e tecnici, intende favorire tutte le attività dirette a istituire opere di assistenza sociale nelle sue varie forme, incoraggiando quelle sorte dalle volontarie iniziative dei singoli industriali e istituendone delle nuove, allo scopo di andare incontro ai bisogni più urgenti, anche morali, delle masse lavoratrici.

Questa attività della Confederazione oltre le specifiche provvidenze sociali volute dalle leggi dello Stato in tale materia e che si riferiscono alla tutela generale del lavoro e pertanto essa, allo scopo di dare una disciplina a tutte le opere di assistenza che si sono andate realizzando nel campo dell'organizzazione industriale, ha pensato di assumere la direzione soprattutto per dare sempre maggiore impulso alle realizzazioni già concretate.

Il Capo del Governo dichiarò, or non è molto, che i «capitalisti intelligenti non si occupano soltanto di salari ma anche di case, di scuole, di ospedali e campi sportivi per i loro operai». Per attuare questa direttiva del Capo del Governo che il Gran Consiglio ha solennemente riaffermato in senso generale per tutte le organizzazioni sindacali, la Confederazione generale dell'industria ha favorito e intende favorire, le principali forme di assistenza che riguardano più specificamente l'industria e cioè l'assistenza igienico-sanitaria dei lavoratori, le istituzioni del Dopolavoro industriale nelle aziende, le Casse di previdenza, le Casse mutue di malattia, le case per gli impiegati e gli operai delle aziende, gli spacci di generi di consumo presso le fabbriche, gli asili d'infanzia, le colonie marine

La costante discesa

dei prezzi italiani all'ingrosso

ROMA, 6

L'indice dei prezzi all'ingrosso italiani segna per l'ultima settimana di novembre 482.7, con una diminuzione in confronto dell'indice della settimana precedente che era 484.3. E' notevole la regolarità con la quale la discesa dei prezzi all'ingrosso è avvenuta. Dalla media dell'agosto dell'anno 1926 si è scesi a 618.6 nel dicembre dello stesso anno, a 602 nel gennaio di quest'anno, a 509.4 nel giugno, a 491.8 nel luglio, a 485.5 nell'agosto. Dall'agosto in poi l'indice dei prezzi all'ingrosso si è mantenuto stazionario fra massimi di 485.2 (prima settimana di settembre) a 495.5 (prima settimana di novembre) ai minimi di 482.5 (quarta settimana di settembre) e 482.7 (ultima settimana di novembre già prima indicata).

I prezzi in oro dalla media di 149.8 nel maggio di quest'anno sono scesi a 138.8 nel giugno, 137.2 in ottobre e si sono mantenuti in seguito stazionari da un massimo di 137.4 nella prima settimana di ottobre e nella prima settimana di novembre ai minimi 136.8, nella penultima settimana, e 135.9 nell'ultima settimana dello stesso mese di novembre.

Dal confronto tra i prezzi oro dell'Italia con quelli degli Stati Uniti d'America, risulta che i prezzi oro italiani continuano a rimanere inferiori a quelli degli Stati Uniti (137.2 in confronto a 145.6 nella media dell'ottobre 1926, 137.1 in confronto a 145.0 nella quarta settimana nell'ottobre 1927, 135.9 in confronto a 145.7 nell'ultima settimana di novembre). E' da rilevare inoltre che il numero indice dei prezzi all'ingrosso italiani segue con minore ampiezza di oscillazioni l'andamento degli indici americani, inglesi e tedeschi.

Si nota inoltre che gli indici, i quali erano per gli Stati Uniti 145.0, per l'Inghilterra 134.9 e per la Germania 139.3 alla fine dell'ottobre scorso, risultano alla fine di novembre rispettivamente 125.7, 135.2 e 140.1, mentre l'indice italiano passa, nello stesso periodo, da 137.1 a 135.9.

Il sen. Morello nominato presidente della Società degli autori ed editori

ROMA, 6

Il Ministero delle Corporazioni comunica: Il Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, con decreto in data odierna, ha nominato presidente della Società italiana degli autori ed editori il sen. Vincenzo Morello, che cessa quindi dalla carica di commissario straordinario della Società stessa.

Doumergue assiste alla prova generale della "Fiaccola sotto il moggio,, di d'Annunzio

PARIGI, 6

La prova generale della «Fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio ha avuto luogo oggi alle 14 alla «Comédie-Française». Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal gen. Lasson, capo della sua casa militare, è arrivato alla «Comédie-Française» alle 14 precise. Erano ad attenderlo, nel vestibolo della casa di Molière, Herriot, ministro della P. I. e il sig. Fabre, amministratore generale del teatro. Il Capo dello Stato ha immediatamente preso posto nel palco presidenziale. Egli aveva ai suoi lati l'ambasciatore d'Italia, la contessa Manzoni, la signora Poincaré, Herriot e altre personalità. Essendosi in mattinata diffusa la voce che Gabriele d'Annunzio avrebbe assistito alla prova generale della sua opera, una folla numerosissima si era ammassata, verso le 13.30 nei dintorni del teatro nella delusa speranza di vedere il poeta italiano. Tra le numerose personalità italiane che assistevano alla prova, era anche la principezza di Montenevoso.

La rappresentazione si è svolta in una atmosfera di ardente simpatia, che si è accentuata di atto in atto. Subito dopo il primo atto, il sipario ha dovuto alzarsi parecchie volte per gli insistenti e calorosissimi applausi del pubblico, ed il successo si è confermato sempre più entusiastico. La tragedia ha fatto la più profonda impressione sugli spettatori, vivamente commossi dal linguaggio dannunziano, di cui il traduttore, Doderet, ha rispettato l'esuberante lirismo e le forti immagini. La proclamazione del nome di d'Annunzio fatta dall'attore Leon Bernard, è stata salutata da applausi entusiastici. Il Presidente della Repubblica ha dato ogni volta il segnale degli applausi, mostrando vivissimo interesse per la potente tragedia. L'interpretazione è stata ottima.

L'*Intransigeant* così commenta l'avvenimento artistico: «Quello di oggi è un avvenimento che segna una grande giornata per le lettere e per il teatro, vale a dire l'ingresso del più vibrante dei lirici italiani, Gabriele d'Annunzio, alla «Comedie Française». Noi abbiamo già parlato della portata dello avvenimento ed abbiamo indicato la bellezza dell'opera prescelta «La Fiaccola sotto il moggio». E' un'opera già conosciuta e amata da tutti in Italia. Il sig. Doderet l'ha tradotta e adottata con rara perfezione di gusto. Nel palco dell'ambasciata era la signora d'Annunzio. Questa è stata con l'autore, due giorni a Milano, e aveva assicurato che il grande poeta italiano aveva la ferma intenzione di assistere alla prova generale della sua opera. Però nè a Milano nè a Torino, dove abbiamo telefonato stamane, si è avuta conferma della notizia della sua partenza».

Il Capo del Governo contro l'abuso delle sottoscrizioni

ROMA, 6

L'*Agenzia Stefani* comunica: «Risulta che per l'attuazione di iniziative di svariata natura vengono promosse numerose sottoscrizioni, e rivolte particolari insistenze per l'adesione specialmente ad impiegati dello Stato. In proposito giova avvertire che S. E. il Primo Ministro è contrario, salvo specialissimi casi preventivamente autorizzati, alle sottoscrizioni di qualsiasi specie, e invita le gerarchie del P. N. F. a invigilare affinchè abbia a cessare tale deplorevole sistema.»

L'on. Bottai riferisce al Duce sui risultati del suo viaggio in Spagna

ROMA, 6

Il sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai è stato oggi ricevuto dal Capo del Governo al quale ha fatto un'ampia relazione sugli interessanti risultati del suo recente viaggio in Spagna. Il Duce si è molto interessato all'esposizione, che ha toccato tutte le manifestazioni maggiori della vita nuova in Spagna, dal problema politico a quello organizzativo e statale, con particolare riferimento al movimento sindacale corporativo.

L'on. Bottai ha poi consegnato un messaggio che Primo de Rivera gli aveva dato per il Duce, in cui, col saluto più caloroso sono riaffermati l'ammirazione per l'opera mirabile che il Fascismo svolge e i sentimenti di amicizia della Spagna per l'Italia.

L'on. Bottai ha fatto poi un resoconto al Capo del Governo del lavoro che svolge il Ministero delle Corporazioni per predisporre l'applicazione dei recenti deliberati del Gran Consiglio e dell'opera che esso spiega per indirizzare l'attività sindacale e corporativistica che le varie associazioni svolgono nel paese a risultati che già possono ben dirsi superiori a quelle che potevano essere le previsioni più rosee.

Nomine di segretari sindacali

ROMA, 6

Il Ministero delle Corporazioni ha approvato la nomina dei seguenti segretari generali degli uffici provinciali della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti: Aquila, Maitilasso Domenico; Grosseto, Domenichini Nino; Lucca, Pancones Gino; Piacenza, Serra Alceste; Pisa, Fossa Davide; Rieti, Dall'Asta G. Maria; Pistoia, Mario Bortoli; Caltanissetta, Brasey Loris; Udine, Barbettani Ugo.

Il Ministero delle Corporazioni ha approvato inoltre la nomina dell'on. sen. Teresio Borsalino a presidente dell'Unione industriale mista per la provincia di Alessandria.

L'on. D'Ayala espulso dal Partito

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito, esaminata la posizione dell'on. Francesco D'Ayala, sospeso «sine die» da ogni attività politica, ha commutata la sospensione in espulsione dal Partito.

Il segretario generale del Partito ha ricevuto il camerata Greco, segretario federale di Trapani, il quale ritenendo di avere esaurito il suo compito ultimando il lavoro di ricostituzione del Fascismo trapanese, ha rassegnato le sue dimissioni. S. E. Turati, compiacendosi col camerata Greco per il lavoro compiuto, ha accettato le sue dimissioni nominando segretario federale il camerata Giuseppe Maggio, valoroso combattente.

Per l'autostrada Venezia-Trieste

Le conclusioni della Commissione viabilità della Federazione fascista triestina

L'Ufficio statistica della Federazione provinciale fascista comunica:

Nella sua seduta del 5 corrente, la commissione viabilità della Federazione provinciale fascista, presieduta dall'ing. R. Granata, si è riunita per esaminare e discutere il progetto dell'auto strada Trieste-Venezia, presentato in una precedente seduta dalla presidenza della Sezione di Trieste del A. Automobile Club d'Italia.

Essa, compiacendosi dell'audace iniziativa dell'Automobile Club, ha esaminato il progetto sotto il duplice aspetto della sua opportunità generica e della sua corrispondenza alle particolari esigenze logistiche, tecniche ed economiche e ha creduto di dare ad esso la sua adesione motivandola come segue:

Opportunità generica

L'attivazione dell'autostrada Milano-Laghi ha fatto sorgere un problema, che, mentre poteva all'inizio sembrare utopistico, sta entrando invece nel campo della pratica realizzazione. Sin dal giorno della inaugurazione della prima autostrada si è infatti parlato di una vasta rete autostradale, che, mentre doveva attraversare tutta la parte settentrionale dell'Italia e doveva congiungere il settentrionale col centro e col mezzogiorno, avrebbe dovuto in un secondo tempo allacciarsi alla rete internazionale, alla quale sin da allora dimostravano di rivolgere la propria attenzione i governi esteri (in ispecie la Svizzera, la Germania e la Francia).

Il primo tronco al quale si sono rivolti più concretamente gli studi è stato quello Milano-Venezia per il quale già nel 1925 si iniziò la esecuzione pratica dei progetti. E' sorto infatti il progetto del tronco Bergamo-Milano, che nonostante le più gravi difficoltà di carattere economico, è stato portato a compimento e già dallo scorso settembre l'autostrada è in funzione; per iniziativa della Camera di commercio di Vicenza è già pubblicato il progetto del tronco Vicenza-Verona ed è prossimo a pubblicazione quello Vicenza-Padova; su iniziativa dell'ing. Puricelli è già pronto il progetto per il tronco Padova-Venezia, progetto questo al quale si riallaccia il problema del secondo ponte per la congiunzione di Venezia alla terraferma; mancava il progetto per il tronco Bergamo-Brescia, ma negli ultimi mesi, mentre è stata riempita anche tale lacuna, si è già arrivati al pratico inizio dei lavori, di modo che anche questo tronco sarà prevedibilmente in funzione fra due anni; non era stato invece provveduto finora allo studio di un progetto per il tronco Trieste-Venezia. Già da queste premesse, che più precisamente riguardano le provincie più vicine alla nostra, meglio ancora, ricordando che si parla con molta insistenza di grandi arterie autostradali, che dovrebbero congiungere Milano con Trouville, attraverso Berna, Basilea, Strasburgo e Parigi; Milano con Amburgo attraverso Berna, Basilea, Francoforte e Hannover; Verona con Berlino, attraverso Innsbruck, Monaco, Norimberga e Lipsia; Verona con Vienna, attraverso Innsbruck e Monaco, risulta palese la opportunità generica di appoggiare un progetto che riguardi la costruzione del tronco Trieste-Venezia. Ma accanto a tali considerazioni di carattere generale, militanti a favore della costruzione, si può dire che manca quasi del tutto una grande arteria di comunicazione fra vecchie e nuove provincie; mancano in ispecie i ponti e tutte le opere che sarebbero indispensabili per eventuali ammassamenti di truppe ai confini. L'autostrada, mentre risolverebbe parzialmente anche il problema stradale propriamente detto, verrebbe a colmare tale deficienza e ciò senza alcun aggravio economico per lo Stato, il quale non avrebbe altra preoccupazione che quella di sorvegliare la esecuzione dei lavori perchè vengano fatti in modo da corrispondere alle esigenze di carattere militare.

Per il tronco Venezia-Trieste

Vi è ancora un'altra considerazione pratica che milita a favore del progetto. Si è parlato finora solamente di un tronco Milano-Venezia e, soltanto nel progetto pubblicato dalla Camera di commercio di Vicenza, si allude come a una possibilità lontana e della quale comunque si dovrebbe occuparsi in un secondo tempo, alla continuazione dell'autostrada verso Trieste. E' evidente che, se Trieste resta inattiva sino alla esecuzione pratica di tale progetto, la continuazione del tronco Venezia-Trieste diventerà inattuabile per la impossibilità del finanziamento, poichè avendo Venezia limitato interesse alla ulteriore prosecuzione dell'autostrada verso Trieste e non potendo il considerevole onere finanziario connesso colla costruzione di un tronco di oltre 125 km. venire sopportato da un solo centro, Trieste dovrebbe forse definitivamente rinunciare a essere collegata alla Madre Patria, da quella rete di comunicazioni che il crescente sviluppo degli automezzi dovrà in un vicino e più remoto avvenire sostituire quella oggi esistente. Trieste ha quindi tutto l'interesse che la esecuzione del suo tronco sia ultimata *prima* dell'attuazione pratica del progetto già esistente per gli altri tronchi, prechè soltanto così essa potrà ripromettersi di assorbire nel finanziamento sia Venezia, che tutti gli altri centri intermedi.

Accertata così forse, più ancora che la opportunità, la necessità di pensare sin d'ora alla esecuzione pratica del progetto, la commissione ha ritenuto opportuno esaminare la cosa anche sotto il profilo delle esigenze politico-economiche. Non vi ha dubbio che in questo momento sarebbe facile obiettare, da un canto, che ogni sforzo economico deve venire diretto a salvare dalla completa rovina il patrimonio stradale attualmente esistente, dall'altro che, in ordine di precedenza, vi sono varie altre iniziative aventi carattere di pubblica utilità, alle quali sarebbe giusto richiamare l'interessamento del capitale privato a preferenza delle autostrade.

Ma ad entrambe tali obiezioni si può agevolmente rispondere che, anzitutto, creando le autostrade si risolve in gran parte il problema delle strade, sia perchè si liberano queste ultime dal transito di quella categoria di veicoli che hanno bisogno delle strade migliori e che determinano in maggior misura la necessità della manutenzione, mentre si lasciano le strade ordinarie a quella categoria di veicoli che meno risente sia dallo stato delle strade, che dal tracciato delle stesse; in secondo luogo che, mentre deve escludersi a priori la possibilità dell'interessamento del capitale privato ai fini del problema delle strade, è invece possibile, e la pratica lo ha già dimostrato, interessare il capitale alla costruzione delle autostrade. Infatti ai fini del riattaccamento delle strade, trattandosi di incombenza di carattere eminentemente statale, si dovrebbero richiedere ai privati delle erogazioni, sia pure a vantaggio di fini nazionali, ma a fondo perduto, mentre per le autostrade il capitale reclamato viene messo a frutto e, come lo dimostra l'esperienza, con sufficiente profitto. Ma vi ha di più: il riattamento delle strade potrebbe diminuire l'attuale disagio di coloro che se ne servono, ma non potrebbero certamente in alcuna misura contribuire ad aumentare il traffico turistico, al quale è così strettamente collegato il benessere della regione, specie per noi che siamo vicini a zone di incomparabile valore turistico e di fama mondiale. L'autostrada, mentre faciliterebbe le comunicazioni con rapidi mezzi, contribuirebbe infine in forma decisima all'aumento del numero degli automezzi e quindi al maggiore incremento di uno dei più importanti rami dell'industria nazionale.

Corrispondenza specifica

a) *Nei riguardi logistici:* il progetto esaminato prevede due tracciati: uno di km. 132 e l'altro di km. 135; il primo più basso verso mare con svolgimento da Sistiana verso lo sbocco della nuova strada costiera, per Monfalcone, a sud di Cervignano, di Latisana, di S. Stino, a nord di Mestre; l'altro spostato verso monte con eguale svolgimento nel tratto Sistiana-Monfalcone e da qui attraverso Strassoldo, a nord di S. Giorgio, di Latisana, di S. Stino, prosegue poi come il primo tracciato.

Il primo tracciato corrisponde meglio di concetto teorico dell'autostrada, come brevità di percorso e sviluppo di tracciato. Giova però rilevare che, da un lato, la minore lunghezza del percorso sarebbe assorbita da una maggiore spesa richiesta dalla natura del terreno e dal maggior numero di opere necessarie, dall'altro, che col primo tracciato, viene resa più difficile la soluzione dei tronchi secondari e l'allacciamento coi capiluoghi delle provincie di Udine, più corto e meno dispendioso se innestato al secondo tracciato il quale ultimo avrebbe poi anche il vantaggio di passare in maggior vicinanza dai centri più importanti della zona.

Fra i due tracciati l'Automobile Club ha dato la preferenza al secondo, ossia a quello verso monte, e anche la commissione, per i motivi sopra esposti, si associa a tale soluzione.

b) *Nei riguardi tecnici:* il progetto suddivide il percorso in 4 tronchi principali, rispettivamente di km. 43.057, 42.325, 28.727 e 21.473 per un totale di km. 135.582.

Prevede n. 26 case cantoniere, n. 7 traversamenti di ferrovia, costituiti da sovrapassaggi, 5 traversamenti di strade principali, 11 di I.a classe, 51 di II.a e 40 di III.a: inoltre prevede la costruzione di 8 ponti principali sui fiumi Sile, Piave, Livenza, Tagliamento, Stella, Torre, Isonzo e Lisert, mentre 15 ponti di I.a classe, 29 di II.a e 50 di III.a, più naturalmente tutte le opere di secondaria importanza relative alle esigenze tecniche dell'autostrada.

La sezione dell'autostrada è stata prevista di 7 m. di carreggiata e 2 m. di banchina in modo da tenerla in correlazione col tronco Trieste-Sistiana. Ad ogni modo nel preventivo è stato tenuto conto della variante di larghezza da 9 a 10 m.

Le caratteristiche della strada sono: sottofondo in pietrame, cilindrato, struttura in calcestruzzo di cemento e catramatura superficiale adottata e sperimentata sullo stesso tipo per la Milano-Laghi-Bergamo.

Nello studio sia del tracciato, che delle opere d'arte, movimento di terra, incroci ecc. il progettista ha tenuto palesemente conto di quanto fatto nelle autostrade già costruite. Infatti il confronto dei dati ripartiti nel preventivo del progetto con quelli risultanti dai conti consultivi delle autostrade già attuate, ha in linea di massima accertata la fondatezza e la attendibilità della spesa indicata per singoli tronchi. Più precisamente il costo chilometrico risultante sia dai consuntivi delle autostrade, che dai preventivi di quelle o in costruzione o progettate, appare dal seguente specchietto:

	km.	spesa compl.	spesa p. km.
Milano-Bergamo	50	57.000.000	1.140.000
Torino-Milano	123	118.000.000	960.000
Bergamo-Brescia	47	50.000.000	1.070.000
Verona-Vicenza	51	63.000.000	1.220.000

La spesa complessiva del progetto esaminato si aggira, per i km. 122 del tratto Mestre-Sistiana, a lire 136 milioni e quindi lire 1.120.000 per km. e per la sezione di 10 m. Per la eventuale trasformazione del tronco Sistiana-Cedas (km. 11.056) il progetto prevede una ulteriore spesa di lire 4 milioni centomila.

c) *Nei riguardi economico-finanziari:* in conformità alla pratica seguita nella costruzione delle altre autostrade il progetto prevede la ripartizione della spesa complessiva in 3 categorie: 1) concorso dei privati; 2) concorso delle imprese appaltatrici dei lavori e 3) emissione di obbligazioni garantite dallo Stato.

Date le direttive del Governo nazionale, che giustamente esclude la possibilità di aiuti finanziari in opere del genere, almeno finchè non sia stato integralmente risolto ed attuato il problema delle strade, la commissione ritiene che sia questa l'unica forma, nella quale il progetto possa ripromettersi un risultato pratico.

Dall'esame dei consuntivi delle altre autostrade è dimostrato che la ripartizione della spesa complessiva secondo i concetti assunti è avvenuta all'incirca nella seguente proporzione: 1/3 capitale privato; 1/3 capitale imprese applatatrici e 1/3 obbligazioni garentite dallo Stato.

Su queste basi il capitale privato dovrebbe concorrere più direttamente alla raccolta di oltre 40 milioni ripartiti naturalmente fra tutti i centri interessati alla costruzione dell'autostrada.

La commissione non si nasconde che, inquadrato così il progetto nelle sue conseguenze economiche, esso può a prima vista presentarsi utopistico, ma la stessa situazione balza evidente da tutte le pubblicazioni che hanno preceduta la costruzione dei tronchi autostradali già attivati e quindi ritiene che Trieste e le altre città consorelle interessate al problema sapranno non essere da meno di quelle che le hanno precedute.

Le difese dei minori imputati
al processo contro Giulietti

ROMA, 6

Questa mattina contrariamente alle consuetudini, il Tribunale ha tenuto udienza. Così per la solerzia del presidente comm. Guidone, al quale ieri i giornalisti hanno tenuto ad esprimere il loro affettuoso senso di ammirazione, questo processo si avvia rapidamente alla fine. In altri tempi ci sarebbe voluta una lunghissima serie di udienze per esaurire questa vicenda giudiziaria che sembrava una delle più complicate. Oggi la situazione è cambiata ed anche la magistratura dà prova dell'alacrità feconda che anima tutta la vita della Nazione. Ha subito la parola l'avv. Oppenheim, difensore del Raggio. Egli premette che non può ammettere per il Giulietti l'appropriazione indebita e sostiene che il Raggio quando aiutò il Giulietti a nascondere i fondi della Federazione si rese garante per i fondi stessi e fu ben lontano quindi dall'appropriarsene.

Dato per ammesso che il Giulietti abbia concepito di nascondere i milioni per poi appropriarsene non si potrebbe imputare al Raggio che l'accusa di favoreggiamento. Ma la sezione d'accusa di Genova riconobbe nel Raggio la più perfetta buona fede, l'assoluta mancanza di dolo e quindi non si poteva concludere se non per l'assoluzione come difatti concluse la sezione d'accusa perchè il fatto non costituisce reato.

L'oratore afferma che non solo non si può parlare nei confronti del Raggio di speculazioni borsistiche, ma si deve riconoscere che egli agì da vero amico nei riguardi del Raimondo e da vero patriota in confronto del suo paese. Il Raggio, uomo d'onore, galantuomo illibato, rilasciò all'allora capo del Fascismo genovese on. Pala, una dichiarazione in cui si impegnava a restituire fino all'ultimo il fondo della Federazione del mare a lui affidato. Ha mancato egli al suo impegno d'onore? No. La figura morale di Carlo Raggio esce da tutto ciò limpida ed adamantina. E allora io non posso che attendere con sicura fiducia, o signori del tribunale, la vostra sentenza.

Nel pomeriggio hanno parlato l'on. Madia per Ameglio e l'avv. Bianchi per il Pellegrino, dopo di che il processo è stato rinviato a domani mattina.

Otto comunisti milanesi
dinanzi al Tribunale speciale

ROMA, 6

Davanti al Tribunale speciale, presieduto dal gen. Freri, sono comparsi a giudizio 8 sovversivi di Milano, certi Emilio Ozzani, Attilio Raviraglio, Giovanni Vignetti, Felice Lampertico, Eugenio Brano, Renato Berrettone, Ferruccio Cadi e Giuseppe Parravicino. Tutti sono imputati di aver appartenuto al partito comunista dopo lo scioglimento e di avere fatto propaganda dei metodi di quel partito, mediante la diffusione di copie clandestine dell'*Unità* e intervenendo a convegni segreti che si tenevano a Musocco in prossimità di Milano. Nell'udienza di stamane, dopo la lettura degli atti, si sono iniziati gli interrogatori.

Gaspare Mislei narra come uccise il suocero
e afferma di non essere stato aiutato dalla moglie e dalla suocera

GORIZIA, 6

La notizia del truce delitto commesso l'altra notte a Losizze (Vipacco) dal contadino Gaspare Mislei che uccise a colpi di scure il succero Giovanni Premrou, continua ad appassionare vivamente l'opinione pubblica.

Il racconto dell'assassino

Abbiamo detto come si svolse il fatto e come le due donne, la moglie dell'assassinato, Francesca Nabergoi, e la figlia dell'ucciso, Maria, rimanessero impassibili alla tragica scena. In loro, subito dopo il delitto, sorse l'idea di far ritenere che ad uccidere il vecchio fossero stati dei grassatori, ma non ebbero fortuna, poichè la commissione giudiziaria, composta dal sostituto Procuratore del Re, cav. Leoni e dal cav. Vulterrini, con la scorta delle indagini accurate promosse dal ten. Varvelli, della tenenza dei carabinieri di Aidussina, poterono accertare che il delitto fu commesso proprio nella cucina della casa rustica, a pochi passi dal focolaio, sulla scala destra, da chi entra, mentre il povero Premrou si disponeva a salire al piano superiore per sottrarsi alle minacce del genero che aveva brandito la scure e intendeva imporre con la violenza la sua volontà di stornare il vitalizio, con cui il vecchio poteva godere l'usufrutto della sostanza, vita natural durante. Il Mislei pretendeva che gli fossero consegnati anche i privati guadagni del vecchio, che si occupava con un certo successo, del commercio di bestiame.

Abbiamo anche riferito sull'arresto dell'assassino che, dopo di essersi cambiato le vesti sporche di sangue, fuggì per la campagna. Le due donne assieme al Mislei furono tradotte nelle carceri di Aidussina.

L'assassino, interrogato dal ten. Varvelli, subito dopo la sua movimentata cattura, non cercò neanche di negare il fatto. Disse, però, che in quel giorno s'era recato in varie osterie e che era uscito dall'ultima, ove fu a chiamare il vecchio Premrou, completamente ubriaco. Il delitto lo commise, affermò il Mislei, in condizioni di completa irresponsabilità, poichè il vecchio Premrou, dopo di aver fatto fronte a tutte le buone ragioni di addivenire ad un accordo coi familiari, per quanto riguardava anche certi suoi guadagni privati, s'era messo a contrastare con violenza.

Fu — dice l'assassino — in un momento di aberrazione, mentre il vecchio stava per colpirmi con un randello che afferrai la mannaia. Senza sapere che cosa avessi in mano, gli menai un colpo contro la testa facendolo cadere a terra.

Uccise perchè provocato

Dopo il delitto — ha continuato l'assassino — non so più cosa feci. Presi il vecchio che sanguinava e lo trasportai dietro un mucchio di legna, temendo che qualcuno, entrando nella fattoria, scoprisse il delitto. Afferma inoltre, di essere stato provocato dal vecchio e di aver perduto completamente il senso della realtà. Si cambiò di vestiti perchè erano macchiati di sangue ed abbandonò, come un forsennato, la casa del delitto, scappando per la campagna. Non sa dire dove si diresse. Quando i carabinieri lo arrestarono, credette fosse giunta per lui con l'espiazione del delitto, la liberazione. Non fece resistenza e si lasciò condurre in carcere, con la mente annebbiata da cupi pensieri.

Dalla voce pubblica, però, si apprende che il Mislei era un uomo capace di commettere qualunque azione, tanto è vero che, i suoi compaesani temevano sempre che in casa Premrou avvenisse qualche tragedia. Il Mislei, infatti, non faceva mistero dei suoi propositi e spesso, parlando con dei conoscenti, si lasciò sfuggire parole di minaccia.

Interrogato in merito all'atteggiamento delle due donne, durante la tragedia che si svolse sotto i loro occhi, il Mislei, pur cadendo in qualche contraddizone, sostiene che esse non videro nulla perchè nel momento in cui avveniva l'assassinio, erano assenti. Le donne, interrogate in merito alla loro partecipazione al delitto, negarono con risolutezza, dicendo bensì male del vecchio, per quanto riguarda l'affare del vitalizio e dei denari che sciupava, ma sostenendo di essere state assenti allorchè avvenne la tragedia.

La Nabergoi dice di essersi coricata di buon'ora, perchè sofferente e cagionevole di salute, e la moglie del Mislei afferma di essersi recata quella sera in casa di parenti ove rimase fino dopo le 21 e sostiene di aver avuto notizia del delitto quando stava per rincasare.

L'odio per il Premrou

L'alibi delle due donne non è stato ancora accertato ma i carabinieri, che ebbero occasione di interrogare numerosi abitanti di Losizze, hanno appreso che le due donne erano d'accordo con l'assassino per quanto riguarda le restrizioni che volevano imporre al vecchio e la volontà di stornare il vitalizio di cui il Premrou godeva l'usufrutto. Esse sostenevano che solo il Mislei era l'uomo che provvedeva al loro sostentamento, lavorando con diligenza le campagne. Secondo la Nabergoi furono i compaesani a richiamare la sua attenzione sul delitto.

L'autopsia eseguita alla presenza dell'autorità giudiziaria, dai medici dott. Angelo Furlani e dal dott. Paulizza, ha accertato che la morte del vecchio è dovuta al terribile colpo di mannaia vibratogli dal genero.

La morte di Giuseppe Baffico

GENOVA, 6

E' morto stamane all'età di circa 70 anni il comm. Giuseppe Baffico, giornalista assai noto ed apprezzato scrittore. Fu per 40 anni a Roma ove tenne per molto tempo l'ufficio di corrispondenza del *Caffaro*. Fondò il giornale *La Patria di Roma*, collaborò in riviste e giornali esteri e pubblicò diversi volumi di prosa narrativa. Nel 1916 tornò a Genova, ove prese la direzione del *Corriere Mercantile* che tenne per parecchi anni. Fu interventista fervente e assertore della causa fiumana. Gabriele d'Annunzio per le sue benemerenze lo decorò della medaglia di Ronchi.

Furibonda rissa tra due artisti
del Circo Kludski

PADOVA, 6

Ha piantato le sue tende a Padova il Circo Kludski. Della truppa fa parte anche una specie di fachiro negro, certo Sultan Abdul Ferdin, di 35 anni, chiamato il «Moro». La specialità di costui consiste nel raffreddare un ferro rovente con la lingua e nel camminare a piedi nudi su pezzi di vetro. Da qualche tempo egli era in lite con uno slavo del circo, tale Miroslav Vognuvic. Oggi, in una trattoria, il «Moro» provocò il compagno di lavoro e si accese una furibonda rissa a colpi di bottiglia. Essendo stato preso alla gola dall'avversario, lo slavo ruppe una bottiglia sul capo del negro, che è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Anche il Miroslav riportò durante la lotta varie contusioni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

Situazione barica: l'Europa occidentale è sotto l'influenza di un ciclone con centro a 744 sulle isole britanniche e di una depressione secondaria formatasi sull'alto bacino mediterraneo, con centro a 747, sulla Sardegna. Il rimanente di Europa permane in regime anticiclonico sensibilmente accentuato alla Russia settentrionale (massimo 782), in Italia la pressione diminuisce rapidamente. Probabilità: la presenza della depressione mediterranea tendente ad approfondirsi, determinerà il peggioramento del tempo su tutta l'Italia, in special modo sul versante tirrenico e isole. I venti saranno in prevalenza di greco sull'Alta Italia, moderati in Val Padana, piuttosto forti sull'alto versante adriatico, molto forti sulla Liguria e Toscana, sul resto d'Italia predominio di scirocco lungo la pensiola, libeccio sulla Sardegna; cielo ovunque nuvoloso con pioggie generali. Temperatura sciroccale, mare in prevalenza molto agitato. Coste libiche: venti alquanto forti di libeccio, cielo nuvoloso con pioggie.

Le condoglianze all'on. Amicucci
per la morte del fratello

ROMA, 6

Hanno telegrafato all'on. Ermanno Amicucci, inviando condoglianze per la morte del fratello, tra i moltissimi altri: S. E. Turati, segretario generale del Partito; quasi tutti i ministri, i sottosegretari on. Grandi, Bottai, Martelli, Balbo, Michele Bianchi, Suardo, Pala, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il presidente della Camera on. Casertano, il vice segretario del Partito on. Achille Starace, il conte Capasso Torre, l'on. Benni presidente della Confederazione dell'industria, i segretari regionali dei giornalisti on. Ferretti per Milano, Francesconi per Napoli, Di Robilant per Torino, il comm. Citarelli, il capo dell'ufficio stampa del Partito, il gr. uff. Rino Alessi, direttore del *Piccolo*, il comm. Balzan del *Corriere della Sera*, il comm. Giulio Barella del *Popolo d'Italia*, il gr. uff. Egidio Favi della *Nazione*, il gr. uff. Aldo Mayer, l'avv. Ravizza della *Gazzetta del Popolo*, il dott. Aldo Borelli, direttore della *Nazione*, il comm. Novelli direttore del *Nuovo Giornale*, gli on. Renato Ricci, Acerbo, Gray, il segretario federale di Firenze, marchese Ridolfi, Ugo Ojetti e infinite altre autorità politiche, giornalisti, ecc.

L'arresto del presidente e del direttore
del Credito Biellese

BIELLA, 6

Questa notte, verso le 24, sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni il gr. uff. Giovanni Viola, presidente del dissestato Credito Biellese, ed il rag. Berto Sasselli, direttore generale dell'Istituto stesso. Ai due arrestati è mosso l'addebito di avere falsificato i bilanci in occasione dell'ultimo aumento del capitale sociale.

Sessagenario suicida per dispiaceri familiari

FIUME, 6

Un vecchio si è impiccato stamane nella sua abitazione che si trova in una casa di via XXX Ottobre. Il vecchio è tale Giuseppe Matessich d'anni 63 da Fiume. Egli aveva tentato circa 15 giorni fa di togliersi la vita impiccandosi ad una trave del soffitto. Scoperto in tempo il tentativo, il Matessich fu liberato. Questa volta però riuscì nel suo intento. Il Matessich si sarebbe suicidato per dispiaceri familiari.

Pietosa tragedia materna
Si annega per la morte della figlia

UDINE, 6

Si è annegata in una roggia certa Angela Zamatio Polentin, di 56 anni da Cortine di Marsura. Da alcuni giorni scomparve da casa, ma solamente ieri fu trovato il suo cadavere nella roggia che scorre presso l'abitato. Le cause del suicidio sono molto pietose: la Polentin era rimasta molto afflitta per la recente morte di una figlia e non sapeva darsi pace del lutto che l'aveva colpita.

Undici vittorie italiane
al torneo pugilistico di Copenaghen

COPENAGHEN, 6

Il torneo pugilistico dilettanti italo-danese, organizzato dalla Società ginnastica danese, si è chiuso dinanzi ad un pubblico affollatissimo con 11 vittorie italiane sopra 16 incontri. Il pubblico e la stampa concordemente ammirano la bellezza fisica degli atleti italiani e ne lodano la tenacia pugilistica e l'alto spirito cavalleresco. La squadra, condotta dall'avv. Volpi e dall'allenatore Czerni, si è presentata romanamente, dando una superba dimostrazione di stile, disciplina e spirito fascista. L'accoglienza danese è stata, come sempre, assai cordiale. Dopo il torneo, gli atleti sono stati ricevuti alla R. Legazione d'Italia ed hanno inviato a S. E. Mussolini un triplice «alalà» di devozione e di fede.

ULTIME DI CRONACA

Un uomo decapitato dal treno

Stanotte i carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella, brigadiere Candellari e vice-brigadiere Toti, in giro di perlustrazione lungo la linea ferroviaria, nei pressi della stazione di Rozzol, vennero informati che il treno merci n. 6151, proveniente da Campo Marzio, aveva investito e travolto uno sconosciuto.

I carabinieri, recatisi tosto sul posto, trovarono difatti colà un cadavere con la testa stroncata dal busto; la testa si trovava a circa cinque metri distante dal corpo.

Lo sconosciuto era decentemente vestito; aveva all'anulare della mano sinistra un anello ed al panciotto un orologio. Nessun documento gli fu trovato indosso che servisse ad identificarlo.

Si ignora se si tratti di disgrazia accidentale, che potrebbe essere stata causata dalla violenza della bora, oppure di suicidio.

Il cadavere è stato piantonato dai carabinieri in attesa della commissione giudiziaria.

COMUNICAT[I]

L'ACCADEMIA DI DA[NZA]
"Tina di Lorenzo"
si è trasferita nella SALA TERS[I] via Crispi 7 (ex via Chiozza). [In]formazioni: dalle 11 alle 20.
Prof. Elio Gira[rdi]
Domani, giovedì, dalle 17 al[le] TE' DANZANTE; valevoli solta[nto] inviti permanenti.

RAG. PIETRO SPADA
ha aperto il suo
Studio di Ragioneria e di Con[sulenza] bancaria
VIA DELLA GEPPA N.

LEGNA DA ARD[ERE]
STAGIONATISS[IMA]
ZOCCHETTI
SPACCATI FAGGIO E ROVERE
Prelog & Trost
Via delle Mandrie 1-3 (Piazza del Perugino)
Telefono 40-23
Lire

Al Gran CINEMA ITA[LIA]
OGGI la più pura de[lle in]terpretazioni italiane:
Venere in fr[...]
con CARMEN BON[I]
fiore della stirpe nos[tra]
Prossimamente:
IN OGNI CUORE DI DONNA...
colosso «First National» VIRGINIA VALL[I]

SALA PER INCANTI GIUD[IZIARI]
Via Sanità 23-25, piano
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 7 [...] dalle 9 alle 10:
Libri ebraici, macchina [...] ghiacciaia, specchi, vestiti usati

Istituto Dott. Boncina-[...]
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (asc[ensore])
CURA DELLA
SCIATIC[A]
Brachialgia e Lombag[gine]
Consultazioni: 10 - 12 e 15
Telefono 48-03

Dr. de NICO[...]
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14
MALATTIE VENEREE E CUT[ANEE]
Corso V. E. III, N. 41 — Tel[...]

Pola Neg[ri]
la divina attrice [dello] schermo, insuper[abile], insuperabile, rito[rna al]
Nazional[e]
nella sua ultima [affa]scinante e mirab[ile in]terpretazione:
Lei e l'alt[ra]
Edizione PARAMOUNT

L'invisibile presenza

H. Magog

24

Propr. letteraria - Riprod. vietata

XIV

La catena

— Rendervi la vostra libertà?!.. Dite sul serio?!... O avete voglia di scherzare?!...

— Dico sul serio!

Seduta accanto allo scrittoio del «padrone», che fissava su lei gli occhi scrutatori, Manon Soleil dette la sua risposta con voce netta ed incisiva.

Uno scherzo? No; ella rivoleva la sua libertà!... Ne aveva abbastanza di quella vita!... Ne aveva abbastanza di cantare, di recitare, di danzare!...

La ragione del disgusto? Stanchezza... capriccio... nevrastenia!... Si era liberi di pensare quel che si voleva! Ma trattenerla, no!... Non era nemmeno il caso di pensarci! Ormai era deciso!..

— Deciso?!... — ripetè il direttore, scrollando la testa.

Evidentemente, egli non credeva ai pretesti invocati.

Stanca quella bella figliuola splendente di salute? Nevrastenica?...

Nemmen per sogno!... Si trattava di un affare di cuore: non v'era dubbio!...

Non si dirige un grande music-hall senza avere acquistata una profonda esperienza dei segreti congegni che fanno muovere la parte femminile della «troupe».

Una stella è un organismo delicato e capriccioso, che bisogna saper prendere per il suo verso.

Ostentando una assoluta tranquillità, il «padrone» studiava attentamente quel bell'uccellino che voleva lasciare la gabbia, sforzandosi di indovinare i motivi della inattesa e strana decisione.

Per cercar di sondare l'anima della sua giovane ed elegante scritturata, il direttore insinuò, con un sorrisetto bonario:

— Siate sincera!... Avete avuto delle offerte mirabolanti?.. Vi si fa un ponte d'oro per passare... altrove?

— No! — dichiarò energicamente Manon Soleil. — Se voi vorrete darmi il congedo definitivo che vi richiedo, assumerò l'impegno formale di non comparire su altre scene. Come vedete, non è una infedeltà che premedito!...

— Allora non comprendo più nulla — disse il direttore, allargando le braccia in un gran gesto di desolazione.

— E' semplicissimo! — rispose la «stella», con singolare accento di fermezza. — Io non voglio più essere una donna di teatro..

— Una conversione, dunque... Volete, per caso, ritirarvi in qualche convento?

Manon Soleil mostrò di non aver notato il tono sarcastico col quale le parole del direttore erano state pronunciate.

I commenti, le supposizioni, i pettegolezzi che avrebbe suscitato la sua decisione le erano totalmente indifferenti. L'importante era che le si permettesse di sparire.

Ella sapeva che Parigi dimentica presto.

I giornali teatrali si sarebbero occupati per qualche giorno della sua improvvisa sparizione.

Poi l'oblio cadrebbe sul suo nome. E il silenzio si ristabilirebbe, definitivo.

— Voglio la mia libertà! — ella rispose, con voce dolce ma ferma. — Poco v'importa quel che farò, dal momento che mi interdico qualunque altra scrittura! Accettate, dunque, o no di rescindere amichevolmente il cio contratto?

Attese la risposta con calma apparente.

In realtà, ella tremava.

Il suo destino dipendeva dalla volontà di quell'uomo, che dirigeva con mano di ferro, nascosta sotto un guanto di velluto, il grande music-hall.

Evidentemente, egli non poteva costringerla a recitare. Ma poteva rifiutarsi ad un accordo bonario ed intentarle un processo che avrebbe richiamata sul suo nome l'attenzione del pubblico, creando una nuova minaccia contro la sua felicità.

Come partire in simili condizioni?

Come sfuggire alle insidie ed alle persecuzioni della carta bollata?

Nella più favorevole delle ipotesi, la realizzazione del suo bel sogno dovrebbe essere rimandata!

Il direttore la guardò con commiserazione, come si guarda una persona alla quale abbia improvvisamente dato di volta il cervello.

Poi pazientemente spiegò:

— Ascoltatemi, piccina mia! Io non ho bisogno che voi mi facciate le vostre confidenze per comprendere che siete in procinto di commettere qualche grossa sciocchezza. Il mio dovere è di proteggervi contro voi stessa... E lo adempio volentieri... per il vostro bene, per l'interesse che mi ispirate come artista... Io cercherò di trattenervi, fino a quando sarà in mio potere... Non rescinderò il vostro contratto... Esso contiene una clausola che voi mostrate di aver dimenticato e che è opportuno rammentarvi... Questa clausola fissa la cifra — una cifra importante — della penale che dovrete pagare, in caso di inadempienza dei vostri impegni. La somma che dovreste versare — lo ripeto — è fortissima. Vi renderei un cattivo servizio se, liberandovi dalla penale, v'incoraggiassi a commettere l'enorme schiocchezza che state premeditando!...

— Pagherò! — disse Manon Soleil — trattenendo il singhiozzo che le saliva alla gola e levandosi in piedi.

— Riflettete, piccina mia!... Spezzare una carriera così bene avviata e infliggervi un simile salasso sarebbe una duplice bestialità, della quale vi pentireste amaramente!... A meno che non lasciate la scena per sposare un miliardario!... Io non posso che consigliarvi di badar bene ai casi vostri, prima di saltare il fosso...

— Pagherò! — ripetè Manon Soleil, senza volgere la testa. — Non avrete il fastidio di intentarmi un processo...

— Fate come vi piace; Ma riflettete! Non c'è sugo ad abbandonare tutto ora, per ritornare fra sei mesi a pregarmi di riprendervi, come hanno fatto tante altre!..

— Non tornerò!

E senza aggiungere altro, Manon Soleil uscì.

Attraversò rapidamente l'anticamera a testa china, per non far scorgere i suoi occhi umidi di pianto.

Un modesto taxi aspettava dinanzi alla porta.

Ella vi montò e si abbandonò, affranta, sui cuscini.

— Pagare!... — gemette. — E' presto detto!... Che cosa mi resterebbe, quando avessi soddisfatti tutti i miei debiti?....

Problema arduo, che ella ora si rimproverava di aver troppo trascurato!

Non era troppo tardi, ormai?

Ahimè!... Ella lo temeva!...

Per considerevoli che fossero i suoi attuali emolumenti, essi bastavano appena a far fronte alle quotidiane esigenze della sua vita.

Da quando si era affrancata dall'odioso ausilio dei suoi protettori, ella viveva alla «giornata» senza preoccuparsi del lato finanziario del suo avvenire.

Come Margot Felyne aveva detto a Luigi Parvan, i creditori pazientavano, aspettando che giungesse la loro ora e cioè il momento in cui il loro credito si fosse talmente ingrossato da mettere la «stella» alla loro mercè.

E allora — essi pensavano — sarebbe bastato alla «diva» battere il piede sul pavimento, per farne sorgere una legione di adoratori, pronti a disputarsi l'onore di pagarle i debiti.

A questo pensiero, Manon Sileil scrollò sdegnosamente le spalle.

— Ciò non avverrà mai più! — mormorò.

— Ma come pagare, intanto?

Per poter rispondere a questa domanda, le era innanzi tutta necessario fare il suo bilancio.

Ci stava pensando da due giorni.

Aveva scritto a tutti i suoi fornitori, pregandoli di inviare i loro conti.

E aveva chiesto anche alla Banca la cifra del suo avere.

Asciugandosi le lagrime, ella si sforzò di persuadersi che le due partite si sarebbero bilanciate.

— Partirò povera: ma partirò! — promise a sè stessa. — Suzy non avrebbe potuto portarsi con sè, nella sua nuova vita, il denaro ed i gioielli di Manon Soleil!... Il mio Vincenzo mi prenderà senza dote.

Il taxi si fermò dinanzi la porta della sua casa. Ella pagò lo chauffeur e montò nell'ascensore.

Margot Felyne, nella sua graziosa tenuta da cameriera, venne ad aprirle.

— Hanno mandato un conto che la signora ha richiesto — ella la avvertì.

— Siccome immaginavo che la [...] non avrebbe tardato, ho fatto [...]dere...

Ed indicò la porta del picco[lo salot]to in cui aveva avuto luogo il [...] fra le due cugine.

Febbrilmente, Manon Soleil [abbando]nò nelle mani della falsa came[riera la] pelliccia, il cappello e i guanti.

— Avete fatto bene — appr[ovò]. Vado subito a vedere questa pe[rsona]. Chi è?

— Un agente di affari, sign[ora]. detto di essere stato inviato da[i credi]tori.

— Benissimo!

Manon Soleil entrò rapidame[nte nel] piccolo salotto e si trovò in p[resenza] di un vecchio, alto, ossuto, seg[aligno].

Per venire ad impadronirsi d[...] da che Margot Felyne gli avev[a ...]ta, l'usuraio Giacobbe non aver[a rite]nuto necessario mutar di abiti, [né com]porsi un viso amabile.

Più burbero del giorno in c[ui ...] mante di Luigi Parvan era a[ndato a] trovarlo, egli brontolò:

— Parlo con la signora Man[on So]leil? Vengo da parte dei vostri c[redito]ri, i quali mi hanno munito di [una re]golare procura.

Sedendosi, senza essere invitat[o, trasse] fuori dalla tasca un fascio di f[ogli, ...] ne staccò un foglio coperto di c[ifre e lo] porse alla giovane donna, dice[ndo]:

— Ecco il riassunto. Sono [...]tomila franchi!... Pagate [con uno] cheque?

— Datemi prima il tempo di [verifi]care — balbettò l'attrice.

(Conti[nua])

CRONACA DELLA CITTÀ

Utili raffronti

Il magnifico sforzo compiuto dall'armamento triestino

Dell'espansione commerciale italiana oltre mare in genere, ed in particolare di quella di Trieste, il pubblico generalmente vede e si accontenta soltanto di constatarne gli effetti visivi, che oseremo chiamare quasi plastici. Ad esempio una bella nave piace perchè è ben pitturata, bene lucidata e perchè essa ha un determinato tonnellaggio. Il pubblico non sa comprendere il palpito di vita di quella nave, il traffico che essa va a svolgere con ripercussione diretta e indiretta sul benessere della città e della Nazione. Non calcola che a costruire quella nave occorrono circa duemila operai, che col loro lavoro alimentarono oltre ottomila persone costituenti le loro famiglie, e che queste ottomila persone a loro volta ne alimentarono oltre tremila o quattromila che lavorarono con loro o per loro. Nella stessa maniera quella nave tenendo permanentemente 150 marittimi, altre mille persone ricavano la vita da essa; oltre a ciò la produzione dei cantieri, la produzione delle materie di conservazione e manutenzione dànno alimento e pulsazione alla vita quotidiana, molto di più di quanto si vede. Da tutto ciò risulta il movimento economico-sociale della Nazione, che vive più o meno prosperamente a seconda che produce più o meno.

Gli elementi che dirigono, a similitudine di un direttore di orchestra, gli elementi responsabili del bene e del male che dalla loro opera scaturisce hanno la fortuna averne molti; ma in pratica sono pochi quelli che sanno maneggiare tante corde e tante redini, tenendo presente il giusto equilibrio dell'interesse di tutti.

Ciò che dà il maggiore benessere alla Nazione è la sovraproduzione, cioè quella massa di prodotti che può venire esportata oltre confine, non essendo essa indispensabile al consumo normale del Paese. Sono questi prodotti in eccedenza, che sostituiscono il danaro, e dànno la possibilità di pagare le materie di nostra prima necessità, come il grano, il combustibile, i cotoni, ecc. ecc. che devono venire importati. Se quindi questa sovraproduzione è abbondante il Paese se ne arricchisce, altrimenti corre rapidamente verso l'impoverimento.

I fattori che contribuiscono a questa grande opera per la vitalità della Nazione sono innumerevoli, in ispecie a Trieste, che è una stazione di transito di commercio i cui traffici di terra e di mare sono quelli che contribuiscono alla parte attiva dell'economia cittadina. Ne deriva che la navigazione costituisce il fattore principale della vita della città; e basterebbe immaginarsi Trieste senza navigazione, come lo fu negli oscuri anni della guerra, per convincersi della realtà della nostra affermazione.

Trieste non ha certamente una posizione molto felice sul mare: non ha altri che l'allaccino al Centro Europa, che è contrastata dall'altipiano; giacchè un cul-de-sac che l'allontana specialmente da tutti i traffici col ponente. Malgrado ciò però Trieste ha avuto la fortuna, attraverso menti abili, di formarsi un commercio, una navigazione, un'industria, che sono abbastanza invidiate. In considerazione di ciò la città deve aver fede in coloro che, con l'agilità della loro mente, il coraggio delle loro iniziative, la costanza nel lavoro, coprono le manchevolezze naturali dell'economia cittadina, dando ad essa quei servizi marittimi che possono gareggiare con le più accreditate organizzazioni marittime-commerciali d'Europa: giacchè servizi marittimi significano commercio da una parte e attività industriale dall'altra.

Sorpassando per brevità quanto è stato fatto nell'anteguerra, epoca in cui entravano in gioco parecchi fattori direttive politiche e finanziarie della Monarchia, vogliamo esaminare ciò che sia stato fatto dopo guerra. Subito emerge che furono le compagnie di navigazione a ridonare prime la vita alla città. Durante la guerra tutto era abbandonato: si costruivano al San Marco e al San Rocco alcune navi, ma soltanto con maestranze di nessun valore; dopo la guerra invece venne dato nuovo impulso e slancio allo Stabilimento Tecnico Triestino, al Cantiere San Rocco e al Cantiere Navale di Monfalcone. Subito dopo la redenzione Trieste vide varare e collaudare, malgrado i tempi difficilissimi, causa il disfattismo, dozzine e dozzine di navi commesse dagli armatori di maggiore slancio ed ardimento; navi destinate non solo a colmare la grande lacuna fatta dalle perdite di guerra, ma a raddoppiare la flotta della Venezia Giulia che oggi è una flotta superba. Non si esagera nell'asserire che oltre un miliardo di lire è stato speso negli ultimi anni a questi scopi, e se si calcola che tutto il lavoro di mente e di braccia possa essere rappresentato dal [illegible], risulta che vennero spesi circa [illegible] milioni all'anno e che è stato dato lavoro a circa 20 mila persone per cui direttamente o indirettamente, fra famigliari e professioni affini, vissero 120 mila persone. In questi dati è esclusa l'attività del poderoso Cantiere di Monfalcone; essi servono a illustrare, pure sommariamente, quanta importanza devesi attribuire all'ingegno e al sacrificio di quei pochi che diedero impulso alle costruzioni navali.

Difatti sembra quasi inverosimile che Trieste, uscita molto impoverita dalla guerra, sia stata capace di provvedere al finanziamento di somme così colossali per la ricostruzione della sua flotta, ma ciò si è potuto soltanto raggiungere in grazia dell'aiuto del risparmio degli Italiani del vecchio Regno. Di pari passo, ma non con minore importanza, vennero rianimati i commerci e le vecchie industrie che in guerra avevano cessato ogni attività.

Ma sopra tutto giova ritornare alla navigazione che è quella che dà continuo ritmo di vitalità al paese. Si sono riallacciati, e non senza poche difficoltà, tutti i servizi dell'anteguerra. La flotta è stata raddoppiata non solo, ma rinnovata, e ciò che più importa è che ai servizi esistenti, altri nuovi ne furono aggiunti e di grande importanza nella considerazione che l'Italia ha bisogno di nuovi sbocchi.

Il materiale per l'Estremo Oriente è stato rinnovato e primeggia sulla concorrenza, quello dell'America del Nord e del Sud è stato portato alla massima efficienza, in ispecie con le motonavi «Saturnia» e «Vulcania» che costituiscono l'orgoglio di Trieste e di tutta la Nazione. Rinnovati, aumentati e migliorati sono stati i servizi dell'Africa settentrionale fino al Marocco. Il servizio dell'Africa australe, sempre trascurato perchè irredditizio assolutamente, ha avuto la sua soluzione, avendo Trieste voluto risolvere e affrontare l'arduo problema, ed oggi detto servizio funziona con piena regolarità e la città ne risente il beneficio. Altro servizio del tutto ignorato finora è stato quello del Congo, che anche per iniziativa locale è entrato nella rapida attuazione, ed oggi esso è assurto a proporzioni tali da rendere un utile rilevante alla città e alla Nazione. Un terzo nuovo servizio, non solo per l'Italia, ma per tutto il Mediterraneo, e di grande importanza, è quello che va al Centro America, alla California e al Canadà sul Pacifico; oggi praticamente affermato e in pieno svolgimento. Infine società triestine hanno iniziati altri e nuovi servizi dal Tirreno utili all'intero Paese.

L'Italia ha un compito superiore da assolvere sul mare. La conformazione delle sue terre, il coraggio del suo popolo, la frugalità e l'intelligenza nonchè le tradizioni della sua gente ne dànno pieno affidamento. Tale concetto profondamente sentito dal Governo che oggi regge le sorti della Nazione, va profondamente meditato; le comunicazioni d'oltre mare non dànno soltanto pane alla classe marinara, ma promuovono e facilitano l'esportazione che è uno dei fattori principali del benessere nazionale, riducendone la spesa dell'importazione e perchè servono a quell'espansione di civiltà per cui l'Italia ha diritti da vantare.

Dunque noi dobbiamo esaltare ed ammirare tutti coloro che con iniziativa e slancio, non disgiunto a prudenza, affrontano con sicurezza e con ferma volontà nuovi e ardui problemi, ispirandosi al benessere generale, e dobbiamo favorire tutte queste grandi iniziative che agiscono per questa unica finalità con fede non solo per i propri interessi, ma per quella ben superiore nel Regime che oggi conduce l'Italia ai suoi più alti destini.

L'attività dei Cantieri giuliani
in una nota romana

Abbiamo da Roma, 6:

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcune interessanti notizie riassuntive sull'attività dei cantieri della Venezia Giulia, che rappresentano da soli più della metà della produzione nazionale.

Al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone erano in costruzione nel terzo trimestre del corrente anno due piroscafi per 8104 tonnellate e 11 motonavi per 46.900 tonnellate. Sono state varate due motonavi per 9800 tonnellate e sono stati impostati un piroscafo di 2604 tonnellate e tre motonavi per 4800 tonnellate.

Ai cantieri San Marco e San Rocco erano in costruzione nello stesso periodo un transatlantico di 24.000 tonnellate e 11 motonavi per complessive 30.709 tonnellate.

I cantieri giuliani contribuirono al lavoro fornito dai cantieri di tutta Italia come dal seguente specchietto: In Italia: navi incostruzione 208.420 tonnellate; navi iniziate 24.100 tonnellate; navi varate 13.360 tonnellate. Nella Venezia Giulia: Navi in costruzione 109.794 tonnellate; navi iniziate 13.704 tonnellate; navi varate 13.220 tonnellate.

Un episodio poco conosciuto
dell'ultimo periodo irredentista

Episodio poco conosciuto, e mai pubblicato: e risale alla fine del 1913. La marineria mercantile di tutto il mondo era allora sotto l'impressione d'una delle più grandi catastrofi, il famoso naufragio del «Titanic»: e il Governo della nazione a cui apparteneva il transatlantico perduto, cioè l'Inghilterra, aveva convocato a Londra una conferenza internazionale «per la sicurezza delle vite umane sul mare», chiamandola a studiare i provvedimenti di salvataggio da applicarsi in simili casi.

La conferenza si tenne nel novembre e dicembre del 1913. Tutti gli Stati vi si erano fatti rappresentare. La Delegazione italiana, composta di otto membri, era presieduta dal cavaliere di gran croce Carlo Bruno, allora direttore generale della Marina mercantile; l'Austria-Ungheria aveva pure alcuni delegati, e quale perito per la parte nautica vi aveva aggregato il nostro capitano cav. Pino Fragiacomo, allora giovane aggiunto nautico del Governo marittimo di Trieste.

Finita la conferenza, il 21 dicembre 1913, vi fu la presentazione di tutti i delegati al Re d'Inghilterra nel Palazzo di Buckingam. Come d'uso in queste cerimonie, i vari gruppi dovevano essere introdotti nell'ordine alfabetico dei rispettivi Stati, e attendevano nell'anticamera. In quel momento il capitano Fragiacomo trovò modo di fingere una svista che gli permettesse di scostarsi dalla delegazione austriaca e di avvicinarsi al gruppo della delegazione italiana. Il presidente Carlo Bruno se ne avvide, e nella sua veste ufficiale, credette di dovergli dare sottovoce un richiamo: — Capitano, faccia attenzione, questo è il gruppo italiano. — E il capitano triestino, pur sottovoce, gli rispose: — Ma anch'io sono italiano! — Fu un momento di batticuore; la situazione irregolare passò inosservata agli austriaci, e fu accettata dal cav. Bruno tacitamente. In quel momento si aprirono i battenti della sala reale; un cambiamento di posto era ormai impossibile senza turbare l'ordine della cerimonia; e Re Giorgio, senza saperlo, strinse la mano d'un irredento che gli era presentato fra i rappresentanti d'Italia.

Conviene soggiungere che il cav. Carlo Bruno era stato in giovinezza tra i discepoli di Matteo Renato Imbriani, ed era quindi uno strenuo irredentista. L'episodio gli piacque, e lo racconta spesso con grande compiacenza. Ma confessa che in quell'istante la preoccupazione delle possibili complicazioni diplomatiche gettò pure qualche ombra sul suo gradimento interiore.

Il commiato da Trieste
degli avanguardisti milanesi

Nell'ultima sera della loro permanenza a Trieste, il comandante del reparto ospite, con fine pensiero, volle riunire tutti i suoi avanguardisti, che schierati in perfetto assetto militare, si allinearono nella parte superiore del Viale XX Settembre per congedarsi dai compagni e superiori di Trieste. Il cav. Manzoni, a nome dei propri militi, rivolse in quest'occasione agli ufficiali e militi di Trieste belle parole di sincero ringraziamento per le fraterne accoglienze sia da parte degli avanguardisti che delle gerarchie superiori. Concluse inneggiando al Duce ed alle avanguardie di Trieste e Milano.

Il comandante la nostra Legione avanguardista, cav. uff. Sereni, pronunciò un entusiastico e incisivo discorso, ringraziando delle espressioni avute dal cav. Manzoni per lui e per la Legione di Trieste, ed espresse poi agli ospiti tutto il suo compiacimento per l'ottimo comportamento tenuto durante la loro permanenza nella nostra città. Concluse: Noi vi abbiamo ammirato per la compagine del vostro reparto, per l'educazione fascista dimostrata, per la disciplina mantenuta costantemente. Sempre così deve continuare; i giovani di tutta Italia che volontariamente s'inquadrano nelle nostre legioni debbono mostrare di possedere appieno le buone qualità vostre. Avanguardisti, vi dò il mio arrivederci, unitamente a tutti i componenti la mia Legione, che ora assieme a voi grideranno l'Alalà di disciplina e di forza rivolto alla sacra persona del Duce, che nel suo diuturno lavoro pur sempre pensa alla purissima giovinezza fascista, che dovrà essere il magnifico nostro popolo di domani. — An una sola voce, centinaia di giovani, levando alti i berretti, gridarono al vento il loro saluto.

Dopo di ciò gli ospiti partirono per Redipuglia, in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti della Terza Armata.

Venne pure inviato dal comandante gr. uff. Sereni il seguente telegramma al presidente dell'Opera Naz. Balilla, on. Renato Ricci, a Roma: «Gagliarda centuria avanguardista milanese, disciplinatissima ammirabile nel suo superbo inquadramento al respiro largo del mare nostro ha segnato oggi sublime indimenticabile fusione con avanguardia triestina. Accolga loro migliori sentimenti devozione sconfinata obbedienza cieca».

La visita dei milanesi fu molto gradita dai nostri giovani, che così poterono fondere insieme i loro animi con i fratelli di Milano. Serva ciò pure di monito a quei pochi che ancora non si sono iscritti all'Avanguardia, perchè più grandicelli temono di perdere qualcosa con l'inquadrarsi con i compagni di tutte le età. Vedano questi pochi reticenti come nella centuria di Milano, quanti studenti di III e IV Liceo facessero parte lella Legione Avanguardista. Essere avanguardista, passare poi la leva fascista, poter entrare coi dovuti onori alla Milizia ed al Partito, debbono essere per i giovani un onore a cui essi debbono tenerci massimamente, giacchè caratterizzano la nuova stirpe fascista. Ed i giovani di Trieste, ora che possono contare su un'avanguardia realmente organizzata, debbono sentire il desiderio di queste prerogative di fascisti.

Un'opera sulla Basilica di San Giusto

In questi giorni la Casa Editrice Parnaso inizierà la pubblicazione di un'opera molto attesa dagli studiosi, e possiamo anche dirlo, da tutti i cittadini: «La basilica di San Giusto» dell'architetto Gino Gärtner. L'architetto Gino Gärtner, che a suo tempo dedicava a San Giusto la propria tesi di laurea, e circa dodici anni addietro, allargati i suoi studi, ne faceva un volume che ebbe consensi e suscitò discussioni, è certo il più fedele e più perseverante studioso che abbia il nostro maggior monumento. Il fatto stesso che dopo il primo suo libro egli abbia continuato a lavorare per dodici anni su questo tema, indugiando a licenziare alle stampe il rifacimento dell'opera sua sulla Basilica finchè non avesse acquietato la sua coscienza col più scrupoloso approfondimento delle proprie ricerche, è certamente un titolo di serietà a favore dell'opera da lui intrapresa.

Il dott. Gärtner ha battuto vie proprie, fin dalla prima sua pubblicazione, e già l'ipotesi che egli sostiene e si propone di convalidare, sull'ufficio di battistero al quale egli crede fosse assegnato il tempietto bizantino cui restò poscia il nome dei santi Giusto e Servolo, stacca nettamente il suo lavoro dalla linea quasi senza eccezione seguita dagli altri esegeti della Cattedrale. Si rileggerà adunque col dovuto interesse, o meglio si leggerà in buona parte come cosa nuova, l'opera critica e illustrativa che la Casa Parnaso, per comodità del pubblico, ha deciso di pubblicare a dispense, in una delle belle sue edizioni in grande formato. Ogni dispensa costerà dieci lire, e alla fine verranno distribuiti indice, frontispizio e copertina. Ultimata la pubblicazione, il volume completo, di oltre 100 pagine, con 50 fra tavole fuori testo e disegni, rilievi, piante, ricostruzioni e fotografie, sarà messo in vendita a non meno di 50 lire. E chi vorrà potrà anche prenotarsi per le poche copie numerate dell'edizione di lusso.

Le due prime dispense dell'importante studio, che già nei prossimi giorni saranno messe nelle mani del pubblico, recano la prefazione, il capitolo sulle antiche chiese di Trieste, il capitolo sulla Basilica Mariana, quale esistette nell'Alto Medioevo, e la prima parte dell'illustrazione critica dell'attiguo tempietto, in cui il Gärtner ravvisa non una chiesa a sè, ma l'originario Battistero annesso alla Cattedrale. Disegni originali dell'autore, fotografie, piante, rilievi architettonici di notevole accuratezza, sono tali da conferire singolare pregio a questi fascicoli iniziali dell'opera, la cui pubblicazione coincide col rinato fervore di studi intorno a San Giusto per gli imminenti lavori di ripristino e di decorazione.

Per i pensionati ex regime con più di dieci e meno di venti anni. L'Associazione fascista dei pensionati statali della provincia di Trieste rammenta agli interessati che le domande per l'applicazione del regio decreto legge 23 ottobre a. c., N. 2091, devono essere presentate alle autorità da cui dipendevano non più tardi del giorno 15 febbraio 1928, sotto pena di perdere il diritto. Naturalmente il decreto non riguarda quelli che godono già la pensione.

Norme della Federazione commercianti
per la fissazione del prezzo dei generi

Il problema dei prezzi al minuto è affidato, come si sa, al Comitato provinciale intersindacale, del quale fanno parte rappresentanti del Municipio, del Partito, delle autorità politiche (Prefettura) e delle Federazioni provinciali, dei Sindacati, dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori. Il Comitato si cura presentemente dei prezzi dei generi di prima necessità, ma la Federazione dei commercianti, ha preso l'iniziativa di impedire sia la concorrenza sleale, nell'interesse dei commercianti stessi, sia di «fermare» i prezzi anche dei generi d'abbigliamento e di vestiario nell'interesse dei consumatori. L'on. Banelli, presidente federale, aveva in tale senso stabilite norme con due circolari, con cui si faceva obbligo di applicare il sistema dei prezzi fissi, osservando che questo oltre che a servire di controllo e di freno contro possibili abusi, infondeva un senso di reciproca fiducia fra il pubblico acquirente e il commerciante.

A tali norme però non tutte le ditte hanno corrisposto, e ci sono stati abusi di singoli, che hanno dato motivo a lagni del pubblico. Perciò la Presidenza della Federazione commercianti ha emanato una nuova circolare, in cui, tra altro, è detto:

«Consta che una buona parte dei negozianti costumava — per vecchia consuetudine — usare alla propria clientela un trattamento di favore, accordando uno sconto di circa il 10 per cento.

Siffatta consuetudine ha già dato origine, in questi giorni, a gravi e riprovevoli inconvenienti, poichè da più parti è stato segnalato l'abuso praticato da certi esercenti, i quali hanno bensì introdotto il sistema dei «prezzi fissi», ma hanno però fissato sulle merci il prezzo dal quale essi erano soliti in antecedenza di detrarre la sopra indicata percentuale.

Il pubblico di conseguenza s'è veduto aumentare di colpo il prezzo della merce di circa il 10 per cento — ed i commercianti, in tal modo, hanno dato motivo di biasimo per tentativo di un lucro illecito, che in questo momento è anche antipatriottico.

La Federazione, preoccupata che l'inconveniente sopra specificato potesse avverarsi, aveva espressamente invitato, con la sua seconda circolare, tutti i commercianti di rimarcare a nuovo la merce, riducendone il prezzo al netto, per dare modo al pubblico di trarre — se mai — dal prezzo fisso un vantaggio e non un danno.

Ciò premesso, la scrivente Federazione diffida tutti i commercianti a rimarcare tosto quella merce, per la quale si usava concedere sconti di favore, ricordando che in questo momento il commerciante deve accontentarsi di ridurre i guadagni ad un minimo, compatibile con le condizioni attuali.

Il prezzo così ridotto deve valere indistintamente per tutti e su questo prezzo non sarà possibile — non perchè la Federazione lo ordini, ma per il solo fatto della giusta maggiorizzazione — praticare a nessun cliente una riduzione o sconto speciale.

Questa Presidenza è sicura che dopo questi chiarimenti non vi saranno più reclami da parte del pubblico e che di conseguenza non vi sarà bisogno di intervento nè di autorità, nè di superiori gerarchie, per il rispetto e l'osservanza delle disposizioni federali».

L'ultima conferenza Castiglioni
all'Università Popolare

Stasera alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini, Arturo Castiglioni chiuderà il suo bello e riuscitissimo ciclo su «Gli incantesimi della vita e della morte», parlando de: La demonologia nel medio evo - le scienze occulte: astrologia, alchimia, cabala - la magia naturale e la medicina magica secondo Paracelso - trasformazione della magia nel Rinascimento - la magia nel Settecento - la magia e la scienza moderna.

“Primavera fiorita„
il grande ballo del C. N. D. I.

Già fin d'ora il Consiglio Nazionale Donne Italiane s'è messo all'opera per l'organizzazione del suo grande ballo tradizionale e ne ha fissato la data, il luogo e il carattere: il ballo si terrà il 7 gennaio prossimo nelle sale dell'Albergo Savoia» e s'intitolerà «Primavera fiorita».

Il ballo delle Donne Italiane costituisce tutti gli anni un avvenimento mondano di prim'ordine, sia per la sua squisita eleganza, sia per l'originalità signorile della sua organizzazione, sia perchè come pochi altri riesce a raccogliere tutto il fiore della società triestina. Quest'anno il ballo — come si è detto — s'intitola «Primavera fiorita». Le sale saranno una serra profumata di piante e fiori non solo, ma di fresche bellezze femminili, abbigliate secondo il carattere della festa. Le organizzatrici e lo sciame di signore e signorine che stanno loro attorno fanno già disegni e progetti, le altre incominceranno a farne da oggi e la sera del 7 gennaio le sale del Savoia ospiteranno una festa di indimenticabile bellezza.

Il centenario aportiano all'Asilo di S. Giacomo. Anche nella Scuola materna di S. Giacomo si commemorò Ferrante Aporti, con grande concorso di genitori dei bambini. La maestra della terza sezione tenne un discorso rilevando gli alti meriti e le virtù dell'abate Ferrante Aporti, grande benefattore dell'infanzia. Tutti i bambini sfilarono dinanzi al ritratto del commemorato, deponendo ognuno un mazzo di fiori. I bimbi cantarono quindi l'inno di Aporti, con molto sentimento. Gli alunni eseguirono con garbo anche la commediola «Bimba novella», e la scena infantile allegorica «Le tre corone dai colori nazionali», riscuotendo molti applausi e, in chiusa, cantarono ancora un inno patriottico.

La commemorazione di Berthelot all'Adriatica di Scienze Naturali. La annunciata commemorazione del grande chimico Marcellino Berthelot, uno dei più insigni maestri della scienza sperimentale nel secolo scorso, sarà tenuta, per cura della Società Adriatica di Scienze Naturali, la sera di venerdì 9 corrente nella sala del Museo di Storia Naturale, Piazza Attilio Hortis N. 2, piano terzo: oratore il chiaro prof. Guido Timeus.

La commemorazione del gesto di Balilla. Giusta disposizione ministeriale, in tutte le scuole medie della città è stato commemorato il gesto del piccolo Balilla addì 5 dicembre, annuale dell'avvenimento.

Littoria

Le iscrizioni al corso premilitare-premarinaro della M. V. F. In relazione alla circolare N. 18136 dd. 28 ottobre u. s. con la quale il Ministero della Marina affida alla M. V. F. l'effettuazione dei corsi premilitari-premarinari e, in seguito a disposizioni date dal superiore Comando generale, presso la Direzione dei corsi premilitari della 58.a Legione «San Giusto», sono aperte da oggi a tutto il 30 corrente, le iscrizioni al primo corso premilitare-premarinaro 1928 per tutti quei giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il 18.o anno di età (classe 1909). Per ottenere l'idoneità gli allievi dovranno frequentare regolarmente due corsi con i relativi esami finali. Ciascun corso avrà la durata di 8 mesi.

Agli allievi inscritti di leva marittima, che all'atto della chiamata della loro classe avranno ottenuto il brevetto di idoneità agli esami di istruzione premilitare-premarinara, verranno fatte le seguenti agevolazioni:

a) rinvio in congedo, con anticipo di due mesi rispetto al congedamento della propria classe di leva d'iscrizione;

b) scelta della categoria del C. R. E. M. all'atto della classificazione, compatibilmente con i requisiti fisici, professionali, e i titoli scolastici posseduti, e le esigenze delle categorie;

c) titolo di preferenza per la promozione a sottocapo, purchè idonei e meritevoli.

Il primo corso premilitare-premarinaro 1928 avrà inizio il 1.o gennaio p. v. Pertanto tutti gli interessati sono invitati a presentarsi per l'iscrizione al Comando della 58.a Legione «San Giusto», Direzione corsi premilitari (via Ferriera 12), ogni giorno feriale, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, portando una fotografia e il certificato di nascita.

I militi al corso antiaereo di Nettuno. Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Il console comandante la Legione, di ritorno da Nettuno, dove ha visitato i militi che frequentano il corso di artiglieria contraerea, è lieto di comunicare alle famiglie degli interessati che gli ufficiali e le camicie nere godono tutti ottima salute e seguono con passione e con molto profitto le lezioni che vengono loro impartite dagli ufficiali istruttori del R. Esercito.

I.a Coorte della 58.a Legione. In seguito a disposizione del superiore Comando, domenica 11 corr., avrà luogo una importante esercitazione di marcia dell'intera Legione.

Adunata in Caserma alle 7.30 e rientro entro le 12. Il Comando sarà lieto di non dover lamentare, in tale occasione, assenze ingiustificate di militi, delle quali dovrebbe tenere debito conto.

VI.a Centuria «Vecchia Guardia» della 58.a Legione. I capisquadra e militi appartenenti alla VI.a Centuria «Vecchia Guardia» sono comandati di presentarsi in divisa domenica 11 corr. alle 7.30 in caserma. Per gli assenti si procederà per via disciplinare.

II Centuria «Carnaro». I capisquadra iscritti alla Centuria «Carnaro» sono comandati al rapporto di questa sera, alle 20.

V Centuria «Ardita». I componenti la V Centuria «Ardita» sono comandati domenica 11 corrente, alle 7, in caserma per prendere parte alla marcia di Legione.

XII Centuria «Quis Contra Nos?» Ufficiali e capisquadra sono comandati di presentarsi al Comando della XII Centuria, S. Giovanni di Guardiella, domani, 8 corrente, alle 20, per urgenti comunicazioni. Assenze non verranno giustificate.

298.a Legione Milizia avanguardia «G. Oberdan». Oggi, alle 17, si troveranno in palestra di via della Valle gli avanguardisti del corso allievi capisquadra, per la consueta lezione. Gli ufficiali, singolarmente, potranno passare all'ufficio del Comando di Legione, dalle 18 alle 19, per eventuali comunicazioni.

Corso automobilistico premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al primo corso automobilistico sono comandati oggi, alle 20.30, nella scuola Vaccari (via Mazzini) per l'istruzione teorica automobilistica.

Educazione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al primo corso sono comandati oggi, alle 20.30, nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Associazione magistrale fascista. A decorrere dal 1.o gennaio 1928, la quota di associazione verrà trattenuta dalla Ragioneria civica. I soci che eventualmente sono in arretrato col pagamento dei canoni sono invitati fin d'ora a mettersi al corrente per evitare in seguito una trattenuta troppo forte. La cassa è aperta nei giorni di martedì e venerdì, dalle 19 alle 20.30.

Concerto dopolavoristico alla Società Operaia. Il Dopolavoro della Società Operaia Triestina offrirà sabato 10 corrente, alle 20.30 in sede, un concerto di buona musica sostenuto da un numeroso complesso di dopolavoristi. L'ingresso è libero ai soci e socie, come pure ai dopolavoristi delle altre sezioni cittadine. Nella sede di via Emo Tarabochia 3, primo piano, sono aperte le iscrizioni alle scuole di taglio e cucito, come pure alla Sezione corale. Le iscrizioni e le lezioni, sono del tutto gratuite, non venendo riscossa nessuna tassa.

ECCOTI MAMMINA i Dadi LIEBIG che tu chiami sempre tuoi amici! E si capisce! Ti fanno risparmiare tanto tempo, economizzare tanto denaro e ti danno modo di soddisfare il gusto tanto difficile del mio caro paparino.

RICETTA N. 10
Crochette di carciofi.
Fate cuocere in acqua e sale 12 girelli di carciofi; scolateli e tagliateli a dadolini disponeteli poi in una casseruola a fuoco con burro, facendoli saltellare per alcuni minuti. Poscia amalgamateli con tre decilitri di besciamella molto densa rafforzata con uno o due Dadi LIEBIG, 20 grammi di formaggio, un pizzico di pepe e spezie, un uovo e un tuorlo; freddo che sia il composto, dividetelo in tante cucchiaiate per foggiarle come vi aggrada; impanatele e fatele friggere nello strutto bollente. Servite sopra un tovagliolo con un mazzetto di prezzemolo fritto.

DADI PER MINESTRA
della Comp.ia LIEBIG

CINEMA GARIBALDI
OGGI Premiére del capolavoro OGGI
“Sua Maestà l'amore„

ovvero
Cristina la guardaboschi
Protagonisti: LIA MARA e HARRY LIEDKE

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Tergesteo (Piazza della Borsa 16) Tel. 21-86.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Quanto prima una grande visione
al «CINEMA DEL CORSO»
L'Ebreo errante
grandioso romanzo di Eugenio Sue.
Protagonista:
Gabriel Gabrio
l'indimenticabile Jean Valjean de «I MISERABILI».

Movimento sindacale

Nel Sindacato tramvieri. Il segretario generale dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F., in conseguenza dei ripetuti atti di indisciplina compiuti dal Sindacato ferro-tramvieri e, dopo aver accertata la perfetta regolarità della situazione amministrativa del Sindacato, dispone:

1) Sono accettate le dimissioni del signor Rosario Saitta da segretario provinciale del Sindacato ferro-tramvieri. 2) Il signor Antonio Valentino è nominato commissario straordinario del Sindacato provinciale fascista ferro-tramvieri di Trieste, con il compito di procedere a una severa revisione degli iscritti, eliminando definitivamente gli elementi che non posseggono i requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto confederale e quelli che dimostrano di non possedere le necessarie doti di fede e di disciplina fasciste. 3) La Sezione dopolavoro del Sindacato ferro-tramvieri, pur mantenendo inalterato l'attuale ordinamento e pur continuando a essere retto dagli attuali dirigenti, si uniformerà alle disposizioni che saranno emanate dal commissario straordinario del Sindacato.

Costituzione del Sindacato provinciale insegnanti privati. Lunedì 5 corrente, alle 19, nella sede della Federazione provinciale dei sindacati fascisti, ha avuto luogo, con numeroso intervento di aderenti, l'assemblea costitutiva del Sindacato insegnanti privati. Presiedeva il fiduciario cav. Arturo Aurelio, il quale portò ai convenuti il saluto del segretario generale comm. Melchiori e del segretario provinciale del Sindacato intellettuali cav. ing. Abruzzini, dopo di che, accennato all'importanza che nel quadro delle organizzazioni sindacali nazionali è riconosciuta a questa categoria di lavoratori intellettuali, espose gli scopi del Sindacato e i problemi d'interesse vitale degli insegnanti privati.

L'assemblea ha eletto poi all'unanimità a segretario del Sindacato il cav. Aurelio e a componenti il Consiglio direttivo i prof. Barone, Tomasini, Enenkel, Charles e l'insegnante signorina Bracchetti.

La riunione fu chiusa con parole di fede e di augurio del segretario, il quale concluse affermando come l'inquadramento della categoria insegnanti privati rappresenta una nuova efficace forza per il consolidamento dello Stato corporativo instaurato dal Duce.

La costituzione della Comunità cappellai. La Federazione fascista delle Comunità artigiane comunica: Oggi, alle 20, presso la sede della Federazione provinciale (piazza Ponterosso 5) sarà costituita la Comunità dei cappellai.

Tutti coloro che esercitano detta professione, anche senza alcun dipendente, sono obbligati a farne denuncia.

La Federazione invita i cappellai a non mancare urgendo la soluzione di vari problemi di classe.

L'assemblea del Sindacato provinciale addetti ai bagni. Domenica 4 corrente, alle 14.30, è stata tenuta dal segretario provinciale Cinzio Dal Prà, la prima assemblea degli iscritti al Sindacato addetti ai bagni, terme e stabilimenti di cura.

Dopo chiare ed esaurienti comunicazioni del segretario provinciale, venne, in fine di seduta, con voto unanime, eletto il Consiglio direttivo, che risultò composto dai seguenti organizzati: Natale Marussich, Albino Magaino, Matilde Vespa, Rosina Zambarda, Archimede Barduzzi.

Il viaggio in Italia dei soci argentini della «Dante Alighieri». Le Sezioni di Buenos Aires, di Rosario e i dipendenti Comitati argentini della «Dante Alighieri», di cui è nota l'estesa organizzazione nella grande Repubblica sudamericana, hanno organizzato un viaggio di piacere e di studio in Italia, scegliendo per la traversata dall'America in Europa e riporto la motonave «Saturnia», che salperà da Buenos Aires il 13 corrente e arriverà a Trieste il 30 dello stesso mese.

La durata del viaggio sarà approssimativamente di 60 giorni, dei quali 25 di permanenza nella Madre Patria. I gitanti prenderanno imbarco per il ritorno a Napoli sulla «Saturnia» il 23 gennaio p. v.

Calcando suolo italiano, la prima città che il gruppo argentino visiterà sarà Trieste, per passare in pio pellegrinaggio ai campi di battaglia del Carso e quindi alle grotte di Postumia. Visitati questi luoghi, la comitiva si recherà a Venezia, Padova, Verona, Milano e da Milano a Gardone, per rendere omaggio al poeta-soldato Gabriele d'Annunzio.

A Ravenna e successivamente a Roma la gita assumerà nuovamente carattere di pellegrinaggio per la visita alla tomba di Dante e ai monumenti di Roma antica e moderna.

Il primo festino danzante dello S. C. Olympia. Sabato prossimo, il Comitato feste dello S. C. Olympia organizzerà il primo festino danzante per soci e simpatizzanti nella sala maggiore del Club Monocolo. Per questo primo trattenimento, il quale avrà inizio alle 21, gli organizzatori hanno preparato un programma ricco, che ne assicura la riuscita. A dirigere le danze sarà, come per gli anni passati, il maestro R. Modugno. Inviti vengono diramati seralmente, sia in sede dello S. C. Olympia (Ristorante Stecchina, via Gelsi 5), quanto presso il Club Monocolo (via Ginnastica 18).

Libera docenza. Il dott. ing. Giulio Krall, assistente del sen. prof. Levi-Civita, ha conseguito la libera docenza in meccanica razionale alla R. Università di Roma. In pari tempo è stato nominato professore-supplente dell'illustre professore sen. Vito Volterra, alle cattedre di fisica-matematica e meccanica superiore, presso quell'Università. Congratulazioni.

(Note di cronaca)

Giorgio O' Brien in "Ultimo Round„

La più bella e divertente interpretazione unita alla trama più interessante ed originale che narra la movimentata vita di un campione di boxe, fanno di questa film un capolavoro del genere. Interpreti i magnifici artisti Giorgio O'Brien, Edmund Lowe, Douglas Fairbanks jun. Nuovissima produzione Fox Film. Domani e giorni seguenti al Cinema Teatro Alfieri (viale XX Settembre N. 24).

Laurea. Il concittadino signor Silvio Obry si è brillantemente laureato alla Università di Padova in scienze matematiche. Congratulazioni.

Per i bimbi dei senza tetto
ricoverati all'Andreano

Le mamme di quaranta bambini delle famiglie senza tetto ricoverate al collegio Andreano, in via dell'Istria, ci hanno inviato una commovente lettera, nella quale esprimono il desiderio vivissimo di veder beneficati i loro piccini in occasione del Natale. «Siamo povere — concludono — ed il cuore ci duole di non poter rendere contenti i nostri bimbi in quel giorno di gaudio per i favoriti dalla fortuna».

Noi sappiamo che a questo mondo c'è una miseria anonima e trascurata; di questa fanno parte le diciannove famiglie, con 40 bimbi sotto i 12 anni, le quali dimoravano nell'alloggio di San Giusto (ex vescovado) e furono trasferiti al Collegio Andreano, di proprietà del comm. Jasbitz, in ambienti dove almeno c'è più luce e più aria. Fu una provvidenza, questa, degna d'essere segnalata.

Le due sale dove sono ricoverate nella casa rossa dell'Andreano le 19 famiglie sono vere aule scolastiche assai vaste. La prima impressione è che ci siano le nidiate: entrando nella sala, dove sono allineati i letti di varie forme, con cassoni a ridosso delle pareti o qualche mobile e paravento qua e là, vi vengono incontro a frotte i bambini, che ruzzolano sotto i letti, tra le sedie zoppe o sotto qualche tavolo, nel mezzo; e se vedono una faccia nuova, eccoli — con le teste bionde o brune, gli occhi grandi come di piccoli malati — muovere con disinvoltura come per chiedere qualche cosa. San Nicolò non lo aspettano più. Nessuna traccia che il santo sia passato di là. Quei poveri piccini hanno il naso rosso e le manine coi geloni, per il freddo. C'è assai luce nei vasti stanzoni, ma il vento soffia e per le fessure scappa, entra, anche lui, ospite non desiderato, e non trovando coltrinaggi alle finestre o sopra i letti, scherza sulle chiome dei piccoli «Gavroches».

C'è un gran focolaio, uno in comune, che fa pensare a quello della cucina di Fratta, descritto nelle «Confessioni di un ottuagenario». Ma le sei vedove non hanno pentole, nè di che comperar gli alimenti: ricevono la minestra dalla Congregazione di carità.

C'è un padre disoccupato e sordomuto (un provetto ex orefice) che ha moglie sordomuta come lui, ma ai quali 'l buon Dio ha donato tre bei figlioli rumorosi, che parlano a gran voce per farsi inutilmente udire dai genitori. Vivono di carità.

Famiglie di pescatori, di meccanici, di impiegati sono raccolte nei due vasti stanzoni. Buttate sulla strada, furono inviate agli alloggi gratuiti. La sventura ha voluto colpirli: tre capi di famiglia sono disoccupati con figli da mantenere. Dovettero impegnare anche la camicia, vendere mobili, l'anello matrimoniale, tutto. C'è una vedova con tre figlioli: devono dormire tutti su una branda. La moglie di un onesto carpentiere, che ha trovato lavoro, non ha scarpe: deve aspettare la sera il marito, per mettere gli scarponi di lui, a fare i pochi acquisti. Il bottegaio pretende acconti, se no non fa più credito. C'è una dura lotta: eppure, in mezzo a quella miseria, quanto spirito di fraternità, quanta generosità... Le donne si privano, mangiano solo pane, ma danno un po' di brodo caldo ai piccini. Se ce l'ha una sola delle mamme, essa lo spartisce anche ai bimbi della vicina: poco, ma c'è.

Noi non vogliamo insistere sul quadro pietoso. C'è modo di vivere: nessuno muore di fame. Tuttavia si vive un po' morendo tutti i giorni tra i senza tetto, e questo non deve lasciare indifferenti quando si tratta di bambini. Non si debbono lasciare sole, abbandonate queste povere donne: «Siamo povere — ci dicono — e il cuore ci duole di non poter rendere contenti i nostri bimbi nel giorno di gaudio per i favoriti dalla fortuna».

Crediamo che l'iniziativa di raccogliere mezzi per vestire questi bimbi per dar mezzi di che nutrirli e di trascorrere lietamente almeno la festa di Natale debba partire dalle caritatevoli signore del Fascio femminile, le quali con le loro aderenze possono trovare consensi e aiuti efficaci presso gli enti pubblici e privati; ma soprattutto noi rivolgiamo l'appello delle mamme senza tetto a tutte le persone di cuore, certi che l'azione buona, generosa e anonima sarà doppiamente benefica. Ma poichè si tratta di distribuire i doni equamente, è meglio che si costituisca un Comitato di signore e che ed esso pervengano le offerte.

La «Saturnia» a Buenos Aires. Un telegramma pervenuto alla Società Cosulich annuncia che ieri nel pomeriggio è arrivata in perfetto orario, nella capitale argentina la motonave «Saturnia».

Nuovo perito. Il cap. Arturo Vidulich, apprezzato capo ufficio della Società di Navigazione Cosulich, è stato iscritto nel Ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali per il triennio 1926-1928, per il ramo: «capitani marittimi» e «avaree marittime (esperti nautici)».

I guai della strada

Con l'autotassametro «45 T. S.» fu trasportata ieri nel pomeriggio, alle 18.30, all'Ospedale Regina Elena, la casalinga Carla Lapparini in Singer, di 32 anni, abitante in via Valdirivo 21, la quale, poco prima, mentre passava per piazza Goldoni, assieme alla sorella Rachele Ghiach, di 31 anni, era stata investita, nei pressi del chiosco delle Cooperative Operaie, da un carro a due cavalli, che procedeva a corsa veloce. Il sanitario di turno all'astanteria del pio luogo riscontrò alla donna una contusione all'avambraccio sinistro, escoriazioni al labbro superiore e contusioni alla regione zigomatica sinistra.

Dopo medicata, la Singer, giudicata guaribile in una settimana, salvo complicazioni, potè rincasare.

Il conducente del carro investitore fu fermato dal carabiniere Vittorio Geretto, della stazione di via Pasquale Besenghi, e accompagnato alla vicina stazione per accertamenti.

La disgrazia di un ferroviere

Con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato ieri verso le 14 all'ospedale Regina Elena, il ferroviere Emanuele Chiumeo, di 29 anni, da Barletta, abitante in via Aleardo Aleardi 3. Presentava una ferita lacero-contusa alla regione tibiale destra.

Poco prima il Chiumeo, lavorava presso un treno in manovra lungo il binario di Barcola, quando nel far funzionare lo scambio d'un binario, venne colpito al piede destro da una manovella del congegno, in modo da riportare la lesione accennata.

Dopo medicato all'astanteria dell'ospedale, il ferroviere venne accolto nel X.o reparto, e giudicato guaribile in quattro giorni, salvo complicazioni.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 7 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 153301 al N. 154100, assunti nell'aprile u. s. e non rinnovati. L'asta comprende indumenti, biancheria, biciclette, istrumenti musicali e altri oggetti.

La sentenza nel processo Brill

I giurati negano la totale infermità di mente

Sei anni e tre mesi di reclusione

Il processo contro l'uxoricida Davide Umberto Brill è stato ripreso ieri mattina con l'arringa del difensore avv. Matosel-Loriani della quale abbiamo dato un largo sunto della prima parte nelle *Ultime Notizie*.

L'avv. Matosel-Loriani posta in rilievo, con elevate parole l'onestà dell'infelice Ines Bonivento e reso omaggio alla memoria di lei e della madre sua, nella sua serrata arringa con solide argomentazioni scalza le deduzioni del patrono di P. C. e del P. M., particolarmente in quanto riguarda la condotta del Brill e le cause che lo trascinarono al folle atto.

Ricorda come il Brill e la Ines si fossero profondamente amati e come il giovane avesse manifestato sempre sensibilità, purtroppo in fatto di amore eccessiva per effetto della gelosia ossessionante che lo ebbe a dominare sempre. Era studioso e affettuoso e se interruppe gli studi a 16 anni si fu unicamente per accorrere quale legionario a Fiume. La fuga da Trieste dei due innamorati diciannovenni entrambi è stata effettuata di comune accordo. Se povero com'era il Brill ha dovuto lasciare che il padre della Ines si sobbarcasse alle spese per il matrimonio riparatore non si può farne colpa all'imputato. Più tardi per i noti dissidi, separato dalla moglie che ardentemente voleva per sè, dimenticò persino sè stesso, privandosi del pane e consumando il poco che riusciva a guadagnare con agenti segreti per sorvegliare colei di cui era tanto geloso. Gran parte di responsabilità in questa terribile tragedia la si deve alle infami bugiarde informazioni date al Brill da quell'ufficio di agenti privati che l'autorità stessa ha trovato, più tardi, necessario di sopprimere.

Davide Brill, da per sè debole per effetto dell'ossessionante gelosia ebbe la disgrazia di trovare a sè vicino delle persone che alimentarono tale morbosità. La famosa lettera firmata «Alice» la cugina che viene a riferirgli, vero che fosse o no, di aver appreso come la Ines si fosse incontrata in Carnia con un giovane di cui il Brill era geloso già in antecidenza, che appoggiava la donna per il divorzio col marito, nell'intenzione di poter sposarla. E i convegni danzanti in casa Bonivento, ai quali la Ines non avrà partecipato, ma che rodevano il cuore al Brill, costretto a origliare sulle scale.

L'avv. Matosel-Loriani passa quindi ad esaminare accuratamente le emergenze processuali, soffermandosi sopra tutto sull'accusa di pretese turpitudini contestata al Brill e richiamando alla memoria dei giurati come si arrivò a queste affermazioni. Ci fu, dopo la tragedia, un tale che si presentò al giudice istruttore, affermando di aver udito parlarne nella propria famiglia, intorno il 1923-1924, e di non ricordare da chi. Poichè la deposizione doveva essere corredata da qualche testimonianza, costui si recò presso la famiglia Bonivento. Ma nessuno dei Bonivento aveva inteso parlarne, nè la Ines stessa mai ne aveva fatto cenno nemmeno alla madre. Senonchè un'accusa di tal genere avrebbe giovato alla causa della povera Ines. La nonna della giovane è là e, in un primo momento, tace. Poi risolutamente dice: Lo so io. La Ines lo disse a me!

E' — dice l'oratore — il sentimento della vecchia nonna che avrebbe voluto strozzare con le proprie mani colui che la privò della nipote. Si venne così all'accusa formale; si arrivò a sostenere che la Ines era stata legata sul letto dal proprio marito. E ciò senza che mai la Ines avesse neppur lasciato trapelare delle ripugnanze verso il marito. Anzi diceva sempre che sarebbe stata disposta a ritornare con lui se avesse modificato il proprio carattere. Una donna onesta come Ines Bonivento avrebbe indubbiamente sentito orrore per un pervertito e il suo disgusto sarebbe stato manifesto. Si sono anche raccolte voci incontrollate secondo le quali il Brill avrebbe sostenuto che la moglie era avida di legittimo amore. Così e in nessun altro modo fu creato quel macigno sotto il quale si cerca di schiacciare l'imputato come se non fosse abbastanza aggravato da quanto fece in un momento di follia. Ma questo non è vero, non è vero!

Per quanto riguarda la perizia psichiatrica l'avv. Matosel-Loriani ricorda come la stessa fosse stata ammessa dal presidente di Assise comm. avv. Ferri, in seguito a domande reiterate della difesa, a malgrado delle opposizioni del patrocinatore di P. C. avv. Turola e del P. M. avv. Tasso. Opposizioni fatte quando s'ignorava l'esito che poteva avere la perizia stessa, e che risorgono ora contro i periti unicamente perchè riscontrarono che realmente il Brill ha commesso l'atto in preda a delirio interpretativo di gelosia, quindi in istato di completa infermità di mente.

L'oratore spiega come furono scelti i periti. Il prof. Codelupo venne scelto direttamente dal Tribunale. La difesa del Brill per conto della famiglia dello stesso ricorse all'illustre scienziato prof. Tanzi impossibilitato ad accettare, e poscia al prof. Bruscadino, pratiche che riuscirono infruttuose sino all'ultimo termine concesso dal consigliere istruttore di Firenze il quale dichiarò che se non venisse nominato un perito entro 24 ore avrebbe nominato lui d'ufficio il prof. Catolla della regia Università di Firenze. E noi — conclude l'avv. Matosel-Loriani, — telegraficamente abbiamo nominato il prof. Catolla, sicchè, in ultima analisi, entrambi i periti sono stati designati dal Tribunale.

E sotto questo aspetto come si potrebbe dubitare sul concorde responso dei due scienziati?

Il processo sospeso ieri alle 13, viene ripreso alle 15.30.

Nell'udienza pomeridiana

Le conclusioni della difesa

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Matosel-Loriani continua, nella sua arringa, a discutere sulla perizia psichiatrica, per dimostrare come non sia lecito a bandirla dal processo unicamente perchè essa non corrisponude alle tesi del P. M. e della Parte Civile e perchè i periti, persone di alto sapere, hanno creduto di chiedere all'imputato stesso un memoriale. L'avv. Matosel-Loriani tende quindi a dimostrare come non sia giusto l'affermare che i periti abbiano preso alla leggera il non lieve compito di sottoporre ad esame psichiatrico lo imputato.

Risparmia quindi ai giurati la lettura ed il commento di alcuni passi della perizia riguardanti il comportamento del Brill. Comunque si dilunga ad esaminare, sulla scorta del Tanzi, le caratteristiche della gelosia quando essa può dar luogo a forti espressioni di delirio persecutorio.

A tale proposito, col corredo di grossi volumi di scienza medica, l'avv. Matosel-Loriani osserva come il geloso paranoico è convinto di essere ingannato ed è spinto ad inchieste segrete, a indagini indecorose, ad atti tirannici o polizieschi o punitivi che si ripetono quotidianamente e che costituiscono per l'altro coniuge il martirio di tutta la vita.

«Sembra che il Tanzi — esclama il Brill — abbia scritto tutto questo per il Brill!».

Per quanto riguarda la pericolosità dell'imputato, l'avv. Matosel-Loriani spiega, con argomenti, citando illustri personalità scientifiche, che essa in genere non sussiste, perchè Umberto Brill ha avuto una sola passione, è stato tormentato da un solo ed unico amore.

Indi continua:

«Convinti della totale infermità, convinti degli altri fatti che si sono svolti ed inquadrati nel turbinoso dramma che sconvolse la vita di Davide Umberto Brill, voi o giurati potete anche assolvere! E quando voi lo avrete assolto, non è vero che voi avrete profanato la memoria di Ines Bonivento.

E quando i figli domanderanno al proprio padre: Papà, cosa hanno fatto i giurati di Trieste?, Umberto Brill potrà loro rispondere: I giurati di Trieste hanno fatto il loro dovere: Vostra madre era una santa donna e vostro padre era malato di una grande passione!».

E conclude:

— In nome della madre di Umberto Brill, che sta morendo un po' giorno per giorno, a nome dei suoi due poveri figli, in nome di questa gelosia, in nome di questa passione, in nome di questo delirio, o cittadini giurati, assolvete. Assolvete anche in nome di Ines Bonivento. Assolvete e perdonate!

Terminata, con vibrante parola, la arringa dell'avv. Matosel-Loriani, prende subito la parola il P. M. cav. Tasso per ribattere brevemente su certi punti e particolarmente per inquadrare nel loro giusto valore le testimonianze contro le quali il difensore ha creduto prendere posizione. Rivendica quindi il diritto di critica alla perizia che il difensore con abbondanza di argomenti ha voluto negargli.

L'avv. Matosel-Loriani ritorna quindi a controbattere a lungo la tesi sostenuta dal P. M.

La sentenza

Indi dopo un breve intervallo il presidente fa sgombrare l'aula ed invita i giurati a riunirsi per la votazione che dura circa due ore; quindi riammesso il pubblico, il cancelliere sig. Abruzzese legge il verdetto, in base al quale, si rileva come sian stati ammessi i fatti materiali nei riguardi della Ines Bonivento, negata la totale infermità di mente, negata la premeditazione, ammessa, contro sei voti, la volontarietà, affermata la semi-infermità di mente e le attenuanti generiche ed infine esclusi i fatti concernenti la madre della Bonivento.

Sulla base di talè verdetto, il presidente, previa lunga permanenza in camera di consiglio, emette sentenza con la quale condanna il Brill a 6 anni, 3 mesi e 5 giorni di reclusione, ad un anno di vigilanza speciale, all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di 5 anni, al toglimento della patria potestà, alle spese ed ai danni per quanto riguarda l'omicidio volontario in danno di Ines Bonivento, assolvendolo invece da tutti gli altri reati.

La lettura della sentenza è accolta dal Brill senza batter ciglio; egli rimane muto ed impassibile, seguito dagli sguardi di un folto pubblico in preponderanza femminile. E se ne va, tra i carabinieri, verso il luogo della sua espiazione.

Il dibattimento odierno

Stamane s'inizia l'annunciato processo contro il contadino Antonio Bernettich di 19 anni, imputato di omicidio premeditato a scopo di rapina in danno di Antonio Krismancich, suo coetaneo, fatto avvenuto in un bosco di Basovizza. Il Bernettich sarà difeso dagli avvocati Kezich e Poillucci.

La sentenza nel processo
per il duplice omicidio di Villa Chert

Abbiamo da Capodistria, 6:

E' terminato oggi il processo contro l'agricoltore Rusgnak, il quale, a Villa Chert, uccise in circostanze drammatiche la moglie e la suocera. Nella udienza antimeridiana parlò l'avv. Zennaro, sostenitore dell'accusa privata, il quale negò da parte sua la legittima difesa e chiese la condanna.

Il P. M. dott. Bencich sostenne l'accusa, negò la provocazione e la legittima difesa e discusse la tesi dell'infermità di mente causata dalla gelosia, negandola. Comunque, si è rimesso ai giurati.

L'avv. della difesa, dott. Contin, sostenne che si trattava di un reato passionale, in cui l'accusato agì d'impeto, sotto l'urto dello squilibrio mentale. Negò la premeditazione e chiese che fosse riconosciuta la totale infermità.

Dopo una breve replica dell'avv. Zennaro e del P. M., nell'udienza pomeridiana parlò l'avv. Robba. Il difensore esaminò l'ambiente in cui visse e in cui si ammogliò l'accusato. Sostenne che la moglie suscitò in lui i più torbidi risentimenti allorchè gli dichiarava che, malgrado tutto, avrebbe dovuto mantenerla. Lumeggiò la figura delle donne, le fughe dal tetto coniugale, i vani richiami, per concludere che il contegno di lei rendeva ridicolo il Rusgnak e che egli agì in istato di coscienza ottenebrata.

I giurati, nel loro verdetto negarono l'omicidio volontario in danno delle due donne, negarono il tentato omicidio e la violenza contro il vecchio Zigante, ed ammisero il delitto preterintenzionale, il vizio parziale di mente, le attenuanti generiche. Sulla base di questo verdetto il Rusgnak fu condannato a cinque anni di reclusione.

A tutti!

E veramente „a tutti" son rivolti i nitidi Biglietti d'augurio che, per antica e bella consuetudine, il Piccolo e il Piccolo della Sera pubblicano artisticamente inquadrati nelle loro pagine dei numeri di Capodanno. Arriva, chiunque, raggiunge tutti il gentile pensiero contenuto nei bigliettini cortesi, con un successo di diffusione che nessun altro mezzo permetterebbe di uguagliare. Senza attendere la ressa degli ultimi giorni, le adesioni possono essere inviate fin d'ora all'Unione Pubblicità Italiana in Piazza Goldoni 1, I.

Un tentativo che non riesce. Ieri nel pomeriggio, alle 18, i carabinieri della stazione di via Navali procedettero all'arresto del carpentiere Giovanni M., di 21 anni, abitante in via della Tesa, addetto al Cantiere S. Marco, perchè poco prima era stato sorpreso da un guardiano dello stabilimento mentre, impadronitosi di un quantitativo di piombo, tentava di asportarlo dal cantiere. Dopo interrogato venne passato al Coroneo, mentre la refurtiva di cui era in possesso gli venne sequestrata e restituita alla Direzione dello stabilimento danneggiato.

Quanto prima una grande visione al «CINEMA DEL CORSO»
L'Ebreo errante
grandioso romanzo di Eugenio Sue.
Protagonista:
Gabriel Gabrio
l'indimenticabile Jean Valjean de «I Miserabili».

La Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27
inizia la sua consueta
LIQUIDAZIONE
a PREZZI RIBASSATI
di tutte le sue
CONFEZIONI PER SIGNORA
Occasioni eccezionali!

i geloni ulcerati si guariscono immediatamente con la Pomata EPIDERMOLO
Chiedete agli STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO la ricetta per la cura radicale dei geloni

IMPOTENZA VIRILE - Nevrastenia sessuale - Disturbi sessuali della donna - Esaurimento - Sterilità
Yohimbina TORRESI
AI GLICEROFOSFATI IN CACHET O CONI RETTALI. — Cura razionale d'insuperabile e pronta efficacia in ogni età ricostituente dei centri nervosi spinali regolatrice delle funzioni sessuali. Venti anni di successo Medaglia d'oro Esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Opuscolo e schiarimenti gratis. Massima segretezza. Scatola di cura L. 30 posta racc. agg. 2.50. Premiata Farmacia Dott. C. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (121). A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 ed in qualsiasi farmacia.

Pasta dentifricia a base de Sapone

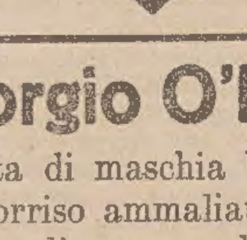
Unica è sola capace di dissolvere le materie grasse degli alimenti

CONSERVATE LA VOSTRA GIOVINEZZA
finchè siete in tempo!
Il tempo inesorabile, il vero nemico della giovinezza lascia le tracce del suo passaggio indistintamente su di tutti... e voi Signora dovete difendervi seriamente contro questa forza devastatrice.
Le nostre signore scelgono a caso fra gl' infiniti prodotti attualmente in commercio i belletti le creme le ciprie e le così dette acque di bellezza compiendo sopra se stesse delle prove continue il di cui risultato è talvolta disastroso
Invece, nulla vi è di più adatto per conservare la gioventù la freschezza e il bel colorito dell' epidermide che il frizionare leggermente il viso le braccia e le spalle con la oramai famosa
ACQUA DI COLONIA FLORODOR
la di cui composizione perfetta, igienica, salutare ravviva rinvigorisce e nutrisce i tessuti i più delicati
Per conservare la vostra giovinezza provate
l' Acqua di Colonia Florodor

FLORODOR
SAUZÉ FRÈRES PARIS
In vendita presso tutte le buone profumerie — All'ingrosso presso la SOCIETA' ITALIANA DEI PROFUMI SAUZÈ FRÈRES Sigismondo Jonasson & C.o - Pisa

BISCHOFF
VINI DA PASTO
VIA MAZZINI 21

ASCOLTATE!
Quando vi sentite poco bene e la vostra mamma vuol darvi un purgante, obbeditela Pregatela di darvi la Magnesia S. Pellegrino che è gradevolissima e che non vi disturberà affatto. Osservate però che sul flacone ci sia la mia marca: Il Santo attraversato dalla firma "Prodel,,
Si fabbrica a Torino nel "Lab. Chimico Farmaceutico Moderno"



MAGNESIA S. PELLEGRINO

Giorgio O'Brien
l'atleta di maschia bellezza dal sorriso ammaliatore nel film di superproduzione
Ultimo round
Novità assoluta per il Regno e per Trieste
Produzione Fox film 1928
Domani al
Cinema Teatro ALFIERI

Quanto prima una grande visione al «CINEMA DEL CORSO»
L'Ebreo errante
grandioso romanzo di Eugenio Sue.
Protagonista:
Gabriel Gabrio
l'indimenticabile Jean Valjean de «I Miserabili».

Ditta Giusto Stransiak
VIA XXX OTTOBRE, 16 — VIA MILANO, 18
Grandi arrivi di coperte e tappeti
COPERTE grevi a L. 18, mezza lana L. 24, lana L. 35, finissime pura lana L. 65 e L. 72, per due letti L. 120. — Coperte lana «Merinos» nastro seta L. 140, per due letti L. 280. — Coperte pelo cammello L. 75.—, per due letti L. 165.—; finissime cammello L. 160, per due letti L. 300, cammello speciali L. 260, per due letti L. 490, Coperte pura lana per bambini cm. 120×150, L. 56; Coperte di pura lana a metro, alt. cm. 180, per cavalli a L. 42 il metro; Coperte imbottite a L. 55, finissime L. 110, per due letti L. 220, fiorate finissime L. 190 in tutte le tinte.
TAPPETI: qualità AXMINSTER I.a, mis. cm. 140×200, L. 220.—; cm. 170×240, L. 320.—; cm. 200×300, L. 500.—; cm. 250×350, L. 720.—; cm. 300×400, L. 950.—; — qualità ARGAMAN, mis. cm. 200×300, L. 800.—; cm. 250×350, L. 1200.—; cm. 300×400, L. 1650.—; scendiletto Armagan, ovali, L. 140.—.
TAPPETI RIPPS di lana, mis. cm. 135×190, L. 95.—; cm. 170×240, 140.—; — tipo Smirne cm. 160×250, L. 130.—; cm. 200×300, L. 190.—.
Assortimento completo di TRALICCI — SCENDILETTO — CORSIE COPERTORI DA LETTO — CORTINAGGI — BIANCHERIA DI COTONE E DI LINO.
PIUMINO bigio, L. 38.— il kg.; bianco finissimo, L. 95.— il kg. LANA DA MATERASSI bianca, L. 15.— e 16.50; la migliore, lunga, L. 19.50 il kg. — CRINE ANIMALE nero, prima qualità, L. 19.50. — PELLI CAPRA, grandi, L. 100.—.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Dopo il fatto di sangue all'Alloggio popolare

Ciò che dice il feritore

Lo stato del bracciante Angelo Pertolo, di 43 anni, rimasto ferito ieri l'altro al collo, da un suo compagno di stanza, durante una disputa avvenuta all'alloggio popolare di via Pondares 5, è andato ieri sensibilmente migliorando.

Il feritore Giovanni Parosich, di 30 anni, vigilato speciale, arrestato subito dopo il fatto, dal vigile urbano Antonio Vescovi, di servizio all'alloggio popolare e tradotto all'ufficio di p. s. di via Guido Brunner, fu lungamente interrogato dal commissario cav. Terrana. Disse che aveva colpito il Pertolo, perchè poco prima del fatto, mentre stava dormendo aveva tentato di impadronirsi dell'importo di otto lire riposte in una tasca della giacca, che si trovava posata sul letto.

— Infuriato dell'atto del Pertolo, — disse il Parosich — che già altre volte mi aveva derubato di piccoli importi, senza che mai fossi riuscito a coglierlo sul fatto, perdetti il lume della ragione e mi avventai addosso a lui, colpendolo con un piccolo coltello, che mi era capitato per caso tra le mani.

Dopo interrogato il feritore venne rinchiuso nella cella di sicurezza del Commissariato e ieri mattina tradotto alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

I borsaiuoli alla Fiera di S. Nicolò

Un sgraffignamento di un portafogli

Ieri sera verso le 19.30, il giovane Claudio Ottolini, di 17 anni, abitante in via Genova 19, passeggiava per il viale XX Settembre. Cacciatosi tra la folla vociante che gremiva il viale per la fiera di S. Nicolò, il giovane stava ammirando le chincaglierie, i dolci, i balocchi d'ogni sorta esposti sui baracconi della fiera, quando venne avvicinato da un tizio, il quale dopo averlo urtato leggermente si allontanò tra la folla.

Sul principio l'Ottolini non fece caso a quell'incidente tanto comune in quella circostanza, poi messa una mano in tasca per prendere il portafogli, s'accorse con dolorosa sorpresa che questo era sparito. Conteneva una banconota da 10 lire. A giuocargli il brutto tiro non poteva esser stato che lo sconosciuto di prima, che il giovane cercò di rintracciare tra la folla, ma furono ricerche vane.

All'Ottolini non rimase quindi che il magro conforto della denuncia, presentata al vicino ufficio di p. s. di via Luigi Rizzi, che iniziò subito attive indagini per rintracciare il borseggiatore.

(Note di cronaca)

Il mistero "Tanagra„ da Öhler

Oggi, dalle ore 17 in poi, in una delle vetrine dei Grandi Magazzini Oehler, prospiciente la via S. Caterina, continueranno interessantissime riviste, sostenute da attrici minuscole, ove verranno esposti gli ultimi modelli di pellicce, vestiti, mantelli, vestiti da sera, nonchè tappeti, stoffe seterie ecc. Non si sa se c'entri in qualche modo la «Radio» oppure un fenomeno di televisione a distanza un'illusione ottica od altro. Molto difficilmente si riuscirà a svelare il segreto, che viene gelosamente custodito dai Grandi Magazzini Oehler.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. A cominciare da venerdì 9 corr. l'orario dei corsi di ginnastica, pur restando negli stessi giorni stabiliti, sia per i corsi femminili (lunedì e giovedì), sia per i corsi maschili (martedì e venerdì) restano modificati nelle ore come segue: Corsi preparatori: dalle 16 alle 17 (bambini di età inferiore ai 6 anni). Corsi inferiori: dalle 17 alle 18 (bambini di età non inferiore ai 6 anni). Corsi medi: dalle 18 alle 19. Corsi superiori, dalle 19 alle 20. Corso signorine adulte: dalle 20 alle 21. Corso anziani: dalle 20 alle 21. Gruppo ginnasti adulti: dalle 21 alle 22.30. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «La principessa e il clown». Seguirà il giornale cinematografico N. 14. Giovedì 8 corr, ci sarà il primo the danzante per soci e signore, organizzato dall'instancabile comitato della sezione escursionisti. Le danze avranno inizio alle 17. All'ingresso i soci e le signore dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono convocati oggi alle 20 per stabilire il programma della gita per domenica ed eventualmente per concretare una eventuale gita sciatoria per domani.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 17.45 nella sala di via Mazzini 25 prova corale dello «Stabat Mater» di Pergolesi. Venerdì alle 20.15 prima prova dei cori e orchestra uniti, sotto la direzione del maestro cav. uff. Pardo.

Circolo Fotografico. Quest asera alle 20, il sig. ing. Danelutti terrà in sede sociale, una conferenza sul «Ritratto in casa». Vi sono invitati anche i dopolavoristi che si occupano di fotografia. La biblioteca sociale è aperta ogni sera per la lettura in sede e per l'asporto dei libri per la lettura in casa, ogni lunedì dalle 19 alle 20.30. Si raccomanda a tutti i soci di passare in sede nel corso di questa settimana per rinnovare la tessera del Dopolavoro ed eventualmente per iscrivervisi.

Associazione Mafalda. Il consiglio direttivo è convocato questa sera alle 20 in sede. Alle 21 il comitato feste per deliberare in merito alla grande serata pro Natale dei bambini poveri.

Gruppo Sportivo Grafico. Rammentiamo ai soci che giovedì si chiudono le iscrizioni per la gita sociale alla volta del Gran Galleria di Ternova e Vipacco. Tassa di iscrizione lire 20 per soci, 22 per non soci. Giovedì alle 20.30 sono convocati tutti gli iscritti al corso di lingua tedesca. Questa sera lezione di disegno.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la sezione escursionisti assieme alla sezione filodrammatica intraprenderà un'escursione sull'altipiano con visita della grotta delle Torri presso Lipizza. Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 a S. Giovanni (presso la Chiesa). Sabato e domenica avranno luogo in sede due trattenimenti famigliari di danza.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 biblioteca. Dalle 18.30 prove della sezione orchestrale. Sono aperte le iscrizioni a un corso allieve per figlie dei soci alla ginnastica ritmica. Domani scade il termine per la presentazione dei lavori per la Mostra d'Arte. Domenica alle 21 solito trattenimento danzante. Le lezioni di ginnastica ritmica fissate per domenica sono sospese.

Corso per arbitri «Ulic». Oggi alle 21, nella saletta interna del Caffè-Bar «Rossetti» (viale XX Settembre 43) il prof. Negri terrà la seconda lezione del corso per aspiranti arbitri promosso dal Comitato triestino dell'Ulic. Hanno l'obbligo di intervenire tutti gli aspiranti iscritti per i prossimi esami e sono invitati pure gli arbitri titolari. Gli esami orali avranno luogo mercoledì 14 corr.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domani escursione sciatoria in località che verrà fissata questa sera. Iscrizioni e informazioni dalle 19 alle 21. I soci sono invitati a regolare il canone sociale 1927 e a munirsi per la tessera 1928.

Circolo Giovanile Ebraico. Sono riaperti i corsi di lingua ebraica. Chi intende frequentarli si trovi questa sera alle 8 in via del Monte 7, I, onde stabilire l'orario. Questa sera alle 9 si terrà nella sala Terpsicore (via Crispi 7) il terzo trattenimento di danza, con lezioni collettive.

Unione Sportiva Stella. Questa sera alle 20 seduta ordinaria del consiglio direttivo in segreteria. Nella saletta sociale seduta della sezione escursionisti alle 20. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni calcio, escursionismo e danza.

S. S. Dreher. Oggi alle 20 i calcisti in

«Legione di Karma e Rincarnazione. Questa sera in via Dante 1, ad ore 19, lezione libera del corso elementare di teosofia, sul tema: «Prima onda biogenica».

Unione Sportiva Triestina. Questa sera in sede, riunione di tutti i calcisti per la formazione delle squadre che giuocheranno domani, giovedì.

Gruppo studiosi Edison. Domani alle 20 scade il termine per la presentazione del progetto del distintivo sociale. Il consiglio direttivo si raduna domani alle 18.30 in segreteria.

C. S. Gloria. Oggi sono convocati in sede i soci alle 20.30. Si accettano iscrizioni per le sezioni calcio ed escursionismo.

Gruppo escursionista «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30 seduta dei soci per proporre il nuovo presidente.

Circolo Sportivo Tergeste. Tutti gli sportivi sono invitati questa sera alle 20 nella palestra della scuola F. Rismondo per i soliti allenamenti.

Gli iscritti al gruppo escursionisti sono invitati in palestra Rismondo questa sera alle 21.

A. S. Mens Sana. In seguito all'ottima riuscita delle prove orchestrali di ieri il comitato feste delle sezioni danza e orchestrale invita i soci al trattenimento musico-danzante che si terrà questa sera in sede sala Italia.

A. S. Sempre Avanti! I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà giovedì 8 corr., alle 20.30 in sede. Questa sera seduta del consiglio direttivo.

Teatri e Concerti

Politeama. La chiassosa, spavalda allegria de «I transatlantici» di Abel Hermant, divertì ieri sera il pubblico che potè apprezzare le burlesche grazie del dialogo e la piacevole vivacità degli atti anche per l'eccellente recitazione della Compagnia Betrone. La commedia è stata presentata con buon gusto di scene, di arredi e con la consueta eleganza in tutti i particolari sicchè l'umorismo grosso e gustoso della vicenda apparve con pittoresca evidenza. Betrone, ch'è un direttore sagace ed esperto, indovinò l'intonazione ch'era necessaria alla commedia e ottenne da tutti i suoi attori conveniente coloritura di dialogo, sveltezza di movenze, fusione d'insieme. Una recitazione quella di ieri sera ricca di buoni effetti. Il Betrone è stato uno Shaw brioso, rude e ottenne vivo successo personale. Molto fine e delicata la signora Betrone, e piacevolissime la signorina Rossi, la Paoli, la signora Rossi, il Cervi, il Ninchi, l'ottimo Paoli e gli altri tutti. Il pubblico applaudì con molto fervore dopo ogni atto.

Stasera una desiderata recita de «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Per domani si annunzia una divertente e interessante novità «Il marito segreto» commedia musicale di E. Nulli, che ottenne a Milano e a Venezia gran numero di repliche. La Compagnia presenta questo lavoro con sfarzo di costumi e di scene, e gli attori sono impegnati anche in melodiose cantate con accompagnamento d'orchestra. L'attesa per «Il marito segreto», com'era da prevedersi, è vivissima.

Teatro della Commedia. Neanche l'inclemenza del tempo è valsa a tener lontano il pubblico che è accorso numerosissimo alle repliche di ieri de «I due sergenti». Applausi calorosi alla fine di ogni atto a tutti gli interpreti.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, ultime repliche. Domani una commedia brillantissima: «Il figlio soprannaturale» di Goncourt e Vancaire, destinata a rasserenare i frequentatori e a cancellare dal loro volto le tracce delle... lacrime versate per «I due sergenti».

Concerto Helda Rings

Venerdì sera, in sala massima del Circolo Artistico, si produrrà una giovane violinista, che fu già allieva del nostro Viezzoli ed ultimò gli studi a Vienna. Dell'artista s'occupò la critica tedesca, che mise in rilievo le belle attitudini musicali. Il programma è di vivo interesse e reca fra altro un concerto di Mozart, la ciaccona di Vitali ed il concerto di Dvorak.

Il concerto Iancovich-Curellich alla Università Popolare. Domani alle 20.45 nella sala massima del Circolo Artistico, Augusto Iancovich ed Eusebio Curellich, i due eletti artisti concittadini, eseguiranno un mirabile programma: Sonata in si bem. magg. del Mozart; Sonata in sol magg. del Porpora e Sonata in re magg. del Grecianinoff (nuova per Trieste). Si avverte il pubblico che i posti a sedere sono in vendita oggi nello Stabilimento Tribel, e che il loro numero — essendo le ultime cinque file libere, e dovendosi detrarre i posti degli abbonati — è di un centinaio scarso.

Concerto d'organo. Sabato 10 corrente, alle 20, avrà luogo nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio), un concerto d'organo sostenuto dal maestro Oreste Ravanello, direttore della Cappella Antoniana e dell'Istituto musicale C. Pollini di Padova. Il biglietti d'ingresso e i posti a sedere si acquistano presso lo Stabilimento musicale A. Tribel (piazza Unità).

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 20.45: «La Cena delle Beffe» di Sem Benelli.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «I due sergenti» di d'Aubigny.
Excelsior. Dalle 16: «Il fratellino» con Harold Lloyd e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «La scalata ai dollari» con Laura La Plante, e nella varietà Amelita.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il Rodeo della morte» con Norman Kerry e nella varietà: Yessipowa e Libero Costa.
Eden. Dalle 16.30: «L'uomo della Hispano».
Cine Italia. Dalle 16: «Venere in frak» con Carmen Boni.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Sua Maestà l'amore» con Lia Mara e Harry Liedtke.
Cine Galileo. Dalle 16: «Il delfino di Francia».
Edison. Dalle 16: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Contessa Maritza».
Cine Royal. Dalle 16: «Oh Dio!... che cameriera» con Sidney Chaplin.
Novo Cine. Dalle 16: «I volti dell'amore» con Soava Gallone e D. Ferrari.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I forestieri della notte» con Barbara La Marr.
Cine Famigliare (via dell'Istria 41). Dalle 15: «Se perdo la pazienza» con Buster Keaton.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La peccatrice bianca» con Lya de Putti e Ben Lion.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Danubio azzurro» con Lia Mara e Harry Liedtke.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Daga imperiale» con Ellie Polo (Cody).
Cine Venezia. Dalle 16: «Jackie tagliati i capelli» con Jackie Coogan.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Danzatrice spagnola» con Pola Negri.
Cinema Centrale (via Carducci 32) Dalle 15.30: «Celimene, la bambola di Parigi» con Lily Damita.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 6 dicembre 1927

NASCITE: denunciati vivi: maschi 4, femmine 5; totale 9.

DECESSI: Bergamo Costante a. 19; Tomasich in Sivitz Maria a. 87; Feriancich in Bocasin Matilde a. 83; Grison Giuseppe a. 72; Trobeo Filippo a. 40; Neumüller Maria a. 72; Caruso Cesare a. 35; Slaico Caterina a. 81; Perenich in Ciuha Francesca a. 78.

Varietà e Cinema

Sempre Harold Lloyd nel «Fratellino» al Teatro Excelsior. Harold Lloyd continua a entusiasmare e a deliziare le folle nel suo garbatissimo «Fratellino» che anche oggi si replica all'Excelsior.

Al Nazionale «La scalata ai dollari» con Laura La Plante continua a riscuotere le approvazioni del pubblico che accorre sempre numeroso. Nella varietà continuano i successi della «Troupe Bewison» e dell'elegante stella italiana Amelita. Imminente «Lei e l'altra» con Pola Negri.

Ultimo giorno di «Il figlio dello sceicco» al Cinema del Corso. Oggi per l'ottava ed ultima giornata «Il figlio dello sceicco» che, dunque, da oltre una settimana richiama continue folle al simpatico «Corso», folle oltre che desiderose di ammirare la bellezza della visione, anche di rivedere sullo schermo l'elegante, suggestiva figura del compianto Rodolfo Valentino. Continua, come sempre, il successo dell'ottimo spettacolo di varietà.

Domani la primissima proiezione di una delle maggiori creazioni cinematografiche moderne, cioè «L'ebreo errante», tratta dal celebre e popolare romanzo di Edmondo Sue.

Il «Rodeo della Morte» con Norman Kerry e il Balletto della Yessipowa al Teatro Fenice. Al grande successo riportato ieri dal «Rodeo della Morte», magnifica film dei cavalieri del Far West con Norman Kerry, si aggiunge oggi l'attrazione di un debutto eccezionale: quello del celebre balletto della danzatrice Yessipowa, prima ballerina dell'Olimpia di Parigi con le sue 5 graziose girls e Libero Costa, il più grande imitatore di Ridolini e Charlot.

L'Eden continua la serie dei grandi spettacoli dopo la sospensione di ieri, dovuta a una piccola sistemazione interna, col capolavoro romantico di P. Frondaie «L'uomo della Hispano».

«Venere in frak» con Carmen Boni, all'Italia è l'attrattiva maggiore fra i programmi cinematografici che si dànno oggi a Trieste. Principia dalle 16 precise, ogni ora e mezzo precise. Prossima première: «In ogni vita di donna», poema cinematografico sociale magistralmente interpretato da Virginia Valli e Lloyd Hughes, nonchè altri valorosissimi attori. Sarà la mèta di quanti amano il bel dramma passionale.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo spettacolo con la superfilm di prima visione «Sua Maestà l'amore» ovvero «Cristina la guardaboschi». Interpreti principali Lia Mara e Harry Liedtke (gli indimenticabili protagonisti di «Danubio azzurro»). L'azione ha luogo nel Wienerwald presso Vienna e a Vienna nella Corte Imperiale. Questa film per la sua grazia, per il soggetto chiaro e piacevole sempre scorrevole, e per la interpretazione di Lia Mara e Harry Liedtke è destinata al più grande successo. Prima rappresentazione alle 16. Sono escluse tutte le entrate di favore, le tessere, i biglietti di omaggio e dopolavoro.

Cine Edison. «Senza famiglia». A grande richiesta si danno oggi le ultime rappresentazioni di questo eccezionale capolavoro. Domani «El moroso de la nona», dalla commedia di Giacinto Gallina. E' una film di produzione italiana che ha avuto successo ovunque.

Cine Galileo. «Il delfino di Francia». Continuano con indecrescente successo le rappresentazioni di questo interessante dramma storico interpretato efficacemente da Tibor Lipinsky. Oggi nuove repliche.

«Contessa Maritza» con Vivian Gibson e Harry Liedtke al Cine Savoia. Folto e scelto pubblico è intervenuto ieri alle meravigliose proiezioni di questa attraente operetta. Successo Trionfale. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 7 dicembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 23; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (6) 294; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 76; giovani coperta in II (—) 70; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (1) 298; carbonai (—) 167; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (21) 89; giovani coperta (1) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 4; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (5) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (—) 59; allievi cuochi (—) 51; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (—) 84; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 42; carbonai (—) 18; giov. macch. (—) 34; cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (3) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 31; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 45; carbonai (—) 18; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 46; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 7 dicembre 1927: «America» Olinda Pernambuco; «Ammiraglio Bettolo», S. Vincente de Cabo Verde; «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Cracovia», Aden Radio; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachusetts; «Nazario Sauro», Olinda Pernambuco; «Pilsna» Trieste, Radio Fiume; «Remo», Cape d'Aguilar; «Viminale», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario. Nome del piroscafo. Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura dell'on. Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Distinta dei navigli ormeggiati il 7 dicembre 1927: hangar 1 b «Bucovina»; hangar 3 «Belvedere»; Molo III Lloyd A «Campidoglio»; hangar 6 «Cleopatra»; hangar 9 «Aurora»; hangar 12 a «Vardar»; hangar 13 a «Otranto»; hangar 13 b «Lussino»; hangar 14 «Teresa»; hangar 17 «Corvin»; hangar 21 «Quieto»; Molo I testa «Algerino»; hangar 23 vel. «Bestulli», «S. Rocco», «Posta»; hangar 24 vel. «S. Antonio», «Nuova Australia»; hangar 25 vel. «Besnik», «Nuovo Eridano»; Molo 0 (30) «Tynedale», «Dionisios», «Sthatatos»; Molo 0 (32) «Africa»; Hangar 41 vel. «Madonna di Strugnano»; Riva Ottaviano Augusto «Livenza»; Hangar 44 «Adria»; Riva V «Islod»; Molo V «Baltico»; Hangar 53 «Nipon»; Hangar 55 «Aventino»; Hangar 55-58 «Penelope»; Hangar 58 «Thurso»; Molo VI «Stella d'Italia»; Hangar 69 «Bellanoch» ex «Ardea»; Hangar 69-71 Maona n. 1; Hangar 71 «Esquilino».

BORSA DI TRIESTE

5-6 dicembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.50	70.50	Martinol.	161	161
B. It.-Br. A	550	650	Medit.	380	375
» » » B	650	650	Oceania	621	620
Cons. 5%	81.30	81.—	Merid.	96½	96½
Obbl. Ven.	69.52	69.50	Premuda	485	485
B.Tes.nov.	87.—	87.—	Tram	160	160
Dan.-Sava	218½	218½	Tripcovich	259	259
Comit	1205	1202	Ampelea	347	347
B. C. T.	547	547	Cant. Nav.	120	120
Credito	770	770	Fram	90	90
B. N. Cred.	518	518	Fin.-Cosul.	173	173
B. Roma	106	106	Cem. Dal.	484	484
Cred. Pop.	293	293	Isonzo	94	94
Zivnost.	281	281	Spalato	226	226
Generali	4310	4280	Kerka	130	130
Ass. Ital.	870	862½	Siomat	174	174
Infortuni	2400	2400	S. T. El. G.	86½	86½
Riun. A	2050	2050	Gas-Roma	659	659
Riun. B	2060	2050	Ilva	132	130
Sigorta	245	245	Jutificio	400	400
Adria	179½	178	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	182½	181	Pastificio	240	240
Nav. Dal.	101	101	Pilatura	240	240
Gerol.	593	600	St.Dalmin	120	120
Libera T.	327	327	St. Tecnico	260	260
Istria-Tr.	253	253	Terni	413	412
Lloyd Tr.	700	590	SELVEG	405	405
Lussino	340	340			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	505
marzo	—	—	485	435	510	510	502
maggio	—	—	493	495	505	510	500
luglio	—	—	495	485	510	510	502
sett.	—	—	—	496	—	—	500

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	—	147	143
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 5 dicembre

Banca d'Italia	300.000	2075
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1450
Credito Italiano	800.000	125
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1825
Ferrovie Meridionali	679.170	125
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3125
Cotonificio Turati	160.250	350
Cotonificio Veneziano	333.334	175
Filatura cascami di seta	210.000	125
Sole de Châtillon	2.000.000	3625
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1100
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	25
Snia Viscosa	6.666.666	5125
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	600
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	125
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1475
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3300
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	16800
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	575
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1225
Elettricità Alta Italia	1.000.000	50
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	25
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	825
Meridionali di elettricità	1.200.000	75
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	1400
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1250
Distillerie Italiane	1.100.000	250
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	150
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	14350
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1300
Istituto Fondi Rustici	600.000	100
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	700
Eridania	300.000	625
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	525

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento (1906) 70; 3.50 per cento (1902) 65; 3 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 80.65; Obbligazioni Venezie 69.525.

CAMBI: Francia 72.62; Svizzera 355..70; Londra 90.006; Olanda 745; Spagna 303.75; Belgio 258; Berlino 441; Vienna 260.50; Praga 54.85; Romania 11.35; Argentina oro 17.793; carta 7.89; New York 18.44; Canadà 18.45; Oro 355.80; Belgrado 32.60; Budapest 321; Albania 357.50; Norvegia 490; Russia 95.

Borsa di Milano. Rendita 69.75; Consolidato 80.75; Banca d'Italia 2089; Commerciale It. 1200; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 105; Credito It. 769; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 539; Cosulich 179; Mediterranea 373; Meridionali 620; N. G. I. 495; Libera Triestina 325; Venete Costr. Ferr. 224; Chatillon 136.50; S.N.I.A. 195.50; Ansaldo 102; Ilva 131; Metallurgica It. 136.50; Elba 40.50; Monte Amiata 354; Montecatini 169; Breda 106; Fiat 365.50; Isotta Fraschini 175; Bianchi 30; Miani Silvestri 50; Reggiane 39.50; Dalmine 118; Elettr. Adriatica 203; Edison 617; Terni 409; Unione Eserc. Elettr. 104; Distillerie It. 141; Industria Zuccheri 400; Raffineria Lig. Lomb. 521; Aedes [illegible]9; Beni Stabili 539; Grandi Auberghi 94; Eridania 629; Italo-Am. 435; Marconi 134; Spalato-Portland 225; Littorio 79 nom.

CAMBI: Parigi 72.60; Zurigo 355.65; Londra 90; Olanda 745; Spagna 303.50; Belgio 259; Berlino 441.18; Vienna 260.60; Praga 54.85; Bucarest 11.35; Argentina peso oro 17.93; Argentina peso carta 7.89; New York telegrafico 18.44; New York chèque 18.4275; Belgrado 32.60; Budapest 321; Atene 24.45; Albania 357.50.

Borsa di Torino. Il mercato perde su tutta la quota qualche punto con affari limitati. Fermi gli Elettrici. Borsa chiusa il 7 e l'8 dicembre.

Rendita 70.15; Consolidato 80.75; Banca d'Italia 20.90; Commerciale It. 1201; Credito It. 770; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 620; Mediterranea 374; Cosulich 179.50; Terni 408; Fiat 356.

Borsa di Genova. Altra riunione pesante con qualche animazione dovuta agli alleggerimenti che si debbono attribuire alle due giornate di Borsa chiusa.

Rendita 70; Consolidato 80.90; Obbligazioni Venezie 69.70; Banca d'Italia 2090; Commerciale It. 1200; Credito It. 770; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 500; Aedes 8.575; Meridionali 614; Mediterranea 372; Libera Triestina 323; Cosulich 179; Montecatini 169; Terni 408; Cementi Spalato 225.

Borsa di Roma. Borsa pesante e senza affari.

Rendita 69.90; Consolidato 80.50; Obbligazioni Venezie 69.50; Banca d'Italia 2092; Commerciale It. 1201; Credito It. 773; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 618; Cosulich 179; Libera Triestina 322; Terni 403.50; Ilva 131; Montecatini 163; Gas 650; Beni Stabili 539; Cementi Spalato 225; Isonzo 97; Fondiaria Vita 780.

Borsa di Venezia: Rendita It. 69.75; Consolidato 80.85; Obbligazioni Venezie 69.50; Banca Italia 2088; Banca Commerciale It. 1201; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 519; Credito Ind. 560; Assicurazioni Gen. 4290; Cosulich 180; Veneziana Navig. 238; Libera Triestina 326; Cantiere Navale Triestino 120; Adriatica Elettricità 204; Terni 408.50; Cotonificio Venez. 224; Gr. Alberghi 94; Montecatini 188.

Borsa di Ginevra. Cambi, 6 dicembre: Italia 28.1125; Francia 20.4025; Inghilterra 25.30; New York 5.18 5/16; Belgio 72.525; Spagna 85.20; Olanda 209.55; Germania 123.9125; Austria 73.15; Svezia 140; Norvegia 137.90; Danimarca 139.025; Bulgaria 3.75; Czecoslovacchia 15.35; Ungheria 90.75; Serbia 9.125.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Proteggetevi contro la GRIPPE prendendo
AL MATTINO con la vostra prima colazione,
LA SERA con un infuso caldo
Un CACHET DEL DOTTOR FAIVRE
L'OSSICHINOTEINA che contiene vi PRESERVERÀ MEGLIO del Chinino da ogni assalto malefico
La scatola di 1 cachet L. 0.80
La scatola di 12 cachets L. 8.—
ESIGERE SU OGNI SCATOLA LA DICITURA: STABILIMENTI CHERCOT-MILANO

TESTA CALVA: MASSIMO SCONFORTO!
SCONGIURATE IL PERICOLO! SALVATE I VOSTRI CAPELLI usando la
PETROLINA AMERICANA WIELMAN
meravigliosa per pulire la forfora ed impedire la caduta. POCA SPESA - RISULTATI MAGNIFICI
Vendesi presso DROGHERI - FARMACISTI - PROFUMIERI a lire 6.50

IL MIGLIOR REGALO
è un Biglietto di Lotteria comperato al Banco e Cambio A. Bolaffio, Trieste, via Dante 6. Biglietti Bevilacqua a L. 10.—, Biglietti Dante, Biglietti San Marino, Buoni Napoli, Venezie 3½%, Buoni Novennali.
ESTRAZIONE FINE MESE

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI BENEVENTO

Lo Stabilimento Pelliccerie
CARLO ALBERTI
avverte la sua spett. Clientela che il suo unico recapito è
VIA PONZIANA N. 131
telefono 23-56
e che nel proprio stabilimento trovasi un RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI MODICI.

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 6

TRAMUTAMENTO TITOLI DI STATO
AL PORTATORE IN NOMINATIVI e VICEVERSA
Rivolgersi al BANCO DI ROMA

E. FRETTE e C. - MONZA
Telerie, Tovaglierie, Asciugamani, ecc., di propria produzione
FILIALE: TRIESTE
VIA MAZZINI, 30
Doni per acquisti oltre L. 100
Catalogo e Preventivi "gratis„ a richiesta
Casa di fiducia per Biancherie e Corredi

·Guttalin·

Lucido brillante di gran lusso per scarpe
usato da 50 anni in tutto il mondo
SOC.AN.IT.PR.CHIMICI J.BERGER-MILANO-Via MEDA 52
Provatelo, chiedetelo nei migliori negozi

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI personale di servizio, attestati, per Trieste, fuori, rivolgetevi via Machiavelli 24. 82030 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, istitutrici, domestiche, personale vario, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I 53520 A

CUOCO giovane offresi Trieste o fuori o casa privata. Indirizzo Piccolo. 53471 A

DONNA brava tutti lavori casa, capace cucinare, cerca posto anche fuori Trieste. Mazzini 51, Laurinsich, negozio. 82389 A

PERSONA giovane, pratica tutti lavori di casa offresi per una o due persone. Indirizzo Piccolo. 53504 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori casa offresi mattino Scrivere cassetta 22757 A. Unione Pubblicità. 22757 A

SIGNORINA distinta, 24-enne, brava tutti lavori, anche cucito, offresi cameriera in distinta famiglia qualunque città. Offerte: Valeria via Gioia 6, Pola. 53522 A

VENTENNE orfana, brava, volontà, occuperebbesi prontamente presso piccola famiglia, lavori domestici. Cassetta 22749 A, Unione Pubblicità. 22749 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Roma, Torino, Milano, altre città. Via N. Machiavelli 24. 82430 B

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche cercansi Trieste, fuori. Garibaldi 17, primo. 82406 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, istitutrici cercansi. Zonta 5, I 53520 B

DOMESTICA semplice, onesta, cercasi. Via Udine 20, I, porta 8. 82383 B

DOMESTICA onesta, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 53460 B

DOMESTICA forestiera, per tutti i servizi, minima età 20 anni, cercasi subito. Presentarsi dalle 8 alle 12 Beer, Palestrina 6, II 53474 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa cercasi inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 53552 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rismondo, ex Fontana, III, sinistra, Boulard. 82424 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Istituto 37A, porta 7. 82407 B

RAGAZZA solo per il pomeriggio cercasi. Gatteri 31, porta 5. 82375 B

RAGAZZETTA per bambina e lavori leggeri senza dormire, cercasi. Giulia 31, piano IV. 53557 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR con proprio camion offresi ovunque telef. 3476. 82417 C

CINEMATOGRAFO attivo minimo affitto, vendesi o permutasi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 82414 C

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografo, cerca occupazione serale anche domicilio. Cassetta 22695 C. Unione Pubblicità. 22695 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo perfetto contabile occuperebbesi ore serali. Cassetta 22695 C, Unione Pubblicità. 22695 C

CUSTODI, cognizioni giardino madre figlio offronsi, ottime referenze. Viale Ventisettembre 89, modista. 53540 C

EX spedizioniere, con proprio camion offresi giornalmente. Rivolgersi Berta Giuseppe, Caffè Negozianti. 82416 C

GIOVANE triestino, forte lavoratore, pratico ufficio, perfetto conteggi, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografo, di massima fiducia, serietà, offresi. Offerte cassetta 22582 C, Unione Pubblicità. 22582 C

GIOVANE 21-enne onesto, intelligente, studi ragioneria, lingue, pratica ufficio, terminato servizio militare, impiegherebbesi azienda. Referenze. Cassetta 22764 C, Unione Pubblicità. 22764 C

SIGNORINA italiano, francese, tedesco, tutti lavori, occuperebbesi mezza giornata. Offerte cassetta 22572 C, Unione Pubblicità. 22572 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, perfetta corrispondente, massima fiducia, miti pretese, offresi. Cassetta 22742 C. Unione Pubblicità. 22742 C

TRENTACINQUENNE pratica pulizia uffici oppure fattorina offresi. Offerte cassetta 22716 C. Unione Pubblicità. 22716 C

TRIESTINO 34-enne, con cauzione, offresi quale fattorino o riscuotitore. Indirizzo al Piccolo 53516 C

TRIESTINO 27-enne, vastissima coltura, corrispondente italiano, tedesco, francese, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta locale. Offerte indicando stipendio cassetta 22747 C, Unione Pubblicità. 22747 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A JOUR, punto inglese, (attaccatura biancheria, bottoni, ricami, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 10165 CC

A. PELLICCIAIA sarta eseguisce prontamente qualsiasi lavoro pelliceria, riparazioni, trasformazioni. Maurizio 2, secondo 53554 CC

DATTILOGRAFA con propria macchina assumerebbe lavoro copiatura. Dalle ore 14 alle 15, indirizzo al Piccolo. 53478 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Via Maiolica 12, II, interno. 53565 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi S. Francesco 40, II pergolo. 53482 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli lire 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 53556 CC

SARTA capacissima confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti sera. Vasari 20, porta 5. 53551 CC

SARTA tagliatrice capacissima confeziona mantelli, tailleurs, anche giornata; stampi carta su misura. Ruggero Manna 24, porta 4 53515 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI falegnami, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 82428 D

CASSIERA capace con conoscenza contabilità e corrispondenza tedesca cercasi prontamente. Offerte con referenze cassetta 22760 D, Unione Pubblicità 22760 D

DONNA mestiere, coperte di piume, cercasi per una o due giornate. Derman, Giulia 71 0042 D

GARZONA stiratrice cercasi. Presentarsi in via Commerciale n. 15. 53545 D

GARZONA sarta donna e principiante cercansi. Accettansi signorine paganti Salone confezioni Rieger, Commerciale 3, primo. 82377 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 21, I. 82370 D

GARZONA 14-enne cercasi. Mrach, Viale XX Settembre n. 5, floraio. 53499 D

GARZONE tappezziere, grazona copertaia cercansi. Via S. Maurizio 7. 53514 D

MEZZA lavorante, principiante sarta uomo cercansi. S. Zaccaria 5. 82422 D

MEZZO lavorante falegname, capacissimo lucidare cercasi. Via Madonnina 12. 82555 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Pasquale Revoltella prolungata n. 538. 82350 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante per Pirano cercasi. Presentarsi Silvio Pellico 1, IV, Fazzini. 53468 D

PARRUCCHIERE cerca garzona. Via Settefontane n. 43 Salone Petruzzi. 53524 D

PRATICANTE 15-enne per studio avvocatile cercasi. Offerte cassetta 22735 D, Unione Pubblicità 22735 D

PRODUTTORI vita a stipendio e provvigione, possibilità di reale carriera dopo il periodo di prova cerca importante Compagnia d'assicurazioni. Si istruirebbero e si assumerebbero anche persone ignare del ramo, purchè aventi vaste relazioni e desiderose di lavorare. Dirigere offerte cassetta 22756 D, Unione Pubblicità. 22756 D

QUATTROCENTO mensili offronsi a signori, signorine. Campo S. Giacomo 15. 53469 D

RAGAZZO 14-enne apprendista negozio biciclette cercasi. Crispi 13, Mancinelli. 53466 D

RAGAZZO calzolaio, pratico lavori cucito, paga 40-50 cercasi. San Michele 28. 53462 D

RAGAZZO per macelleria cercasi Beccherie 3. 82208 D

RAGAZZO praticissimo vendita olii cercasi prontamente. Rena 2, deposito. 52353 D

SARTA donna principiante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53543 D

SARTA cerca brava garzona con buona paga. Zovenzoni 5, primo. 53556 D

SIGNORINA capace prima istruzione bambino, pomeriggio, cercasi. Presentarsi 11-15 via Scorcola 16, I. 53547 D

TORNITORE meccanico cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 82425 D

RISCUOTITRICE, cassiera, impiegata, venditrice pasticceria, falegname, giovanotti, signorine cinematografia cercansi. Zonta 5, I. 53500 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE lussuosa, luce, stufa, bagno, possibilmente ingresso libero, eventualmente buon vitto, paraggi volti Chiozza, cercasi prontamente per uno, due mesi. Offerte cassetta 22744 E, Unione Pubblicità. 22744 E

MOBILIATA, con gabinetto bagno possibilmente attiguo, cerca stabile. Scrivere indicando prezzo cassetta 22750 E, Unione Pubblicità. 22750 E

STANZA ingresso libero, semi libero cerca signora seria. Cassetta 22738 E, Unione Pubblicità 22738 E

STANZA vuota con comodità stanza pranzo e cucina cercasi. Cassetta 22745 E, Unione Pubblicità. 22745 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi a giovane distinto. Giorgio Galatti 14, I, destra. 53519 F

A distinto serio, affittasi mobiliata, volendo uso pianoforte, salotto. Zanetti 2, porta 4; angolo Coroneo. 53501 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, presso signora sola, affittasi anche amici. Piccardi 2, porta 21. 53463 F

A. MATRIMONIALE grande, bella, mobiliata, affittasi a coniugi o amici. Battisti 27, I, destra. 82415 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Gatteri 27, II, porta 10. 53542 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affitta a distinto piccola famiglia. Udine 12, III, porta 21. 53470 F

A. MOBILIATA soleggiata, una persona, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 82352 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via S. Spiridione 10, III, porta 9. 82374 F

A. STANZA mobiliata, vitto, affittasi a signore serio. Giorgio Galatti 14, I, destra. 53519 F

CAMERA vuota comodo cucina, luce, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 82351 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Pier Paolo Vergerio 8, V. 82356 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, I, porta 3. 53486 F

CAMERA mobiliata bellissima, chiara, affittasi subito. XX Settembre 41, IV. 53480 F

CAMERA mobiliata due persone, affittasi. Udine 12, III, porta 18. 53505 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Alfieri 11, III, destra. 53535 F

CAMERE due, unite, poggiuolo, affittansi a due persone per bene. San Francesco 40, piano II. 53479 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Scalinata 1, III, porta 13. 53467 F

CAMERINO chiaro, mobiliato, affittasi. Vittoria Colonna 6, I (paraggi Santantonio vecchio). 10161 F

MATRIMONIALE affittasi a distinte persone. Riva Nazario Sauro 20, I, destra. — 82411 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a distinti coniugi, anche con bambini. XX Settembre 96, porta 10. 53476 F

MATRIMONIALE spaziosa, elegante, attiguo salotto, vitto, affittansi presso piccolissima famiglia. XX Settembre 13, I. 53539 F

MATRIMONIALE elegante, attiguo salottino, affittansi a persone per bene. Aleardi 7, porta 9. 82399 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, sposini, ingressi liberi, affittansi. Zonta 5, piano I. 53521 F

MOBILIATA soleggiata, una persona, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 82352 F

MOBILIATA luce, vitto, affittasi a uno o due distinti. Ariosto 2, porta 26. 82426 F

MOBILIATA bellissima, un letto oppure due, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, piano II. 82371 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 53464 F

MOBILIATA bene, ariosa, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 39, porta 21. 53492 F

MOBILIATA bella, luce, affittasi a una o due persone; escluse donne. Solitario 14, I, destra. 53487 F

MOBILIATA interna, luce, affittasi ad operaio o marittimo. Fonderia 4, piano III. - 53491 F

MOBILIATA vitto, per uno o due signori, offre piccolissima distinta famiglia. Crispi (Chiozza) 11, porta 15. 53495 F

MOBILIATA affittasi a due distinte persone. Toti 1, II, porta 11. 53477 F

MOBILIATA luce, affittasi a signore distinto, unico subinquilino. Sorgente 6, IV. - 53508 F

MOBILIATA nuova, luce, vista mare, affittasi da famiglia non mestierante. Via Udine 59, III, sinistra. 53537 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a distintissimo. Viale XX Settembre 51, I, sinistra. 53530 F

MOBILIATA soleggiata, luce, massima pulizia, affittasi. Bosco 16. Forte. 82405 F

MOBILIATA luce, sulla via, unico subinquilino, affittasi. Foscolo 31, III, porta 11. 53517 F

STANZA vuota, ingresso libero, con luce, affittasi ad impiegata o signorina per bene. Via Fonderia 4, IV. 82409 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto stabile. Battisti 7, II, sinistra. 82366 F

STANZA e stanzetta mobiliate, affittansi 15 dicembre. Via Cecilia 9, III, sinistra. - 82376 F

STANZA mobiliata, elegante, affittasi a signore impiegato. Valdirivo 12, II, sinistra 82365 F

STANZA e vitto affittasi a due persone. Via Roma 23, II, destra. 82361 F

STANZA mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 68, pianoterra. 82372 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente ad operaio. Via Torricelli 4, I, sinistra. - 53472 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 24, II. 53481 F

STANZA bellissima, comfort, affittasi. Via Leo 10, porta 8. 53502 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 53531 F

STANZA bene mobiliata, affittasi prontamente. Foscolo 38, porta 11. 53536 F

STANZA una persona, affittasi. Via Rapicio 3, I, porta 4. 53538 F

STANZA bella, davanti, tutto comfort, affittasi vicino stazione. S. Anastasio 10, II, sinistra. 82402 F

STANZA vuota, comodo cucina, anche mobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82423 F

STANZE vuote, due, ingresso indipendente, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 53465 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulito, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 10160 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 184 G

A. ACCADEMIA danza. S. Francesco 10. Lezioni private, riunite, mattina, sera. Informazioni giornalmente. 82391 G

A. DANZE novità imparate adulti, bambini, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, (scala II), primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 22766 G

DANZE: Accademia prof. Girardelli, Crispi 7 (ex Chiozza). Informazioni giornalmente. 82111 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 53489 G

DOPOSCUOLA autorizzato: ripetizione, correzioni, assistenza, disciplina. Corso Garibaldi 17, secondo. 53553 G

ESAMI ginnasio, magistrali, tecniche. Diploma maestro, licenza complementare. Corsi accelerati diurni, serali. Corso Garibaldi 17, secondo. 53553 G

INGLESE francese, tedesco, italiano, spagnuolo, latino, insegnano professori. Metodo ottimo. 53494 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10166 G

INSEGNANTE elementare dà lezione anche alla mattina. Scrivere cassetta 22771 G. Unione Pubblicità. 22771 G

LEZIONI ricamo, macchina, punti moderni. Istituto 34, II. 52742 G

MAESTRA pianoforte, impartisce lezioni, metodo moderno, casa, fuori. Offerte cassetta 22763 G. Unione Pubblicità. 22763 G

MAITRESSE conversation, grammaire, correspondance, stenographie. Informations 14-17. Adresse Piccolo. 82410 G

PARRUCCHIERA impartisce lezioni a prezzi modici. Via S. Michele 36. 82395 G

SIGNORA distinta, parigina, diplomata, insegna lingua francese ed inglese. Pendice scoglietto 2, porta 7. 82357 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI ha trovato una borsetta con documenti, è pregato di riportarla via Cologna 14, secondo. 82420 H

CHIAVE inglese nichellata, smarrita tratto Pescheria, Palazzo Lloyd. Mancia portandola al Piccolo. 82362 H

L'ONESTO chauffeur che trovò sabato notte nella sua auto una volpe nera, è pregato di portarla in via della Valle 8, p. 7. 53533 H

ORECCHINO con tre brillanti, smarrito, generosa mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà Viale Regina Elena 53, IV. Manzin. 82358 H

PARTE di mobile smarrito sulla via Opicina. Mancia chi lo recapiterà Caffè Dante. 0074 H

SIGNORE che smarrì cane n. 946, può ritirarlo S. Michele 9. 53513 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi, tutte posizioni, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pianoterra. 82430 I

APPARTAMENTINO due camere cucina; diversi una fino sette stanze, affittansi, scambiansi. Corso 41, mezzanino. Commissioni. 82367 I

APPARTAMENTINO mobiliato, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53526 I

APPARTAMENTO mobiliato, due-tre stanze, accessori, affittasi per il 15. Offerte cassetta 22740 I. Unione Pubblicità. 22740 I

CAMERA cucina, acqua, luce, affitto minimo, centro, cambiasi con due camere cucina, eventualmente camerino, paraggi Giulia, Molingrande, Sanfrancesco. Rivolgersi Zoppolato. San Maurizio 2, IV. 82383 I

MAGAZZINO con scrittoio arredato, affitterebbesi, posizione centrale, affare conveniente. Indirizzo Piccolo. 82354 I

QUARTIERE in villa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82384 I

QUARTIERE 4 stanze, soleggiato, primo piano, centro, affitto irrisorio, scambiasi con 2 stanze, camerino, centro. Offerte cassetta 22736 I. Unione Pubblicità. 22736 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, ogni comfort, IV piano, scambiasi con eguale purchè primo piano. Indirizzo Piccolo. 82419 I

QUARTIERE pronto, 5 stanze, cucina, tutto bene mobiliato, centro, subaffittasi famiglia distinta. Scrivere cassetta 22754 I. Unione Pubblicità. 22754 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, stanze, villini, affittansi. Garibaldi 17, primo. Senza spese. 82406 I

QUARTIERINO camera cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53475 I

QUARTIERINO camera cucina, camera focolaio, più grandi, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 53521 I

RONCHI dei Legionari affittansi ad eque condizioni n. 14 villini, immediata vicinanza stazione, ogni comfort, terreno annesso. Rivolgersi al sig. Segretario Comunale. 82109 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, due tre stanze, accessori, possibilmente bagno, assolutamente indipendente, cercasi subito. Cassetta 22746 L. Unione Pubblicità. 22746 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, cerco per marzo prossimo. Offerte cassetta 22737 L. Unione Pubblicità. 22737 L

LOCALE centro, acqua, luce, anche interno, decoroso, cerco. Quartaroli. Ginnastica n. 18. 82394 L

MAGAZZINO cercasi possibilmente centro. Cassetta 22741 L. Unione Pubblicità. 22741 L

QUARTIERE quattro stanze, ascensore, cercano urgentemente distinti coniugi soli. Cassetta 22722 L Unione Pubblicità. 22722 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, cercano urgentemente distinti coniugi soli. Cassetta 22722 L Unione Pubblicità. 22722 L

STANZA matrimoniale e cucina, eventuale piccolo salottino, mobiliato, cercano sposi distinti, stabili, presso distinti non mestieranti. Gentili offerte cassetta 22753 L. Unione Pubblicità. 22753 L

UFFICIO circa 4 stanze, chiare, primo piano o pianoterra, soltanto strada principale, vicino Borsa, cercasi. Offresi eventualmente locali Puntofranco. Cassetta 22767 L. Unione Pubblicità. 22767 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. PELLICCIE (alcune) bisam, castorino, marmotta, lapen, Visonet, occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 22363 M

A A A. VOLPI (alcune), faine, puzzole, pelli guarnizione. Mazzini 22, Devidè. 22363 M

A. CAPPOTTO donna grevissimo, buono stato vendesi. Slataper 6, I, sinistra. 82412 M

BAGNO completo 500, causa partenza vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 53527 M

BILANCIA decimale 3 ql. e tappeto vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 82401 M

CAPPOTTI uomo (due), statura grande vendonsi, vera occasione. Corso Vittorio Emanuele 39, I. sinistra. 53534 M

CAPPOTTI due, con pelle di pecora per chauffeurs, vendonsi. Valdirivo 23, I, sartoria. 82429 M

CAPPOTTO signora finto pelo, lire 110, vendesi, causa lutto. Rittmeyer 15, pianoterra destra. 53511 M

CARRO quattro ruote, vendesi. Istituto 42. 10164 M

CASSA Controllo vende occasione Müller, Ireneo Croce 6, telefono 997. 82393 M

DISCHI grammofono ago e zaffiro, acquisto anche blocco 30-40. Offerte soltanto in iscritto: P. Eugenio. Via Bramante 9. Barbiere. 82281 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi occasione, a rate. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 22500 M

MACCHINA scrivere 550-1100 vende Müller. Ireneo 6, telefono 997. 82393 M

MACCHINA nuova perfetta per bambina vendesi. Giorgio Galatti 14, I destra. 53518 M

MAGLIE marina alcune, pura lana vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53548 M

PALETOT nero, quasi nuovo vendo. Via Kandler 6, piano III, porta 10. 82363 M

PELLI, alcune, per guarnizione, grigio austaliano, lince, rabel, lapin, vendonsi a prezzi d'occasione. Atelier Győry, Mazzini 22, piano I. 82433 M

PELLICCIA nera per signora snella, vendesi. Rivolgersi via Belpoggio 1 a, portineria. 53424 M

PELLICCIA gatto russo, istrumenti dentistici, chirurgici vende Müller, Ireneo 6. 82392 M

SPARHERD vendo lire 180. Media 6, fabbro. 80901 M

SPARHERD grande vendo occasione, ottimo stato, Via Navali 21. 53541 M

SPARHERD con caldaia, ottimo stato vendesi. Rapicio 6, II p. Visitare 9 in poi. 53438 M

SPARHERD per famiglia, altro osteria, vendonsi. Filippo Corridoni 4, fabbro. — 10169 M

SPARHERD con caldaia, vendesi. Limitanea 15, angolo via Tesa. 10168 M

SPECCHIO cristallo molato, alto 90x50 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82390 M

STUFA ferro, ottima, quasi nuova vendo 180. Besenghi 19, III, sinistra. 53510 M

STUFA, mantello, golf, vendonsi. Via San Sebastiano 6, IV. 10162 M

STUFA ghisa, continua Thöbus, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 82402 M

TAPPETO grande, turco, macchina tappeti; corsia andito 11 m.; carrozzella pieghevole, altalena, tappeto linoleum, caponaia legno duro; vestito sport greve ragazzo 14enne vendonsi. Indirizzo Piccolo. Rivenditori esclusi. 53503 M

TAPPETO grande chiaro, usato, cappotto signora, collo petigris, quasi nuovo vendonsi occasione. Galileo Galilei 14, p. 5. 82380 M

CAPPOTTO uomo scuro, quasi nuovo 140 braccialetto oro 18, vendonsi. Bosco 19, Isabella. 53209 M

VASCA bagno zinco vendo lire 70. Zanetti 2, porta 4. 53530 M

VESTITO seta rosa, elegante, nuovo mantello nero, pelliccia vendonsi. Mazzini 9, quarto. 53559 M

VIOLINO intero per orchestra vendesi. Rivolgersi dopo le 11. Indirizzo Piccolo. 53526 M

VIOLINO Steiner con busta vendo. Cassetta 22739 9 Unione Pubblicità. 22739 M

YOST modello 15 scrittura visibile quasi nuova, carrettina, altri utensili magazzino, vendonsi occasione. Rittmeyer 6, magazzino. 82391 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 N

BILANCIA decimale usata 500 kg. cercasi Telefonare 44-68. 82382 N

GUARNITURA skunks o altro pelo nero qualità fina acquisterebbesi occasione. Cassetta 22770 N Unione Pubblicità. 22770 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. A. A. MOBILI, stanze pranzo, letto, salotti, pianini, studi completi, americani, pezzi singoli, tappeti orientali e comuni, servizi vasi giapponesi, porcellane, galanterie compero; negozio «Regina» Beccherie 17. 22655 NN

A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali finissime Vienna, potete acquistare a prezzi mai praticati dalla Liquidazione Steiner, via Geppa 15. 2033 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi ribassatissimi. Gatteri 19, Colautti. 82373 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte piene 2500, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi, Montagnari, Chiozza 59. 82398 NN

A. GUARNITURA club, divano, due poltrone pelle, vendonsi. Malcanton 7, I, sin. 10163 NN

A. SALOTTO palissandro, divano, 4 poltrone, tavolo, fioraia, poggia-piante, vendonsi. Malcanton 7, I, sin. 10163 NN

A. STANZA pranzo moderna, quasi nuova, vendesi. Giulia 4, porta 7. 82432 NN

ATTACCAPANNI, seggioloni, sedie, tavoli grandi e piccoli, cassepanche, imitazione antica vendonsi. Via Piccardi 2 b. intagliatore. 53490 NN

CAMERA pranzo, quercia, ultimo modello con argentiera, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 29, primo. 000 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione. Via dell'Istria 10, II, porta mezzo. 53549 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, vendo mattinata, metà prezzo. Solitario 2, porta 9, falegname. 53532 NN

CAMERA letto matrimoniale nuova, suste 1250, altre 1400 in poi vendo. Fonderia 10, magazzino, piazza Ospedale. 82421 NN

CAMERA letto, porte piene, pioppo fiorato, lussuosa, quasi nuova, tavolino, due poltroncine, vendonsi occasione. Palestrina 8, piano I, lavoratorio. 82431 NN

CAMERA matrimoniale da 1700, letti ferro da 85, divaniletto 340, sale pranzo da 2300 ecc. Via Felice Venezian 7. 82427 NN

CUCINE lussuose, incassato, vendonsi occasione. Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 10167 NN

DIVANO, quattro poltrone, bellissimi vendonsi. Via Romagna 12, p. 7. 82396 NN

LETTO, due materassi, uno lana, uno crine vendo. Via Scussa 7, porta 9. 82364 NN

LETTO ferro ottimo stato, credenza, divano vendonsi. Molino a Vento 95. 53461 NN

LIBRERIA bellissima, scrivania, macchina cucire, vendonsi irrisoriamente. Taglianietra 3, I. 53494 NN

PIANINI, autopiani, assortimento, ottime condizioni, pagamento rateale. Scambi, Noleggio scontabile acquistandoli. Mazzini 44. 53092 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», vendite, scambi, facilitazioni. Via Sanità num. 16. 5735 NN

PIANINO oppure pianoforti, comperansi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub Cassetta 21735 NN. Unione Pubblicità. 21735 NN

PIANINO nero, nuovo, incrociate, finissimo, lire 3500. Pianoforte mignon, «Fiedler Lipsia», meccanica inglese, 5600; mezzacoda nero, «Luner», 2000, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO lussuoso, nuovo, garantito, recentissimo arrivo, provato, trepedali, garantito, solamente 3600. Indirizzo Piccolo. 53529 NN

PIANO cortissimo lire 800 vendesi. Zudecche 2, III sinistra. 82400 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» originale vendesi 2800. Rotonda Boschetto 556, III. 53496 NN

STANZA pranzo lussuosissima, completa, vendesi, esigenza spazio, prezzo modicissimo. Carducci 30, porta 6. 82379 NN

STANZA da pranzo vendesi. Via Ruggero Manna 14, porta 17. 55489 NN

STANZA letto vendesi. Solitario 25, interno 8. 82403 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento corone, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 82395 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. NESSUNO ignora che il miglior regalo per S. Nicolò è un ottimo paio di scarpette, stivaletti o pantofole in originale pelo di camello o feltro e che a prezzi convenientissimi trovasi unicamente alla Calzoleria Muratti, Via Muratti 1 (dirimpetto al cine Excelsior). 22690 O

ABITI da sera, modelli parigini. Atelier Győry, via Mazzini 22, I. 82433 O

MANTELLI eleganti con pelliccie, modelli parigini, da lire 300. Atelier Győry, Mazzini 22, I. 082433 O

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappeziere. 82369 O

PIUMA, lana Kapoch, crine, coperte in assortimento, vendonsi. Toscatti, Malcanton. 22295 O

Questa mane dopo brevi, atroci sofferenze, si spense nel bacio del Signore la santa esistenza della nostra amatissima mamma, suocera e nonna

MARIA ved. VERDOGLIA nata VERNAZZA

Affranti da indicibile dolore, i figli **GINO, ELDA, EMILIO, INES** in **BAGE, ALDO, MARIO** e **IOLANDA,** unitamente alle nuore, ai nipoti, al genero, alle sorelle **CLOTILDE ved. BALLARIN** ed **ANNA,** alla cognata **ELISA BEZIC,** alle zie **ELISA COLUSA** e **KARDATSCH** ed ai parenti tutti danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della diletta Estinta seguiranno mercoledì 7 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale civico Regina Elena.

Trieste, 6 dicembre 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Confortata dalla S. Religione, rese questa mane la sua buon'anima a Dio, la nostra indimenticabile consorte e mamma

PINA BRAZZATTI

Nel dolore che non avrà conforto, il marito **AUGUSTO,** la figlia **INES MARIA** ed i parenti tutti danno annuncio dell'irreparabile perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente, alle ore 15, dalla villa N. 14 di via delle Milizie, Valle di Rozzol, direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 dicembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Con animo riconoscente, profondamente commosse per le varie attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della loro indimenticabile moglie, mamma e nonna

IDA ROTH nata MAFFEI

le sottoscritte famiglie porgono vive grazie alle Autorità, agli Istituti ed a tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa rendere omaggio alla memoria della venerata Estinta.

Famiglie:

ROTH, KORNICKI, BENPORAT, COSULICH

Ieri cessava di vivere

CATERINA SLAICO

I figli **GIOCONDA** e **GIOVANNI** ed il genero **GIOVANNI BATTILANA** ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno dall'Ospedale Psichiatrico (S. Giovanni) oggi, alle ore 14.

Trieste, 7 dicembre 1927.

Spirò oggi serenamente

Elda Treves Cesana

Il marito **CESARE,** i genitori **RITA** e **GIUSEPPE TREVES,** i suoceri **AMALIA** e **cav. uff. BINO CESANA,** i fratelli **GUSTAVO** e **MARIO,** i nonni **ANGELINA** e **GUSTAVO FORLI',** addolorati partecipano tale irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.

La tumulazione della cara salma seguirà giovedì 8 corr. alle ore 15, al Cimitero israelitico di Trieste.

Il presente serve da partecipazione diretta

Trieste-Venezia, 5 dicembre 1927.

Questa mane dopo brevi sofferenze, spirava il nostro adorato

Giocondo Gelenich

d'anni 20

Il desolato padre **GIOVANNI,** la sorella **RINA** col marito **RICCARDO PAUS,** i fratelli, la nonna **PAOLA TOSS** in unione agli altri congiunti danno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 8 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Ginnastica N. 19.

Trieste, 6 dicembre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Francesco Daveggia

spirò questa mane dopo lungo soffrire lasciando nel dolore la consorte **EUFEMIA** ed i **FIGLI.**

I funerali seguiranno mercoledì 7 corr. alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, lavorazione.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L.

PIAZZISTA Trieste dintorni piazzare novità utili. Ritiro 10-15 corr. 22759 P Unione Pubblicità.

SIGNORINA piazzista, lavoro facile, guadagno sicuro, cerco. Indirizzo Piccolo.

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L.

BICICLETTA vendesi. Via Torricelli

BICICLETTE mezzacorsa 160, altra vendonsi. Pallini 1, I.

GARAGE Sardegna, via Lazzaro 19 gi, posteggi, rifornimenti, lavaggi aperto.

MOTOCICLETTA vendesi qualunque purchè entro oggi, domani. Via buffet.

18 P in piena efficienza, vendesi biasi con più piccolo. Telefonare

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. PER sfruttamento azienda grande massimo reddito cercasi socio persona distinta disponente capitale, sia in grado assumere direzione amministrativa. cassetta 22636 R Unione Pubblicità.

ACCETTAZIONI! Chi acquista accettazioni di buone ditte? Cassetta 22755 R Unione Pubblicità.

AFFARONE. Vendesi negozio bene avviato, centro. Indirizzo Piccolo.

AZIENDA avviata con ufficio in parte arredato, cedesi prontamente sa ritiro affari. Posizione centrale. Prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo.

BARBIERE o parrucchiera cerca negozio centrale con reparto ra. Informazioni via Geppa n. 23.

BOTTEGA calzolaio, volendo uso ne, vendesi causa malattia buone ni. S. Michele 22.

BOTTEGHINO erbaggi posizione avviato, vendesi causa malattia. Piccolo.

L'ELEGANTE Ristorante Riviera con dini, terrazze, affittasi, vendesi. Barcola 131.

MAGAZZINO stracci, ferramenta, desi, compresa licenza per solo costo sili esistenti. Indirizzo al Piccolo.

SOCIO oppure interessato con capitale re 50.000 per ingrandire industria stente con guadagno garantito, cercasi dirizzo al Piccolo.

SPACCIO-osteria, cercasi in appalto Indirizzo Piccolo.

TRENTENNE triestino organizzatore lunga pratica commerciale, associerebbesi ditta primaria rappresentanze Cassetta 22745 R Unione Pubblicità.

URGONO 12.000 scopo ingrandimento da avviatissima restituisco 15.000 glio, più offro posto di fiducia a Cassetta 22751 R Unione Pubblicità.

1 foro adatto negozio qualsiasi fitto minimo, cedesi. Via Roma 19, leria.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA 3-4 stanze, S. Giovanni, to, acqua, gas, cercasi prontamente setta 22743 S Unione Pubblicità.

COMPRAVENDITA, permute, stabili, tenute, casette, mutui. Palma, Caffè tici.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

VEDOVA desidera conoscere persona bene scopo matrimonio. Offerte cassetta 22765 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. APPREZZATISSIMO regalo per S. Nicolò è un bel paio di scarpette o pantofole in originale pelo di cammello o feltro trovansi ai prezzi più bassi di Trieste Calzoleria Triestina, in via Carducci

A. DENTISTA Cabrini, via Genova 16-19.

A rate da lire 5 a lire 100 mensili stiario, biancheria, ecc. Chiedete informativo gratis. A. Zitelmann, briani n. 16 verso la via Carducci, al Buffet Automatico.

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer) vendo gheria Debiasio, via Felice Venezian

GRANDE liquidazione tappeti tinaggi, corsie 30% sotto costo. Vasari 5.

LEVATRICE Emerschitz-Sbaizero, autorizzato accoglimento gestanti, moderno, assistenza medica, consulti terrotti. Retta giornaliera lire 25. Farneto 10 villa propria, telefono bano 20-64.

LEVATRICE diplomata riceve giorno te consultazioni gravidanza, cure tezza. Madonna Mare 19, secondo.

OSTETRICA Brelich diplomata consultazioni gravidanze, segretezza Garibaldi 10.

PROSCIUTTI Praga vendonsi dettaglio chilo lire 14. Maiolica 15.

UN regalo gradito? Una quistata in via Imbriani 16, Buffet Automatico.

Le adolescenti che prendono il Proton vengono a godere di salute anche durante il delicato periodo dello sviluppo

Per virtù dei suoi componenti (Ferro, Jodio e Fosforo) il Proton agisce su tutto l'organismo, impartendo benessere generale, ed aiutando lo sviluppo.

Specialmente per l'azione del Ferro sulla composizione del sangue, la ragazza che prende il Proton viene ad ottenere roseo colorito, vivace appetito, miglioramento del suo stato di nutrizione, regolarità in tutte le funzioni.

È perciò efficace opera di previdenza quella di somministrare ogni tanto il Proton alle ragazze sui dodici-quattordici anni.

Una buona cura consiste in sei flaconi, somministrandone tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

La grande diffusione di cui gode il Proton è dimostrazione della reale sua efficacia.

È da notarsi che il Proton agì anche in casi ove altri rimedî erano inutili. Esso viene preparato secondo criterî moderni, mediante una specialissima formula, inventata dal Dott. Comm. Rocchietta.

Il Proton è impiegato quotidianamente nelle famiglie di molti medici.

Ogni boccetta di Proton costa nove lire, in qualunque farmacia.

Sono pregi particolari del Proton la sua forma liquida, il suo squisito sapore, la facile digeribilità, la grande efficacia.

1-213